Spett. Biblioteca Civica
TRIESTE (9)

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50; Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 15 Maggio 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4797

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Il Senato accoglie la parola di Mussolini con vibranti ovazioni

La questione abissina e le pretese iniziative estere in un'incisiva messa a punto del Duce

Una smentita formale: nessun passo diplomatico franco-inglese a Roma - "E' per essere presenti in Europa che intendiamo avere le spalle al sicuro in Africa,, - "Nessuno può arrogarsi l'arbitrio intollerabile di interloquire sul carattere e il volume delle nostre misure,, - Lo svolgimento diplomatico della vertenza: "E' nostro dovere non coltivare illusioni,, - La nostra sicurezza in Europa è garantita da 800-900 mila soldati

Le dichiarazioni del Capo

Ecco le dichiarazioni pronunciate dal Duce al Senato nella seduta odierna:

«Onorevoli senatori, avete ascoltato testè una chiara documentata esposizione del Sottosegretario di Stato, che vi ha tracciato in termini esatti il quadro della nostra situazione coloniale. Non ho nulla da aggiungere per ciò che riguarda la Libia. Reputo invece opportuno aggiungere alcune dichiarazioni per quanto concerne l'Africa orientale.

Il problema dei rapporti italo-etiopici è all'ordine del giorno, non solo in Italia. Molto di quanto si dice e si scrive non vale la pena di essere raccolto e meno ancora confutato in questa sede. (Applausi). **Ma una voce diffusa in taluni ambienti stranieri va smentita formalmente e immediatamente, la voce cioè di passi diplomatici franco-inglesi a Roma. La stessa parola «passo» è sommamente sgradevole per quanto taluni oltre frontiera abbiano potuto desiderarlo, la verità è che nessun «passo» c'è stato qui e che, dati i rapporti italo-franco-inglesi, è assai poco probabile che ci sarà nemmeno nel futuro, poichè non c'è bisogno di procedimenti diplomatici della natura del «passo» per ottenere da noi qualora lo si desideri e sulla pura linea dell'amicizia e della cordialità delle relazioni reciproche) la esposizione del nostro punto di vista ampiamente documentato.**

Frattanto una parola di commosso ringraziamento va indirizzata a coloro i quali sembrano preoccuparsi in maniera più che fraterna della nostra efficienza militare, che potrebbe essere secondo loro indebolita da un eventuale conflitto nell'Africa orientale. Si può rispondere a questi così solerti e disinteressati consiglieri, i quali considerano la nostra presenza in Europa come indispensabile, che anche noi siamo dell'identico avviso; ma è appunto per essere tranquillamente presenti in Europa che noi intendiamo di avere le spalle completamente al sicuro in Africa (Applausi), **la quale Africa orientale dista 4000 chilometri da Roma, se si tratta dell'Eritrea, e quasi il doppio, se si tratta della Somalia; con queste distanze dovere preciso e categorico del Governo è di essere previdenti e tempestivi.**

Giova, d'altra parte, sottolineare che finora il numero degli operai inviati supera forse quello dei soldati; ma voglio aggiungere subito, nella maniera più esplicita e solenne, che manderemo tutti i soldati che riterremo necessari e che nessuno può arrogarsi l'arbitrio intollerabile di interloquire su quanto concerne il carattere e il volume delle nostre misure precauzionali. (Vivissimi e prolungati applausi).

Nessuno può essere giudice di tale delicatissima materia all'infuori dell'Italia, la quale ha nella sua storia una drammatica, sanguinosa e non dimenticata esperienza al riguardo. Desidero di venire domani rimproverato per eccesso, ma mai per difetto quando siano in gioco la sicurezza delle nostre Colonie e la vita anche di uno solo dei nostri soldati metropolitani e indigeni. (Vivi applausi).

Per quanto riguarda lo svolgimento diplomatico della vertenza, è ormai noto che noi non ci siamo rifiutati a conversazioni con i rappresentanti del Governo etiopico che abbiamo già da tempo comunicato ad Addis Abebà che siamo disposti, per parte nostra, a nominare i due rappresentanti dell'Italia nel comitato di conciliazione. Ma è nostro dovere di non coltivare e meno ancora diffondere illusioni, dati i notevoli armamenti etiopici, gli avanzati preparativi di mobilitazione etiopica e dato soprattutto lo stato d'animo dominante ad Addis Abebà, specie tra i capi minori, ostili a qualsiasi accordo con l'Italia.

Quanto all'Europa e alle deprecabili subitanee eventualità che potrebbero verificarsi, desidero riconfermare al Senato che noi manterreno in armi, per tutto il tempo necessario, le tre classi del 1911, 1913 e 1914 più una classe, quella del 1912, di riserva, pronta. Ritengo che un totale di 800-900 mila soldati sia sufficiente a garantire la nostra sicurezza. Sono uomini perfettamente inquadrati, con un morale che si può chiamare, senza esagerazione, superbo e muniti di armi sempre più moderne, fabbricate dalle nostre industrie di guerra, le quali, non svelo un segreto, lavorano da alcuni mesi in pieno.

Appoggiati su questo complesso di forze di terra, di mare e di cielo, continueremo a praticare una politica di collaborazione attiva, schietta e concreta con tutte le Potenze europee maggiori e minori, lontane e vicine, allo scopo di realizzare quegli equilibri e quelle intese senza di cui il mondo e il nostro continente andranno alla deriva. Il nostro apparato militare, al quale dedichiamo e dedicheremo le nostre più vigilanti cure, non minaccia nessuno, ma assicura la pace.

Onorevoli senatori, credo che queste dichiarazioni interpretino il vostro pensiero.» (Imponente ovazione).

La seduta

Il cordoglio del Duce per la morte di Pilsudski

ROMA, 14

Dopo la discussione del bilancio delle Colonie e il discorso del Sottosegretario, il Duce ha pronunziato oggi al Senato importantissime dichiarazioni sulla questione abissina che sono state accolte dall'Assemblea con manifestazioni di vivissimo entusiasmo.

La seduta è aperta alle ore 16. L'aula e le tribune sono affollate.

Il creatore della nuova Polonia

Esaurite le formalità preliminari, il PRESIDENTE pronunzia le seguenti parole:

Un gravissimo lutto ha colpito la nobile Nazione polacca con la scomparsa del Maresciallo Giuseppe Pilsudski. Egli era stato il più strenuo propugnatore e il più eroico campione dell'indipendenza e dell'unità della sua Patria, come fu sino alla morte, col proprio nome e con la propria opera di statista, simbolo e presidio della Polonia miracolosamente risorta, alla quale l'Italia è legata da tradizionali vincoli di costante e profonda solidarietà spirituale. Il Senato del Regno si inchina con sentimento di compianto alla memoria del grande patriota polacco.

MUSSOLINI, Capo del Governo, Primo Ministro. Il Governo si associa alle parole che sono state pronunciate dal Presidente della vostra Assemblea. Si può dire di Giuseppe Pilsudski che egli è stato il creatore della nuova Polonia. Ha creato la nuova Polonia prima di tutto con una lotta incessante, tenace, eroica, prima della guerra, durante la guerra e dopo la guerra, quando nel 1926 si impadronì dello Stato per dargli finalmente un forma e una struttura capace di resistere a tutte le necessità dell'interno e alla eventualità dell'estero. Pilsudski è oggi onorato e rimpianto da tutto il popolo polacco, ma possiamo onorarlo anche noi, non solo per i vincoli che ci legano a quella nobile e fiera Nazione, ma anche perchè è nella natura del Fascismo di riconoscere e di esaltare tutti coloro che come Pilsudski non pongono limite all'adempimento del loro dovere.

Il PRESIDENTE annunzia al Senato che il Ministro della Casa del Re, per incarico di S. M., ha inviato il quindicesimo volume del «Corpus nummorum italicorum», destinato alla biblioteca del Senato. Dichiara di essersi fatto interprete dei sentimenti di riconoscenza del Senato verso l'Augusto Sovrano per il munifico dono.

BISCARETTI GUIDO dà lettura di un messaggio col quale il Ministro della Guerra trasmette il decreto reale per il ritiro del disegno di legge concernente l'istituzione dei gradi di aspirante ufficiale di complemento del R. Esercito.

Quindi, con nobili, commosse parole, il Presidente commemora i senatori Ignazio Guidi, Carlo Ottavio Cornaggia e Girolamo Brandolin, il Gen. Alberto Bonzani, scomparsi durante l'interruzione dei lavori del Senato.

MUSSOLINI in nome del Governo si associa alle parole di compianto pronunciate dal Presidente dell'Assemblea.

DE VECCHI DI VAL CISMON, Ministro dell'Educazione Nazionale, risponde all'interrogazione del sen. Galimberti che desidera conoscere se non creda di intervenire col suo ardente animo di patriota e di fascista perchè dopo 68 anni dal trasporto, le ceneri di Ugo Foscolo abbiano degna sepoltura nel tempio che il cantore dei Sepolcri consacrò all'amore di tutti gli italiani. Afferma che il sen. Galimberti ha perfettamente ragione. Dopo 64 anni dal trasporto in S. Croce le ceneri di Ugo Foscolo devono avervi degna sepoltura. E' lieto di annunciare al Senato che il Capo del Governo ha dato ordine di compiere quest'opera e che quest'ordine sarà eseguito. *(Vivi applausi)*. Nella primavera prossima una incavatura nella parete accoglierà la salma del poeta ed una lapide sarà posta avanti alla sua tomba. Non era giusto l'abbandono delle ceneri di questo ardentissimo amatore della Patria e nemico acerrimo della demagogia dell'89 sebbene tale abbandono fosse soltanto apparente. Accanto a lui altri giacciono che disperatamente amarono l'Italia: Machiavelli ed Alfieri, insieme ai quali vanno ricordati quei primi martiri delle azioni fasciste i quali vollero l'Italia quale era segnata dal vaticinio del Foscolo. L'abbandono era soltanto apparente perchè i nostri padri, quelli che osarono la conquista di Roma già avevano trasportato i sacri resti in S. Croce e questo trasporto ebbe un altissimo significato. Ora avranno un sepolcro adorno, ma il monumento più vero e più adorno era già nel cuore di tutti i fascisti e di tutti gli italiani, perchè i fascisti ed i reduci della grande guerra avevano provato lo stesso tormento del Foscolo negli anni durissimi della vigilia, dopo i quali è sorta la gagliarda rinascita nazionale che ha nome Fascismo. *(Vivissimi applausi)*.

L'Etiopia: il passato e il presente

Sono approvati senza discussione numerosi disegni di legge, quindi si inizia la discussione sul bilancio delle Colonie. LANZA DI SCALEA ritiene sia suo dovere di senatore e di cittadino richiamare l'attenzione del Senato sulla grave questione che oggi occupa gli animi del Governo e della Nazione. Stiamo per scrivere, e già in parte abbiamo scritto, una pagina memorabile nella storia coloniale, pagina approntata con romana coscienza da Benito Mussolini e nella quale sono coinvolti il prestigio dell'Europa e la dignità dell'Italia. Il presente momento rievoca le vicende del passato ed il pensiero di Francesco Crispi.

Del resto, sembra che i Parlamenti siano stati sempre avversi a tutte le conquiste aventi per fine un ulteriore svolgimento della grandezza nazionale. Tutto ciò che tendeva ad ingrandire le Nazioni veniva definito con una parola: megalomania. Anche il vecchio e burbero Catone attaccava Roma per la conquista della Sicilia, non pensando alla missione che Roma doveva avere nel bacino del Mediterraneo. Oggi si riapre la questione etiopica perchè l'Etiopia non ha voluto dare soddisfazione alle giuste richieste fatte dall'Italia per gli incidenti avvenuti.

L'Italia ha dato prova di una pazienza cavalleresca con l'adesione all'entrata dell'Abissinia nella S. d. N. e con quel trattato di amicizia del 1928 che oggi l'Etiopia invoca contro di noi. Ma non è lecito chiedere un arbitrato tra un popolo come l'abissino ed un popolo come quello italiano, che ha duemila anni di civiltà. Guai se i popoli africani si abituassero all'arbitrato. Già Roma ebbe verso di essi delle debolezze che poi dovette rimpiangere. Oggi questo trattato di amicizia si trasforma in uno strumento per chiedere giustizia «inter pares». Ma l'Italia fin dai tempi di Crispi aveva dimostrato di volere collaborare con l'Abissinia perchè credeva che questo fosse il mezzo migliore per aiutare il Negus nell'opera rigeneratrice da lui iniziata. Questa nostra condiscendenza si è risolta nel far sì che il Negus si circondasse di consiglieri di tutte le Nazioni europee fuorchè italiani.

Il recente discorso del Negus dimostra che egli stesso si rende conto delle piaghe che esistono nel suo Stato e della scarsa possibilità di risanarle. Egli stesso deplora i tradimenti; egli stesso insinua minacciose espressioni per gli indigeni che si arruolano tra le nostre truppe: minacce che non toccano nè possono toccare l'eroica arma dei nostri ascari, che sono esemplarmente fedeli alla bandiera italiana.

L'oratore teme che il conflitto possa avere ulteriori sviluppi. Lo teme, non per la condotta dell'Italia, perchè finchè Mussolini è Capo del Governo, non vi è niente da temere *(Applausi vivi)*. E' facile immaginare quale risposta il Capo del Governo darà alle provocazioni etiopiche. Egli non permetterà mai ad un popolo incivile di imporre le sue direttive alla Nazione fascista. Qualora l'Italia debba continuare ad ascendere il calvario etiopico per piantare finalmente sulla sua vetta la sua bandiera vittoriosa, si può star certi che all'appello della Patria tutti i vivi ed i morti risponderanno «Presente!» *(Vivi applausi)*.

L'Abissinia minaccia permanente per i territori vicini

Un'ampia documentazione di S. E. Lessona

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale dando senz'altro la parola al Sottosegretario alle Colonie.

LESSONA ricorda che il Senato ha sempre confortato l'opera del Governo in materia di politica coloniale. Fedele a questa sua ormai antica tradizione, il Senato segue anche oggi i problemi coloniali, non pure con acuta sensibilità, ma con competenza che attinge alla diretta opera di comandanti militari e di Governatori, di uomini di Governo, i quali, come il suo Presidente, hanno bene meritato dell'azione coloniale italiana. Hanno dato altro documento il senatore Schanzer con una relazione densa di notizie, di dati, vivificata da una acuta disamina dell'attuale situazione e il senatore Di Scalea con dichiarazioni degne del maggior rilievo.

Crescente rigoglio della Libia

La discussione del bilancio delle Colonie ha luogo quest'anno in un momento particolarmente importante per l'avvenire dell'espansione italiana in Africa. I progressi che l'attività del Fascismo nel campo coloniale ha brillantemente raggiunto in Libia hanno avuto il loro definitivo consolidamento nel campo internazionale, per gli avvenuti accordi con l'Inghilterra e con la Francia, che saranno prossimamente sottoposti all'approvazione del Senato. Accordi che dànno alla Libia una frontiera sicura e soddisfacente a sud verso l'Africa francese e ad est verso il Sudan. Si può dire che così si chiuda il primo periodo della nostra opera in Libia ed un altro secondo pieno di promesse si inizi.

Nel 1922 la nostra occupazione era limitata soltanto ad alcune zone della costa senza confine meridionale delimitato, mentre ad est persino Giarabub ci era contestata dall'Egitto e la nostra colonizzazione agricola si riduceva agli sforzi isolati di qualche volonteroso. Paragoniamo questa situazione con quella della Libia d'oggi, che dal mare della Sirte sino al Tibesti è organizzata in civili ordinamenti internazionalmente riconosciuti, i quali hanno aumentato la superficie della Colonia di circa un terzo, pronta ad accogliere il maggior numero di quei colonizzatori italiani che già si raggruppano a decine di migliaia tra le concessioni della Tripolitania ed i nuovi villaggi sorti in Cirenaica e constateremo con giustificata fierezza quale opera e quanta intelligente alacrità abbia dato il Regime fascista per riconquistare prima ed assicurare poi questa terra definitivamente alla Patria.

Le quattro future provincie

Agli atti internazionali delimitanti il territorio della Libia sono seguiti i nuovi ordinamenti con l'unificazione della Tripolitania e della Cirenaica, l'istituzione di quattro Commissariati generali (nei quali noi vogliamo auguralmente salutare le future quattro provincie italiane dell'altra sponda del Mediterraneo), la creazione del comando dei territori del sud. Le funzioni di governo e di difesa della zona Saiana hanno dato alla nostra Colonia mediterranea una nuova fisonomia politico-amministrativa che l'ordinamento e l'istituzione delle quattro legioni libiche di Camicie Nere completano felicemente dal punto di vista militare.

Noi accentueremo ancora il popolamento agricolo e continueremo ad incoraggiare e promuovere la creazione di centri italiani in quelle terre. Questo perchè sappiamo che un impero coloniale non può ritenersi saldamente e definitivamente unito alla Madrepatria se, ove è possibile, accanto ai legami economici non esistano anche quei vincoli profondi che una vasta e densa emigrazione indissolubilmente consacra. La politica di popolamento è la migliore garanzia per la tranquillità delle Colonie. Inoltre, dal contatto in Libia del nostro popolo di agricoltori con gli ambienti arabi, ci aspettiamo una intensificazione dei rapporti ed una prova concreta di quella feconda collaborazione delle popolazioni dell' oriente che è nelle tradizioni di Roma e che è ferma intenzione dell'Italia fascista di sviluppare e rendere sempre più intima. Così ci proponiamo di andare incontro alle necessità e ai desideri non solamente materiali, ma anche ideali e culturali delle popolazioni libiche musulmane. Ciò mentre la grandiosa opera in corso di esecuzione della strada litoranea, unendo la Libia all'Egitto e alla Tunisia, concreterà la ferma volontà fascista di collegare anche materialmente le terre italiane dell'altra sponda con i paesi vicini ed amici dell'Africa e del Levante.

Dove impera l'anarchia

Complessa opera di Governo è affidata ad Italo Balbo, cui il Senato non mancherà di rinnovare ogni più fervido plauso ed augurio. *(Applausi)*.

Ma se pace e lavoro attendono le nostre terre settentrionali dell'Africa, incerta e preoccupante si presenta invece la situazione nelle Colonie dell'Africa orientale. Già negli scorsi anni non erano mancati, nelle discussioni in Senato, accenni ad incidenti di confine, a razzie, a difficoltà di frontiera tra le nostre Colonie e l'Etiopia. Atti tutti che dimostravano il disordine e l'anarchia dell'impero confinante. Tale stato di cose non è mutato, anzi si è aggravato continuamente. Le cause di esso sono da ricercarsi nella stessa costituzione dello Stato etiopico quale è ancora oggi. Le conquiste dei paesi musulmani Galla, Somali e Sidama, ottenute facilmente da Menelik nell'ultimo quarantennio, hanno persuaso sempre più gli abissini di essere una razza destinata a dominare i popoli africani vicini ed a vivere del lavoro degli altri ridotti in schiavitù, che in Africa, dove fra le popolazioni indigene vincere significa fare schiavo l'avversario ed esigere il tributo dai sottomessi, significa predare a mano armata i beni, governare significa aver in dono un paese straniero che si possa rendere deserto vendendo gli abitanti sui mercati, incendiando villaggi, distruggendo greggi, molte volte per il solo barbarico gusto della distruzione e della preda. In Africa è una terribile responsabilità quella che negli ultimi anni le Potenze europee si sono assunte col lasciar soggiogare dagli abissini le popolazioni non abissine del sud e dell'ovest e col continuare a credere che uno Stato così formato potesse costituire altra cosa che un pericolo permanente per le Colonie finitime. Cita alcuni dati precisi a prova delle tremende conseguenze che ha avuto il dominio abissino sui non abissini del sud e dell'ovest.

Devastazione di uomini e di cose

Il Caffa, regno indipendente ed uno dei più fertili paesi dell'Africa orientale aveva una popolazione che il Cardinal Massaja, profondo conoscitore della regione, valutava a un milione e mezzo di abitanti. Nel 1897 gli abissini hanno conquistato questo regno ed è incominciata la più feroce devastazione di uomini e di cose. Oggi, dopo 40 anni di schiavismo, dopo che ogni capo abissino all'arrivo e alla partenza ha rapito centinaia di ragazze, bambine da vendere come schiavi, oggi la popolazione non supera i 20 mila abitanti, secondo gli ultimi precisi calcoli dei viaggiatori europei. E intiere regioni nelle quali il Massaja, il Cecchi, il D'Abadie segnalavano città, villaggi, centri abitati sono ridotti a un deserto squallido. Il Ghirima, ad ovest del Caffa, costituiva un altro Staterello che era tributario del Re del Caffa.

Nel 1912 il viaggiatore svizzero Giorgio Montanton già segnalava che in soli 15 anni di dominio abissino la popolazione del Ghirima era passata da 100 mila uomini a 20 mila. Oggi i Ghirima stanno scomparendo del tutto, come una povera specie animale distrutta da feroci cacciatori. I Ciara e i Nao, che nel 1895 il Bottego segnalava a sud del Caffa e sulle rive dell'Olmo si può dire che non esistono più, sterminati dalle razzie degli schiavisti. Ancora cinque anni or sono si offrivano sui mercati abissini come una rarità gli ultimi Nao divisi in due qualità, i «Nao rossi» e «Nao neri» (secondo la tinta più o meno scura della pelle) a un prezzo medio di 80, 90 talleri Maria Teresa.

I Burgi, sulla dorsale montana ad est del lago Regina Margherita erano valutati nel 1895 dal Bottego circa 300.000. Oggi, ricercati sui mercati schiavistici perchè tenaci e forti agricoltori, i Burgi sfuggiti alla tratta e rimasti nel loro paese non sono più di 15.000, secondo la minuziosa valutazione fatta tre anni fa da un nostro viaggiatore. Nell'alta valle dello Scebeli, Bottego, Ruspoli, James segnalavano i grossi villaggi degli Imi, popolazione di lingua somala, grossi villaggi di agricoltori, dove gli esploratori suddetti furono ospitati e riforniti. Nel 1928, il Duca degli Abruzzi, nella sua memorabile esplorazione dell'Uebi Scebeli, constatò «de visu» che nemmeno uno dei villaggi di Imi esiste più e che il paese è assolutamente deserto.

Causa che è affidata all'Italia

Questa causa se è oggi affidata a noi soltanto a noi perchè l'Italia è per suo diritto storico, riconosciuto dai trattati internazionali, la Potenza maggiormente interessata in Etiopia è anche la causa di tutte le Potenze europee finitime di quello Stato africano perchè ancora ieri la Francia ha avuto l'eccidio di Marcheito nella Somalia francese ed il Governo inglese potrà elencare alla sua opinione pubblica, quando lo vorrà, la lunga serie di incidenti sanguinosi, razzie, catture di schiavi nel Kenya, nel Sudan, nella Somalia britannica, dagli scontri nel settore del lago Rodolfo descrittici dagli intrepidi ufficiali colonnello Hodson e maggiore Lloyd Jones, all'eccidio in Ogaden della pacifica carovana turistica del Maharo indiano di Cuc (aggressione compiuta dai regolari abissini della garnigione Giggica) alle incursioni in territorio del Sudan di cui anche i documenti ufficiali presentati al Parlamento britannico contengono le cifre (ad esempio: Razzia sui Ber: 27 uomini uccisi, 27 donne e 55 bambini catturati; razzie sul villaggio di Scima: 4 donne catturate) e dire delle violenti e giustificate reazioni locali (posto abissino a Khor Kawa senz'altro conttraccato dopo la razzia di Scima per ricuperare le donne catturate).

Si potrebbero moltiplicare gli esempi. Ma ho voluto solo pubblicamente dimostrare a questa Assemblea quale alta causa di civiltà, anche nell'interesse generale dell'Europa, difenda oggi l'Italia fascista.

La catena delle provocazioni

Ora il pericolo esiste anche sulle frontiere dell'Eritrea e della Somalia. I fatti sono noti: l'aggressione di Ualual, la preparazione militare ordinata dal Negus, l'azione diplomatica tendente a guadagnar tempo piuttosto che a cercare di chiudere con rapidità il gravissimo incidente in cui il torto abissino è palese, provano la volontà di raggiungere obbiettivi gravi e definitivi. D'altra parte è da notare che il fatto d'armi di Ualual non è uno dei soliti episodi di brigantaggio ormai di natura endemica ai nostri confini: E' un vero e proprio fatto d'armi e gli attaccanti, gioverà chiarirlo ancora una volta, erano truppe regolari del Negus.

Premeditazione dimostrata

La premeditazione del gesto è stata ampiamente dimostrata dal seguito. Il Governo etiopico, anzichè tentare il solito gioco di scindere la propria responsabilità da quella dei capi locali, ha agito nello stesso modo degli attaccanti di Ualual. Ed a ogni gesto dell'Italia per avviare la vertenza ad una soluzione, è corrisposto da parte abissina un atteggiamento nettamente offensivo: mobilitazioni nelle regioni limitrofe all'Eritrea ed alla Somalia e concentramenti di truppa alle nostre frontiere, intensificazione del traffico delle armi, fatto non solo palesemente, ma con voluta solennità, per accentuarne il carattere provocatore (ricorda la cerimonia svoltasi ultimamente alla stazione di Addis Abebà per l'arrivo di un treno di armi, cerimonia cui non sono mancate nè la presenza del Negus nè quella di un cinematografista europeo), dichiarazioni bellicose del Negus al Parlamento etiopico e ieri, ancora dello stesso Negus, ad un giornale inglese. Ciò dimostra bene quale valore effettivo abbiano le dichiarazioni che il Negus fa fare a Ginevra e prova una volontà ormai chiara di continuare a violare ogni impegno, patto o trattato, sia concluso a Ginevra ed a Roma o ad Addis Abebà. Di tale volontà già in atto dopo Ualaul, il Governo fascista doveva tener conto per le misure precauzionali da adottare ed adottate, le quali seguono passo passo le ripetute provocazioni abissine. A questa situazione si è giunti malgrado che dal giorno che sbarcammo nel Mar Rosso si sia perseguita una schietta politica di collaborazione civile che si è urtata sempre contro una costante ostilità abissina. Se si parla di ostilità abissina, non bisogna riferirsi soltanto alla sistematica opposizione ad ogni iniziativa economica, ma anche a tentativi ripetutamente fatti contro di noi dall'Etiopia per cercare di profittare di nostre difficoltà in Europa.

L'episodio del 1914

Ne citerò alcuni al Senato. Già nel 1912 si era avuta ad Addis Abebà una vivace campagna contro di noi: Campagna diretta a rappresentare l'utilità di profittare della nostra impresa libica per attaccare l'Eritrea. Nel marzo, aprile 1914 il Negus Uolda Ghiorgis con un corpo di truppe valutato ad oltre 500 mila uomini venne alla frontiera. Il Negus sapea bene che la Colonia era sguarnita di truppe, avendo dovuto inviare parecchi battaglioni in Libia. Si dovette telegraficamente chiamare dalla Libia i battaglioni eritrei, si dovettero far partire dall'Italia truppe metropolitane e materiale, si dovette affrontare una grave crisi economica che l'improvvisa minaccia di guerra aveva prodotto in Eritrea. Ancora nel febbraio 1915 il Negus Micael preparava un altro piano di attacco contro l'Eritrea con tre corpi di truppa della forza complessiva di 150 mila uomini. Piano militare collegato ad una intensa propaganda politica tra le popolazioni indigene. Se noi, informati a tempo, fummo in condizioni di sventare una seconda manovra, il fatto non mancò di danneggiarci gravemente, non solo in Libia, ma anche nella condotta generale della guerra. Ci costrinse alla semplice difensiva dell'Africa orientale impedendoci ad altre eventuali operazioni coloniali.

Tace della agitazione tentata in Somalia da Ligg Jasu nel 1916, movimento che creò uno stato di eccitazione che condusse al fatto di Boluburti, dove noi perdemmo un ufficiale ed alcuni sottoufficiali e soldati metropolitani. Quello che è avvenuto dopo la guerra è noto. Nel 1920 il Nullah ribelle a noi e agli inglesi è accolto in territorio abissino al confine della Somalia italiana. Ciò ci obbligò a nuove misure militari. Nel 1922 la spedizione di Fituariari Aialeu, che chiese al Governatore della Somalia di esigere il tributo «armata manu» in territorio italiano a mezzo del Residente contro ogni famiglia di origine etiopica che si trovasse nei nostri centri di colonizzazione. Nel 1923 la spedizione dei Giaci Uakè e Uelda Sellasie con le solite minaccie e provvedimenti militari. Nel 1925-26 l'appoggio etiopico di armi e munizioni ai ribelli migiurtini durante le nostre operazioni per l'occupazione della Somalia del nord e la concessione di terreni e pensioni da parte dell'Etiopia ai capi dei nostri ribelli. Nel 1931 la spedizione di Degiac Gabre Marium, con la diretta minaccia di un colpo di mano sul nostro confine lungo lo Scebeli. Nel 1934 Ualual.

Truppe, servizi, rifornimenti

Dati i provvedimenti militari presi dal Negus dopo Ualual alle forze mobilitate contro di noi dall'Etiopia non era più possibile opporre soltanto quelle dei regi corpi truppe coloniali dell'Eritrea e della Somalia e si è dovuto quindi provvedere all'invio di truppe metropolitane. Questo invio poneva vari delicati problemi che il Ministero delle Colonie ha affrontato con pieno senso di responsabilità e con risultati soddisfacenti, in perfetta quotidiana collaborazione coi Ministeri delle Forze Armate. Il problema idrico, non scevro di grandi difficoltà, ha trovato conveniente soluzione e l'oratore è lieto di dichiarare che, sia l'Eritrea, che la Somalia sono in condizioni di dare acqua assolutamente sicura dal punto di vista igienico e sufficente per i nostri soldati e per le popolazioni, sia col miglioramento ed il potenziamento degli acquedotti, sia con l'impianto di distillatori, sia con lo scavo di nuovi pozzi.

Così pure il Governo si è preoccupato di adottare i necessari provvedimenti salutari per tutelare le nostre truppe con tutte le risorse moderne della scienza e può assicurare il Senato che le misure prese sono completamente e sotto ogni punto di vista soddisfacenti e che le condizioni attuali della salute pubblica nelle nostre due Colonie sono tali da meritare ai nostri valenti sanitari il più lusinghiero elogio.

Un altro grave problema posto dall'invio delle nostre truppe in Africa era quello degli approdi e delle strade per garantire i rifornimenti. Mentre si va completando il programma stradale in Eritrea e si migliorano le strade in Somalia si è provveduto a completare la attrezzatura di Massaua. In Somalia, con la collaborazione della Regia Marina si sta preparando un approdo sussidiario a Bender Cassem che permetterà di rifornire direttamente col risparmio di tre giorni di navigazione la zona somala settentrionale.

Le circostanze eccezionali in cui viviamo hanno collaudato in tutti la disciplina, la metodica organizzazione, il senso della misura, la serena fiducia nelle proprie forze. Così, dalla minuziosa preparazione tecnica in ogni settore fino alla scelta dei capi militari di indiscusso valore e comprovata competenza coloniale quali i Generali De Bono e Graziani, nulla è stato trascurato per porre l'Eritrea e la Somalia in grado di far fronte alla minacciata aggressione etiopica. Il nostro passato ci dà la più ferma garanzia. Trentanove insegne nell'Ordine militare di Savoia, ottantuno medaglie d'oro al valor militare, 2361 medaglie d'argento, 4070 di bronzo testimoniano con quali ardimenti si siano battuti i soldati l'Italia sui campi africani.

«Fino in fondo»

Ed il Senato ci consentirà di ricordare solennemente a titolo di onore i nostri valorosissimi «Dubat» delle bande armate della Somalia italiana, create dal camerata De Vecchi, che a Ualual, combattendo in 300 contro 1300 hanno ancora una volta provata la loro incondizionata fedeltà e il loro invitto valore, e le truppe eritree, il cui gagliardetto vittorioso in 100 combattimenti reca la medaglia d'oro a testimonianza delle gesta compiute *(Applausi generali)*, eroismo delle truppe eritree e somale che ha avuto la sua più degna esaltazione nelle visite che il nostro Augusto Sovrano ha compiuto nell'Africa orientale, recando colà ai gloriosi veterani eritrei e somali ed alle belle, fedelissime truppe di oggi, l'altissimo riconoscimento del Re soldato, combattente tra i combattenti nella grande guerra. *(Vivissimi applausi, grida di viva il Re)*. L'avanzata etiopica contro il nostro presidio di Ualual, dove noi eravamo fermi da anni e nella pienezza dei nostri diritti, ha posto nella forma più brutale il grave problema dell'acutizzarsi dell'anarchia etiopica.

Sicuri della nostra buona causa, abbiamo, sin dallo scorso dicembre, richiamato l'Etiopia all'osservanza degli obblighi internazionali e per 5 mesi abbiamo pazientemente negoziato sul fatto di Ualual, per provare «ad abundantiam» la sincera volontà di pace dell'Italia: E' noto purtroppo che fino ad oggi questo nuovo atteggiamento non ha trovato riscontro in quello etiopico.

Il Senato sia sicuro che il Governo fascista compirà in ogni campo e fino in fondo il proprio dovere. *(Vivissimi, generali applausi)*.

Salutato da una imponente ovazione il Duce pronunzia le sue dichiarazioni che sono seguite dall'Assemblea con grandissima attenzione e spesso interrotte da entusiastici applausi. La chiusa del discorso è salutata da acclamazioni che si prolungano per alcuni minuti. Si grida «Duce!» «Duce!».

Il bilancio delle Colonie è approvato senza discussione e la seduta è tolta.

Nobili episodi di volontarismo

CAGLIARI, 14

In un'atmosfera di grande entusiasmo continuano a svolgersi i preparativi per la partenza, che è prossima, delle truppe della «Sabauda» destinata all'Africa orientale. Si apprende che prima ancora del richiamo ufficiale riguardante la Divisione cagliaritana, già 300 domande di arruolamento volontario erano pervenute da Camicie Nere al Comando della Milizia.

Un episodio caratteristico riguarda dieci ex sottufficiali ed ex graduati volontari libici, tutti squadristi, che hanno telegrafato al Duce chiedendo di poter ritornare in Africa senza assegno. Gli Azzurri di Dalmazia hanno anch'essi telegrafato al Capo del Governo offrendosi di partire per l'Africa orientale; così pure numerossimi giovani hanno fatto domanda di arruolamento volontario.

(Continua in seconda pagina)

SOTTO LE SPOGLIE DELL'AGNELLO

Un' altra nota abissina alla S. d. N.

GINEVRA, 14

Ecco il testo della nota trasmessa dal Governo etiopico al Segretariato della Società delle Nazioni:

«Il Governo imperiale etiopico prega V. E. d'informare il Consiglio della Società delle Nazioni del grave provvedimento preso dal Governo italiano di procedere alla mobilitazione di varie classi e d'inviare in Eritrea e in Somalia numerose truppe e rilevanti materiali da guerra. I discorsi ufficiali che hanno accompagnato questi atti, non lasciano nessun dubbio sulle intenzioni ostili del R. Governo italiano. A varie riprese l'Abissinia ha richiamato l'attenzione del Consiglio sui pericoli che questa continuazione di preparativi di guerra faceva correre alla pace internazionale.

La scelta degli arbitri

Inutilmente il Governo italiano cerca dei pretesti in una interpretazione tendenziosa di un discorso di S. M. l'Imperatore e in una pretesa mobilitazione dell'esercito etiopico. Il Governo etiopico oppone a queste affermazioni un fatto, che da molto è a conoscenza del Consiglio, e cioè le domande reiterate indirizzate all'Italia di procedere alla nomina degli arbitri previsti dall'art. 5 del Trattato del 1928. Promesse sono state fatte dall'Italia in gennaio ed in aprile 1935 davanti al Consiglio della Società delle Nazioni di procedere rapidamente ad un regolamento amichevole con la costituzione dell'istanza arbitrale prevista nel Trattato del 1928. Il Consiglio era stato unanime nel prendere atto del desiderio di conciliazione dei due Stati in litigio e di applicare completamente, nel suo testo e nel suo sprito, l'art. 5 del Trattato del 1928. Questa raccomandazione, fatta dopo che il delegato etiopico aveva dimostrato i pericoli dei preparativi militari dell'Italia, mirava certamente all'impegno iscritto nel suddetto art. 5, di non ricorrere alla forza delle armi sotto nessun pretesto. Appena il Governo etiopico ebbe presa conoscenza dei verbali della seduta del Consiglio del 15 aprile 1935, si affrettò a proporre all'Italia di fissare la data del 10 maggio per la designazione simultanea degli arbitri.

Durante questo tempo l'Italia, come se avesse avuto il desiderio di rendere impossibile l'arbitrato, faceva dei passi presso alcuni Governi esteri i cui connazionali erano suscettibili di essere scelti come arbitri del Governo etiopico, e chiedeva loro di distogliere i connazionali dallo svolgere questa parte. In una comunicazione espressa fatta dal Ministro d'Italia ad Addis Abebà, il Governo etiopico è stato invitato a scegliere arbitri di nazionalità etiopica. Il Governo di Addis Abebà pensa, al contrario, che il più sicuro mezzo di ottenere una istanza arbitrale imparziale e indipendente, è quello di far cadere la scelta degli arbitri su persone di grande valore e di grande prestigio, e la cui competenza ed esperienza in materia di arbitrato siano incontestate in tutti i Paesi. Davanti a questo atteggiamento, il Governo italiano ha evitato di rispondere alle proposte dell'Etiopia. I giorni sono passati, senza che il minimo passo sia stato fatto sulla via dell'arbitrato, ch'era stato tuttavia accettato dall'Italia davanti al Consiglio della S. d. N.

L'Etiopia non mobilita...

Nei discorsi ufficiali degli uomini politici responsabili si sono formulate contro l'Etiopia le accuse più ingiuriose e fu annunziata la decisione presa dall'Italia di finirla una volta per sempre con l'Etiopia. Una nuova mobilitazione di forze militari è stata ordinata. Il Governo italiano, per dare un pretesto a questi provvedimenti preparatori di aggressioni, annuncia che S. M. l'Imperatore aveva ordinato la mobilitazione generale dell'esercito.

Il Governo etiopico protesta contro questa notizia, che è assolutamente falsa. Il Governo etiopico non ha ordinato nessuna misura di mobilitazione. Esso afferma i suoi sentimenti pacifici. Rinnova le domande che ha fatto a varie riprese dopo l'incidente di Ualual, di ricorrere immediatamente all'arbitrato previsto dal Trattato del 1928. S'impegna, senza riserve, nè reticenza, a sottomettersi alla decisione di arbitri imparziali, qualunque sia questa decisione.

Il Governo etiopico crede potere, nelle circostanze gravi attuali, invocare le parole che furono pronunciate il 16 aprile 1935 davanti al Consiglio. «Il Consiglio della S. d. N. prenderà le sue responsabilità. Incaricato del mantenimento della pace, non vorrà oggi rimanere silenzioso o indifferente. Esso deve rammentarsi le sue origini, evocare i principii sui quali è stato fondato, misurare le conseguenze del suo atteggiamento, e non mancherà alla sua missione. I popoli sanno che il rispetto della fede giurata e degli impegni presi non è soltanto un principio morale è la legge vivente della S. d. N. Noi non facciamo distinzione tra le Nazioni. Tutti i popoli devono essere trattati sullo stesso piede di eguaglianza.

Appello pressante

Il Governo etiopico esprime la speranza che il Governo italiano non avrà dimenticato l'appoggio ch'egli dette a questa dichiarazione dei principii fondamentali della vita internazionale. Il Governo etiopico pone la sua fiducia nel Consiglio della S. d. N. affinchè nel litigio attuale, conformemente all'art. 15 del Patto, si sforzi di assicurare il regolamento della vertenza. Il mantenimento della pace e il regolamento pacifico del conflitto sono gli scopi essenziali perseguiti dalla S. d. N. Il Governo etiopico, in quest'ora critica della sua storia invia un appello pressante al Consiglio affinchè siano rispettate e mantenute contro ogni aggressione la integrità territoriale e l'indipendenza politica dell'Etiopia, membro della Società delle Nazioni.

Il Negus e i suoi difensori europei
Deplorazioni di un giorna'.' spagnolo

MADRID, 14

In un articolo intitolato «Stratagemma del Negus di Abissinia», il *Siglo Futuro* dice che il Negus giustificando i preparativi bellicosi per una guerra che soddisfi l'odio antieuropeo atavico dei suoi sudditi tenta di rafforzare il suo tentennante potere che, per non essere completamente legittimo, non è riconosciuto dalle tribù sottomesse ma non assimilate anche per la forte distanza dalla capitale.

«Secondo il Negus — scrive il giornale — che i nostri comunisti per incontenibile affinità affettiva considerano come il campione della civiltà e della cultura, i perfidi italiani si fanno saccheggiare e massacrare dai malfattori abissini per concedersi poi il gusto di mettere negli impicci Aile Sellassiè esigendo riparazioni e soddisfazioni che, malgrado il suo vantato potere, non è in grado di dare perchè molti dei suoi sudditi rifiutano di seguire i suoi ordini».

Il *Siglo Futuro* osserva quindi come contro le affermazioni abissine stia il fatto che, malgrado gli impegni solennemente assunti, la schiavitù non venne abolita. Ci si è limitati a cambiare nome, calpestando gli accordi liberamente conchiusi con le Potenze europee. In regime doganale venne arbitrariamente modificato, concedendo la preferenza, che praticamente equivale al monopolio esclusivo, ai prodotti giapponesi. Questo aspetto merita tutta l'attenzione delle Nazioni europee e gli utopisti comunisteggianti che si lasciano commuovere dai Governi negri devono pensare che l'invasione dell'Africa da parte degli esportatori giapponesi obbligherebbe la Europa a ridurre il tenore di vita degli operai al livello dei giapponesi. Non si può credere che i fautori del materialismo siano disposti ad un tale sacrificio.

Proseguendo, il giornale ricorda un episodio riferito da una scrittrice francese che presenziò la scena dell'incoronazione nel Negus. Uno dei principali Ras, rendendo omaggio all'Imperatore, gli chiese come sommo favore il permesso di sgozzare il Maresciallo Franchet, che rappresentava la Francia amica e protettrice dell'Abissinia. L'odio contro il bianco, che con il suo sforzo ha permesso che l'Abissinia si elevasse al disopra dell'animalità naturale, è tanto radicato, che si sovrappone a qualsiasi altro sentimento ed è da dubitarsi che l'abissino sia disposto a fare eccezione per i suoi estemporanei difensori, che fingono ipocritamente di intenerirsi e che probabilmente sarebbero orrendamente mutilati come qualunque bianco che cada in loro potere.

I due componenti italiani
della Commissione per l'incidente di Ualual

ROMA, 14

In base agli accordi presi per la definizione dell'incidente di Ualual, sono stati scelti i due membri italiani della Commissione di conciliazione prevista dall'art. 5 del Trattato di amicizia italo-etiopico del 1928. Essi sono S. E. il conte Luigi Aldovrandi Ambasciatore di Sua Maestà e il gr. uff. Raffaele Montagna consigliere di Stato.

L'Italia ha compiuto questo passo fedele alla linea politica finora seguita, nonostante il significativo moltiplicarsi di incidenti e di manifestazioni ostili da parte etiopica. Il Governo italiano ha provveduto ad avvertirne il Governo etiopico a mezzo del nostro Ministro ad Addis Abebà, che ha ricevuto a proposito informazioni telegrafiche. La procedura di conciliazione nel trattato italo-etiopico prevede la nomina di una Commissione paritetica italo-etiopica, la quale dovrebbe esaminare e risolvere i conflitti sorti fra i due Paesi. Nel caso in cui questa Commissione non riuscisse ad arrivare ad un accordo è preveduta la nomina di un superarbitro. Il Governo italiano continua dunque a dar prova del suo sangue freddo e della sua pazienza, che non possono certo però attenuare la sua risolutezza nel pretendere, come è ormai suo evidente diritto, una perfetta chiarificazione di tutti i problemi contingenti e generali con la Etiopia.

Barbari costumi abissini
in un articolo dell'«Uj Magyarsag»

BUDAPEST, 14

L'Uj Magyarsag pubblica un lungo articolo sulla vita degli schiavi in Etiopia, raccontando dettagliatamente gli strani usi dei Tribunali abissini, i quali abitualmente sostituiscono alle parate teatrali le esecuzioni dei condannati alla pena capitale.

Il fervido saluto di Torino
alle batterie in partenza per l'Africa

TORINO, 14

La popolazione torinese, presenti le autorità e le gerarchie locali ha salutato oggi, con fervide acclamazioni al Duce e tra gli inni ed i canti della Rivoluzione, le tre batterie mobilitate che, lasciata la caserma di via Alberto Nota con alla testa la banda presidiaria, hanno raggiunto la stazione e sono partite alla volta di Napoli.

Il plauso del Duce alla "Dante,,
per la diffusione dell'italiano nel mondo

ROMA, 14

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il Consiglio nazionale della «Dante Alighieri». Il presidente on. Felicioni, nel presentare i componenti, ha espresso al Duce la profonda gratitudine dell'Associazione per la simpatia con la quale ha seguito e segue la sua opera e per l'appoggio che ad essa dànno all'interno e all'estero gli organi dello Stato fascista. Ha assicurato che la «Dante» saprà continuare le sue migliori tradizioni di avanguardia nella difesa e nella diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero.

Il Duce, rilevando la fondamentale importanza che ha per la potenza di una Nazione la diffusione della lingua e della cultura al di là dei confini ha ricordato le grandi benemerenze della «Dante Alighieri» in questo settore della vita italiana e ha rilevato con vivo compiacimento la fervida attività con cui l'Associazione, vivificata dal Fascismo segue oggi la continua ascesa dell'Italia fascista.

Il Duca di Spoleto lascia Tripoli

TRIPOLI, 14

Con la motonave «Città di Tunisi» diretta a Siracusa, è partito stamane S. A. R. il Duca di Spoleto, ossequiato all'imbarco dal Governatore generale della Libia Maresciallo Balbo, dalle gerarchie coloniali, dal presidente e dai consiglieri delle sedi coloniali del «Raci», fatto segno agli omaggi della numerosa folla presente.

Il Duce conferisce con Von Hassel
sulla preparazione della Conferenza danubiana

ROMA, 14

Il Duce ha ricevuto l'Ambasciatore di Germania, Von Hassel, col quale ha conferito circa la preparazione della Conferenza danubiana (Stefani).

Un lungo colloquio Grandi-Simon

LONDRA, 14

Nel pomeriggio il nostro Ambasciatore Dino Grandi ha avuto un lungo ed importante colloquio con il Ministro degli Esteri Sir John Simon, al Foreign Office.

La bilancia commerciale

ROMA, 14

Nello scorso mese di aprile il valore delle merci importate è stato di lire 649.783.017 e quello delle merci esportate di lire 426.178.994, mentre nello stesso mese del 1934 si ebbe per l'importazione un valore di lire 640.420.829 e per l'esportazione quello di lire 406.280.717. Complessivamente nei primi quattro mesi del 1935 il valore delle merci importate fu di lire 2.566.711.774 e quello delle merci esportate di lire 1.586.036.458. Nel corrispondente periodo del 1934 si ebbe per l'importazione un valore di lire 2.646.367.034 e per l'esportazione quello di lire 1.679.590.040, con un disavanzo di lire 967.776.994 che nei primi quattro mesi del corrente anno è stato di lire 980.675.331.

La relazione alla Camera
sull'istituzione dell'Ispettorato del teatro

ROMA, 14

Alla Camera è stata distribuita la relazione al disegno di legge riguardante l'istituzione dell'Ispettorato del teatro.

«La necessità già da tempo avvertita — dice la relazione — di realizzare la unità d'indirizzo e di organizzazione atta a dare un nuovo impulso alle arti sceniche e ad agevolarne la rinascita, rendeva indispensabile l'istituzione, presso il Segretario di Stato per la Stampa e la Propaganda, di un Ispettorato del teatro quale organo centrale di coordinamento e di disciplina delle varie attività teatrali e musicali.

A ciò è stato provveduto con il R. D. L. 1.o aprile 1935-XIII, il quale, per il raggiungimento dei cennati scopi, in armonia con le finalità per le quali venne istituito il Sottosegretariato predetto, stabilisce la devoluzione allo stesso di tutte le attribuzioni spettanti ai Ministeri dell'Interno, delle Corporazioni e dell'Economia Nazionale in materia di censura teatrale, di vigilanza governativa e di provvidenze relative a ogni forma di attività teatrale e musicale, ferme restando le competenze attribuite al Ministero dell'Interno dal titolo III, capo I, del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con R. D. 18 giugno 1931-IX.»

Esperienze alla presenza del Duce
eseguite da Marconi

ROMA, 14

Stamane, nei pressi del forte Boccea alla presenza del Duce S. E. Marconi ha fatto alcune esperienze. Assistevano anche il Generale Baistrocchi e l'Ispettore del Genio.

La Polonia intorno alla bara di Pilsudski
Disposizioni del Governo per i funerali - L'omaggio dei Legionari e dell'Esercito - Imponenti manifestazioni popolari in onore del Maresciallo

VARSAVIA, 14

Lungo il viale di Ujazdow fin dalle prime ore dell'alba sfilano ininterrotamente numerosi cortei che si recano a rendere l'estremo omaggio a Giuseppe Pilsudski. In fondo al viale spicca la bianca palazzina che dalla ricostruzione della Polonia fu la residenza del Maresciallo. La folla, a capo scoperto, si sofferma dinanzi ai cancelli sperando di poter essere ammessa a visitare la salma. Le disposizioni sono severissime: il Maresciallo Pilsudski, ancora fino a giovedì prossimo sarà esclusivamente per la famiglia e i suoi legionari. Da giovedì, in una bara d'argento con coperchio di vetro, il suo corpo imbalsamato verrà esposto al pubblico nella Cattedrale di San Giovanni.

Nella grande sala del Belvedere è stata posta la salma rivestita nella divisa di Maresciallo di Polonia con sul petto le decorazioni più amate: la «virtuti militari», la croce di guerra e quella dell'indipendenza. Ai piedi è stato deposto il bastone di Maresciallo, la sciabola e il grigio, frusto berretto di semplice legionario. Fra le mani incrociate egli tiene l'effige della Madonna di Ostra Drama, protettrice di Vilna, per la quale egli aveva una particolare devozione. Vicino al catafalco è stata posta un'urna di cristallo contenente il cuore del Maresciallo.

La salma è vegliata dalla consorte che gli fu valorosa compagna e collaboratrice infaticabile nella lotta per l'indipendenza della patria, dalle sue giovani figliole Edvige e Wanda e dai parenti più prossimi. Nella giornata di oggi sono passati davanti a lui tutti i suoi fedelissimi legionari e le rappresentanze dell'esercito, mentre intorno alla bara prestavano servizio d'onore gli ulani del reggimento «Giuseppe Pilsudski».

Il Consiglio dei Ministri ha prese le disposizioni per il solenne trasporto nella cattedrale, dove la salma rimarrà esposta al pubblico. Nella giornata di sabato la spoglia del Maresciallo sarà trasportata a Cracovia. Il viaggio assumerà la forma di grandiosa solennità. Il treno speciale avanzerà assai lentamente per dar modo alle popolazioni rurali di rendere un devoto omaggio al padre della Patria. A Cracovia la bara verrà trasportata a spalla sull'erta gloriosa del castello reale del Wavel, dove riposano le spoglie dei Re polacchi. Il Generale Wieniawa Glugoszowsky, legionario e vecchio compagno del Maresciallo, per incarico del Governo si è recato a Cracovia onde stabilire, d'accordo con il Vescovo i particolari dei solenni funerali.

Dalle notizie pervenute da tutta la Polonia si apprende che le popolazioni unanimi manifesteranno il loro cordoglio. Significativa appare la prova d'amore per il grande Scomparso data dalle popolazioni della Slesia. Le salde falangi dei minatori occupati nelle acciaierie, le quali ricordano le parole del Maresciallo preannuncianti l'avvento dell'epoca del lavoro dopo quella delle guerre sanguinose, hanno stabilito di intensificare il ritmo del loro lavoro sia nelle miniere che in tutte quelle opere che possono contribuire ad aumentare la potenza della Patria polacca.

Fino a tarda ora, lungo il viale Ujazdow illuminato dalla discreta luce dei fanali velati a lutto, la folla continua a sfilare in profondo raccoglimento.

La politica estera polacca
in un giudizio inglese

LONDRA, 14

I giornali dedicano largo spazio alle notizie da Varsavia illustranti la figura del Maresciallo Pilsudski e tracciano le linee principali della politica estera della Polonia da lui ispirata. Il relatore diplomatico del *Daily Telegraph* scrive che il Governo polacco dovrà presto rendersi conto che il ruolo di arbitro nelle questioni europee fra le opposte volontà degli Stati, già difficile per se stesso, è impossibile per la Polonia, data la sua situazione geografica. La Polonia dovrà inoltre comprendere come parteggiare decisamente per la Germania possa riuscirle pericoloso, in quanto ciò significa marciare verso un completo isolamento.

Hitler rinvia le sue dichiarazioni
a dopo i funerali di Pilsudski

BERLINO, 14

La stampa tedesca continua a dedicare colonne alla morte di Pilsudski. Altre condoglianze al Governo polacco sono state fatte dai Ministri Göring e Blomberg. Nulla è stato ancora reso noto circa la delegazione che rappresenterà la Germania ai funerali. Corre voce che, per riguardo alla Polonia, Hitler ritarderà fin dopo i funerali le sue annunziate dichiarazioni al Reichstag.

Nuove trovate naziste
per sabotare l'economia austriaca

VIENNA, 14

Alla lunga serie di invenzioni naziste per sabotare l'economia austriaca va aggiunta quella denunciata da un giornale svedese e riportata dalla stampa locale. Esiste un corpo speciale di propagandisti di false notizie sull'Austria che salgono sui treni germanici diretti verso il confine austriaco, cercando di distogliere i viaggiatori stranieri dal proseguire il loro viaggio col narrare ogni sorta di false notizie sull'Austria. Altri foglietti di propaganda analoga sono diffusi in Austria ed abbandonati ad arte in località chiuse, tanto che venne istituito un servizio speciale di polizia per distruggere tale materiale e sorprendere i distributori. A Innsbruck hanno tenuto una manifestazione i capi dell'ente formato dalle organizzazioni armate volontarie eccettuate le Heimwehren. Furono inviati telegrammi al Cancelliere ed al Principe Starhemberg, come capo del fronte patriottico. Si tratta di una fusione almeno morale delle associazioni cattoliche dei contadini e dei demosociali. Venne espresso il voto per la introduzione del servizio militare obbligatorio.

Una smentita lituana
accolta con scetticismo a Berlino

BERLINO, 14

Viene riportata la smentita lituana alle voci di costruzione di aeroporti, che dovrebbero servire per la flotta aerea sovietica. Il *D. N. B.* riportando la smentita scrive che le esperienze del passato insegnano non essere escluso che il corso degli avvenimenti possa fare apparire tale smentita come superata.

I partiti di opposizione a Danzica
chiedono l'annullamento delle elezioni

BERLINO, 14

I partiti di opposizione a Danzica, e cioè il centro, i tedesco-nazionali, i socialdemocratici e i comunisti hanno richiesto al Tribunale supremo della Città libera l'annullamento delle elezioni del 7 aprile.

La Regina d'Olanda a Bruxelles

BRUXELLES, 14

La Regina Guglielmina e la Principessa dei Paesi Bassi sono qui giunte per visitare l'Esposizione internazionale.

La partenza di S. E. Bottai

BRUXELLES, 14

Il Governatore di Roma S. E. Bottai ha lasciato Bruxelles. Alla stazione erano convenuti a salutarlo l'Ambasciatore d'Italia, il Console, il Segretario del Fascio e numerose personalità italiane.

S. E. Starace terrà rapporto
ai gerarchi della provincia di Aquila

ROMA, 14

Con Foglio di disposizioni in data odierna il Segretario del P. N. F. comunica che domenica 19 maggio XIII, alle ore 10, terrà rapporto ai gerarchi della provincia di Aquila.

Il Gen. Denain a Torino

TORINO, 14

Alle ore 16.30 proveniente in volo da Pisa, è giunto all'aeroporto di Mirafiori, il Ministro dell'Aria francese Denain. Gli apparecchi che compongono la squadriglia ministeriale, hanno atterrato felicemente.

Riduzioni sui trasporti per Venezia
in occasione del Congresso delle assicurazioni

ROMA, 14

L'Istituto nazionale delle Assicurazioni comunica ai partecipanti al Congresso nazionale delle Assicurazioni che avrà luogo a Venezia dal 28 al 30 settembre p. v., che il Ministro delle Comunicazioni ha concesso la riduzione del 50 per cento sulla tariffa ordinaria differenziale dalla residenza a Venezia e viceversa. Analogamente la Società «Tirrenia» ha accordato la riduzione del 30 per cento del nolo del passaggio di andata e ritorno per le linee di navigazione da essa gestite.

La conclusione dei lavori a Bucarest
del Consiglio dell'Intesa balcanica

BUCAREST, 14

La Conferenza del Consiglio dell'Intesa balcanica ha terminato i suoi lavori. Titulescu, Rusedi Aras, Maxymos e Puric, Ministro aggiunto degli Affari Esteri di Jugoslavia, sono stati ricevuti in udienza comune da Re Carol, al quale hanno fatto un'esposizione dettagliata di tutte le questioni discusse e di tutti i risultati positivi cui hanno condotto le deliberazioni del Consiglio. Il Re ha espresso la sua soddisfazione.

Sui lavori è stato pubblicato un comunicato ufficiale in cui, rilevata la sempre più stretta intesa fra gli Stati balcanici e la tranquillante situazione in quel settore europeo, saluta con gioia la conclusione del Patto franco-sovietico, base dell'organizzazione futura della sicurezza nell'Europa orientale, quindi, riferendosi agli accordi di Roma, il comunicato dice testualmente:

«Circa gli accordi di Roma, l'Intesa balcanica è pronta, se si tiene conto dei suoi interessi legittimi, a fornire un suo apporto per la realizzazione di quest'opera di collaborazione con tutti i Paesi considerati nel protocollo Laval-Mussolini del 7 gennaio 1935. Questi interessi sono stati oggetto di un esame dettagliato, che ha permesso di constatare non soltanto un' identità perfetta di vedute su tutte le questioni, ma anche una solidarietà e una individualità tale tra i quattro Stati dell'Intesa balcanica che il Consiglio permanente considera suo dovere proclamarla, come la sua prima direttiva politica».

Il comunicato si occupa infine dei provvedimenti decisi per l'intensificazione degli scambi economici fra gli Stati dell'Intesa e di essi con gli altri Paesi e della creazione di una Banca balcanica, i cui ulteriori studi sono deferiti ai Governatori delle rispettive Banche di emissione.

Laval a colloquio con Stalin
Calda cordialità delle relazioni franco-russe

MOSCA, 14

Il Ministro degli Esteri francese Pierre Laval ha avuto oggi una conversazione di un'ora con Stalin al Kremlino, alla presenza di Litvinoff, Molotoff, l'Ambasciatore sovietico a Parigi, Potemkine e l'Ambasciatore francese a Mosca Alphand.

Una colazione al Kremlino

Sebbene nessun comunicato ufficiale sia stato emanato al riguardo, si ritiene che nel colloquio sia stato discusso del riarmo tedesco e del proposto nuovo Patto dell'Europa orientale, alquanto diverso da quello originario. Prima d'incontrarsi con Stalin, Laval ha lungamente visitato il Kremlino e, dopo la conferenza, ha partecipato a una colazione offertagli da Molotoff e che ha avuto luogo nell'appartamento privato di quest'ultimo nell'interno del Kremlino. Tanto la stampa quanto i circoli più vicini al Governo mettono in grandissimo rilievo la calda cordialità che caratterizza attualmente le relazioni franco-sovietiche.

Commentando la morte del Maresciallo Pilsudski, Carlo Radek, che è considerato il giornalista più ufficioso dell'Unione sovietica, oggi scrive: «Noi ci auguriamo che dando sepoltura alla salma del Maresciallo Pilsudski il popolo polacco contemporaneamente seppellisca ogni diffidenza verso l'Unione sovietica e comprenda che l'Unione lotta unicamente per mantenere e difendere la propria indipendenza, senza minacciare o comunque interferire con quella della Polonia. L'amicizia polacca con i Soviet, per la quale noi lavoriamo attivamente, può salvare l'Europa orientale da grandi calamità e può costituire una delle colonne della pace europea».

I discorsi al pranzo ufficiale

Nel discorso pronunciato al pranzo offerto in onore di Laval, Litvinoff ha dichiarato che il Patto franco-sovietico ha due aspetti prevalenti: l'uno sta nel desiderio dei partecipanti di non vederne mai la necessità di applicazione, l'altro nel fatto ch'esso non solamente non è diretto contro alcuno, ma che anche non esclude l'adesione di coloro che alla pace sono interessati.

Ha risposto Laval ringraziando Litvinoff per la cordiale accoglienza e augurandosi che altri Paesi portino il loro concorso alla stabilizzazione della pace futura. Tenacia e pazienza sono necessarie ai dirigenti responsabili delle Nazioni per realizzare l'avvicinamento indispensabile. Laval ha poi soggiunto che ogni Paese deve portare il suo contributo all'opera collettiva di consolidamento internazionale.

L'attività culturale italo-austriaca
Dichiarazioni del Sottosegretario Pernter

VIENNA, 14

Il Sottosegretario all'Istruzione Pernter, parlando ad un'associazione studentesca ha fatto delle interessanti dichiarazioni sugli scopi dell'attività culturale italo-austriaca. I piani per l'edificio che ospiterà a Valle Giulia, l'Istituto austriaco di coltura, affidato all'architetto Holey, sono già pronti e l'edificio potrà essere consegnato la prossima primavera. Sulla situazione attuale degli scambi culturali tra Italia ed Austria, il Sottosegretariato ha dichiarato che in Italia esistono, presso nove Università, altrettante cattedre di lingua tedesca e 22 letterati, presso i ginnasi, licei italiani sono 69 corsi normali, 12 paralleli e 25 facoltativi; presso gli istituti tecnici, 52 corsi normali e 2 paralleli; presso le scuole normali, 18 corsi ordinari e 2 paralleli. In Austria vi è presso l'Università di Vienna una cattedra di italiano istituita a titolo di ospitalità, affidata al prof. Valsecchi e inoltre a Vienna, Graz ed Innsbruck un lettorato di italiano. Nelle scuole medie austriache l'italiano è lingua obbligatoria, per ora soltanto presso la scuola reale di Innsbruck e presso le accademie di commercio di Klagenfurt e di Innsbruck.

Nel prossimo settembre, in varie scuole medie e specialmente nelle località prossime al confine con l'Italia, la lingua italiana verrà introdotta come terza lingua straniera. Inoltre, in 36 scuole medie sono corsi di italiano, quale materia libera. Dai giornali, si rileva che l'architetto prof. Carlo Holey è una delle più spiccate personalità del mondo artistico austriaco, professore universitario e deputato al Consiglio di Stato. Egli ha tenuto tempo fa a Vienna una conferenza nella quale ha esaltato le benemerenze fasciste. E' membro dei C. A. U. R. austriaci. Il progetto da lui elaborato consta di un corpo di fabbricato semplice e molto armonioso con la fronte volta parallelamente alla via Flaminia. La facciata è ispirata alle fondamentali linee classiche e trattata nel tempo stesso con vivo senso di modernità.

L'America e la stabilizzazione
Importante dichiarazione di Morgentau

WASHINGTON, 15

Il Segretario al Tesoro Morgentau ha parlato alla radio sulla politica monetaria degli S. U. Il suo discorso era vivamente atteso nei circoli finanziari americani. Egli ha annunciato che il Governo di Washington non porrà ostacoli a una stabilizzazione internazionale delle divise, ma non intende agire da solo nel fissare un prezzo definitivo e stabile per il dollaro. Egli ha detto che, lungi dallo aprire una corsa alla svalutazione, gli S. U. offrono alle altre Nazioni una divisa di tale stabilità, che la tendenza normale nel resto del mondo può benissimo orientarsi e avvicinarsi gradualmente verso una stabilizzazione di fatto. Se ciò avverrà, l'ultimo passo sarà superato facilmente, a meno che qualcuno non faccia naufragare la nave. Morgentau ha giustificato la politica di accumulamento dell'oro e dell'argento seguita dal Governo dichiarando che questo preferisce ricevere metalli per il regolamento dei saldi internazionali, che non accumulare titoli di prestito i cui debitori sono inadempienti.

La dichiarazione di Morgentau, secondo cui gli Stati Uniti non porranno alcun ostacolo sulla via della stabilizzazione monetaria internazionale ha sorpreso gli economisti e i circoli finanziari. Alcuni vedono nelle parole di Morgentau un invito alla Granbretagna. Morgentau, si dice, ha parlato in nome del Governo perchè, a quanto si crede, ha studiato preventivamente e accuratamente la dichiarazione insieme con il Presidente Roosevelt. Il senatore repubblicano Snell ha detto che evidentemente Roosevelt ha cambiato la sua politica.

Nei circoli inglesi, il discorso di Morgentau viene interpretato come favorevole alla stabilizzazione delle divise. Da altra parte viene messo in rilievo l'atteggiamento delle autorità finanziarie e bancarie svizzere, che sono contrarie a ogni avventura monetaria.

Il Comitato parlamentare inglese
per l'aumento delle forze aeree

LONDRA, 14

In una relazione, il *Times* e altri giornali informano che MacDonald e Baldwin hanno ieri ricevuto una delegazione del Comitato parlamentare dell'Aeronautica, con la quale hanno discusso alcuni problemi connessi col prossimo dibattito sulla difesa che si svolgerà ai Comuni nella prossima settimana. La deputazione, aggiungono i giornali, ha espresso la sua viva preoccupazione per lo stato dell'aeronautica inglese di fronte alla presente situazione europea e alle rivelazioni sulle forze aeree già in possesso della Germania, assicurando il suo pieno appoggio a qualsiasi progetto governativo diretto ad aumentare i programmi di costruzioni aeronautiche.

MacDonald, secondo i giornali, ha risposto confermando che quali che possano essere le speranze nutrite dal Governo circa le future limitazioni degli armamenti aerei, nessuna considerazione prevarrà sulla volontà di accelerare ed espandere i programmi di costruzioni aeronautiche, in modo da garantire l'Inghilterra dal rischio di attacchi.

Abolizione in tutta la Grecia
della censura e dello stato d'assedio

ATENE, 14

Con decreto legge stasera la censura e lo stato d'assedio sono stati aboliti in tutto il territorio ellenico. *(United Press).*

Il Senato americano approva
la proroga del N. R. A.

WASHINGTON, 14

Il Senato ha oggi approvato la proroga della National Recovery Amministration, meglio conosciuta sotto il nome "N." R. A. fino all'aprile 1936. *(United Press).*

Tempo invernale in Inghilterra

LONDRA, 14

La Granbretagna sta attraversando un periodo di tempo eccezionalmente freddo. Dalla Scozia e da parecchie parti dell'Inghilterra come pure dal Sud e dalla Contea di Leichester, vengono segnalate nevicate. Anche a Londra il tempo è pessimo.

Miniera cinese inondata
Scarse speranze per 400 operai

SCIANGAI, 14

400 minatori sono rimasti bloccati nelle miniere di carbone di Tzuchuan in seguito a un'improvvisa inondazione. Squadre di azione sono entrate immediatamente in azione al primo allarme, ma ogni tentativo di trarre in salvo i disgraziati è stato finora vano.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	753.7	21	12	½ coperto, agitato
Roma	757.9	20	14	½ cop., legg. mosso
Torino	758.4	21	11	coperto
Milano	758.3	21	9	coperto
Genova	758.0	21	11	cop., legg. mosso
Venezia	759.7	18	11	½ cop., legg. mosso
Firenze	756.2	22	13	½ coperto
Ancona	757.3	19	12	cop., legg. mosso
Bologna	759.5	20	9	½ coperto
Napoli	757.1	16	13	cop., legg. mosso
Taranto	755.1	21	13	½ cop., legg. mosso
Palermo	759.3	22	16	½ cop., legg. mosso
Catania	759.0	21	11	sereno, mosso
Cagliari	759.4	20	13	½ cop., legg. mosso
Tripoli	762.5	23	16	coperto, mosso
Messina	757.8	21	14	piovoso, mosso
Trento	759.6	20	11	coperto
Fiume	757.5	19	13	½ coperto, mosso
Bari	756.0	21	11	½ cop., legg. mosso
Sanremo	757.2	19	14	½ coperto, calmo
Bengasi	761.9	26	12	cop. legg. mosso
Rodi	757.9	22	17	½ cop., legg. mosso

La celebrazione di Bellini a Na...
nel teatro a lui intitolato

NAPOLI, ...

Al Teatro Bellini, presenti pers... e autorità cittadine e una larga r... sentanza delle scuole e del ceto arti... si è svolta la celebrazione belli... Sul palcoscenico erano schierate f... zioni dell'Opera Balilla. Prestavano ... vizio d'onore vigili urbani in g... uniforme. Prima che la cerimon... iniziasse, il Presidente della Sezio... Napoli dell'Opera Balilla ha ordin... saluto al Duce, cui ha fatto eco l'... nime «A Noi!» dei presenti, che g... vano il teatro. L'Ispettore capo ... scuole elementari ha presentato l'... re ufficiale, maestro De Leva, che ... pronunziato, applauditissimo, il dis... celebrativo. E' seguito uno scelto ... gramma vocale e strumentale com... dente brani delle opere scritte dal ... bre autore catanese. La manifesta... si è chiusa al canto di «Giovinez... e calorose ovazioni al Duce.

Scialiapin uscito dall'ospe...

NEUILLY-Sur-SEINE, ...

Il basso Scialiapin è uscito oggi ... l'ospedale. Sembra che la sua voce ... abbia sofferto a causa della grav... lattia da cui era stato colpito.

COMUNICAT...

Il Tribunale civile e penale di T... sezione IV, all'udienza del giorn... marzo 1935-XIII ha condannato ... Tewel fu Simeone, nato a Sokol ... nia) il giorno 2 ottobre 1883, res... in Trieste, via Alfieri 9, I p., alla p... lire 250 di multa coi benefici della ... dizionale e non menzione della co... na nel certificato del casellario, per ... re il 10 dicembre 1934-XIII in Tr... nell'esercizio della sua attività co... ciale di venditore ambulante, con... to a Marini Italia un taglio di st... cotone per lana e quindi una co... bile, per qualità diversa da que... chiarata. Ha ordinato altresì la p... cazione del sudetto estratto di ... za nel giornale *Il Piccolo* di Trie...

Il cancelliere Pi...

AVVISO D'ASTA - Il 18 maggio 1935 alle ore 11.30 al Mag. 2a, in Porto V. saranno venduti: 7 scrivanie, 4 ar... macchine da scrivere Underwood, ... saforte, 2000 lampade elettriche, ... assortite, 300 m. tela Maccò, 150 m. ... rata, 124 pale per carbone, 124 ma... 1400 pezzi di randance in ferro zinc... **Cancelliere della R. Pretura.**

AVVISO D'ASTA. - Si rende noto ... giorno 23 maggio 1935, alle ore 17.30, ... ste, via Giulia n. 29, si procederà a... cità di cassa controllo National, una ... cia automatica «Biserba» e arredame... negozio. **Il Cancelliere della R. Pret...**

AVVISO D'ASTA - Rendesi noto ... giorno 23 maggio 1935 ad ore 18, in ... via Mazzini 16, si procederà alla ... di mobili di negozio ed altro. **Il Can... della R. Pretura.**

RETTIFICA

Il dispositivo della sentenza del ... nale Civile e Penale di Trieste, Sez. ... 26 novembre 1934 - XII, pubblicato N... gio scorso, riguarda Sartori Vittore ... vanni e non Sartori Gino di Giova...

Guido Fiore
ORTOPEDICO
UDINE - Via Poscolle N. 4 - U...
ha aperto a Trieste, via S. Nic...
un negozio di articoli sanit...
ortopedici.
BUSTI - VENTRIERE - CI...
CALZE ELASTICHE

TORTONESI
DI TORINO
Esporrà in TRIESTE
all'HOTEL SAVOIA EXCELSIOR
nei giorni 16, 17, 18 maggio
la sua ricca collezione
di modelli per primavera-esta...
ABITI - TAILLEURS
MANTELLI

Una scatola di
PILLOLE
confezionate dalla farmacia
ROVIS
il
purgante e depurativo
che
non dovrebbe mancar...
in nessuna famiglia
Aut. Pref. Trieste, 3219-23299

Giovani - Sposi - Ve...
Guarigione della debolezza nervosa ... rile colle rinomate **PILLOLE MELAI** ... ridonano in poco tempo forza ed ... anche all'organismo più indebolito ... scatole per posta L. 21.— anticipate ... **MELAI**, via Lame 43, Bologna ... opuscolo gratis. Vendita in Trieste ... le farmacie o presso l'Istituto Far... terapico Triestino, via S. Francesco ... (Aut. Pref. Bologna N. 8693, del 10...

CARRIBA
IL CIOCCOLATINO VERMIFU...
è un rimedio di efficacia sicura ... la eliminazione completa e subita ... dei vermi. Si prepara, sotto la f... di un cioccolatino irresistibile ... gradevole e ghiotto al palato ... bambini, nella
FARMACIA GODINA
ALLA MADONNA DELLA SAL...
TRIESTE - S. GIACOMO
e si vende in tutte le farmacie ... bustine verdi a L. 0.95 cadauna
Diffidate dalle imitaz...
Chiedete il nome ARRI...
Aut. Pref. Trieste, 3219/16901

Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

La Federazione dei Fasci di Combattimento, Ufficio sportivo, comunica: Il commissario della Federazione pugilistica italiana e un rappresentante di tutte le società sportive che praticano il pugilato, sono convocati in Federazione per domani, giovedì, alle ore 19.30.

F. G. C.

Provvedimenti disciplinari

Il comandante federale ha preso i seguenti provvedimenti a carico dei Giovani Fascisti sottoelencati: Radiazione: …unti Fulvio, Fascio del Centro; Ku…ar Vittorio, Fascio di S. Giacomo; …arussi Silvio, Fascio di S. Giacomo; …ari Giusto, Fascio di S. Vito; Osbic Francesco, Fascio di S. Vito; Monte…uro Alessandro, Fascio di San Vito; …selli Mario, Fascio di S. Vito; Barberi Antonio, Fascio di S. Vito; Bertetti Guerrino, Fascio di S. Vito; Car…ni Carlo, Fascio di S. Vito; Pecchiari …rio, Fascio di S. Vito; Zanetti Car…, Fascio di S. Vito; Canevari Egone, Fascio di S. Vito.

Sospensione per un mese: Gregori …, Fascio del Centro; Acerboni Ezio, Fascio del Centro; Feliciani Giuseppe, Fascio del Centro.

OPERA BALILLA

Concorso ginnico-militare per Balilla Moschettieri

Domenica prossima, sul campo dell'Unione Sportiva Triestina di Montebello (gentilmente concesso), si svolgerà il concorso ginnico-militare per manipoli di Balilla Moschettieri. Dopo gli Avanguardisti è la volta dei Moschettieri, che si cimenteranno nelle varie prove con disciplina ed entusiasmo, sicuri di far onore a sè, alle loro famiglie e al Duce. Ogni manipolo, in perfetta divisa sportiva, coadiuvato da un caposquadra, dovrà presentarsi alle seguenti prove: coltura fascista e militare, marcia di regolarità km. 5, salto in alto cm. 70, corsa veloce m. 60, esercizi a corpo libero obbligatori per l'Anno XIII. Le giurie saranno composte da ufficiali dell'Esercito e della Milizia e da giurati tecnici dell'O. B. Le squadre migliori avranno, come premio, l'onore di partecipare alla festa ginnico-nazionale del 24 maggio, che avrà luogo sul Campo del Littorio.

Riunione capisquadra

Tutti i capisquadra comandanti dei manipoli Moschettieri partecipanti al concorso ginnico Moschettieri, sono comandati a presentarsi oggi, mercoledì, alle 18, nella palestra «Cobolli» in via della Valle, per prendere gli ordini sul concorso stesso. Con i capisquadra dovranno presentarsi anche un Moschettiere componente il manipolo del concorso.

Adunata Avanguardisti di Leva

Gli Avanguardisti di Leva, classe 1917, che non hanno ancora ritirata la tessera di Giovane Fascista, sono comandati di presentarsi venerdì 17 corr., alle 20, in Sala Dante (via d'Annunzio n. 1) per il ritiro della stessa.

Il ritorno delle Giovani Italiane da Roma

Il manipolo delle Giovani Italiane che hanno partecipato al II Concorso ginnico nazionale di Roma, piazzandosi al secondo posto di classifica, giungeranno a Trieste oggi col treno delle 9.10.

Nucleo di ginnastica artistica O.B.

Gli Avanguardisti che hanno partecipato al concorso provinciale di ginnastica artistica sono comandati alla riunione di allenamento collettivo che si terrà oggi, alle 18, alla palestra della Balilla «Pitteri».

FASCIO FEMMINILE

Corso di pallacanestro

Sono aperte le iscrizioni per le Giovani Fasciste che intendono frequentare un corso di pallacanestro. Le iscrizioni si accettano in sede dalle 18-19.

Corsi assistenti di Colonia

Domani, giovedì, alle 19 precise, in sede avrà luogo l'apertura dei corsi di assistenti di Colonia. Presenzieranno il Segretario federale, le autorità delle scuole e dell'Opera Balilla.

Lezioni di musica

Sabato sera, 18 corr., si terrà la terza lezione di musica alla sede del Fascio Femminile, in via Roma 28. Le professoresse Bulaich-Zeller di violino e Lidia Nordio di pianoforte, eseguiranno sonate di Schumann, Dworak e Debussy. Sono tenute ad intervenirvi le Giovani Fasciste.

Gruppo Coltura

La camerata Lina Galli terrà oggi, alle 19, in sede (via Roma 28), l'annunciata conferenza sugli autori moderni. Essa esaminerà le diverse tendenze dai veristi ai futuristi e dirà alcune poesie. Le camerate studiose ed intellettuali accorreranno certamente molto numerose ad ascoltare l'interessante studio della signora Galli.

Il raduno dei Granatieri a Roma

Fra breve si chiuderanno le iscrizioni al II Raduno nazionale dei granatieri d'Italia che si terrà, come è noto, a Roma nei giorni 15 e 16 giugno p. v.

La sezione provinciale di Trieste sarà presente certamente con fortissimo numero di soci.

Le iscrizioni, che si chiuderanno irrevocabilmente la sera del 26 maggio, si ricevono presso la sede dell'Associazione Granatieri, in via XXIV Maggio (Casa del Combattente — aperta i giorni feriali dalle 19.30 alle 21, i giorni festivi dalle 10 alle 12. Fra giorni verrà reso noto il programma completo dell'interessante Raduno.

Un ritrovamento nella casa medioevale

Durante i lavori di demolizione delle murature parassitarie che s'addossano alla casa medioevale di via Malcanton è stato scoperto ieri un frammento di scultura ornamentale dell'epoca, che faceva parte senza dubbio della decorazione della casa stessa. Si tratta d'una testina d'animale, che si disse in un primo momento, evidentemente adoperata come finimento decorativo, forse sopra un parapetto di scala, al modo che si vede in parecchi edifici dugenteschi e trecenteschi, anche nelle vicine provincie. La fattura e lo stile del piccolo pezzo di scultura hanno stretta attinenza con le colonnine e i capitelli della trifora medioevole messa in luce. Il frammento era stato poi adoperato come pietra da muratura, e fu difatti trovato in un muro che si demoliva. Esso fu per il momento inviato al Museo di Storia e d'Arte, in attesa di altri possibili ritrovamenti e salvo ad assegnargli il suo posto quando la completa liberazione dell'edificio medioevale permetterà di ristudiarne con sicurezza la costruzione.

L'apertura della Mostra del Mare

Il Duca d'Aosta e i rappresentanti del Governo e del Partito all'inaugurazione

Come è noto, il 24 maggio, nella ricorrenza del ventesimo anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, giorno del raduno nazionale dell'Arma di Fanteria a Trieste, verrà inaugurata la III Mostra del Mare, all'Augusta presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Rappresenterà il Governo S. E. de Marsanich, Sottosegretario di Stato al Ministero delle Comunicazioni e Trasporti, mentre il Partito sarà rappresentato dall'on. Morigi.

L'attesa per la III Mostra Nazionale del Mare è molto viva. Con la sua inaugurazione coinciderà pure l'inizio del Giugno Triestino, che quest'anno si preannuncia ricco di brillanti e suggestive attrazioni.

In attesa dell'elettrificazione

L'inizio dell'orario ferroviario estivo

Oggi viene reintrodotto l'orario ferroviario estivo, che non reca modificazioni notevoli.

Sensibili miglioramenti si avranno dal 28 ottobre con Roma e con Vienna in seguito all'elettrificazione della linea Firenze-Roma e del treno Udine-Tarvisio. E ulteriori e più intensi acceleramenti nelle marcie dei treni si raggiungeranno nella primavera dell'anno prossimo quando si avranno le elettrificazioni Trieste-Udine, Monfalcone-Cervignano, Trieste-Postumia e San Pietro del Carso-Fiume.

I mutamenti odierni riguardano per lo più qualche lieve spostamento di arrivi e di partenze.

Rilevante appare la formazione d'una comunicazione mattiniera con la Carnia nell'interesse dei numerosi villeggianti triestini che vanno a godere qualche settimana di riposo in quelle ridenti vallate. Il treno 43-31 che partiva da Trieste alle 5.5, parte ora alle 4.50, con un'anticipazione di un quarto d'ora, ma col vantaggio di trovare a Udine la coincidenza con il leggero per la Stazione della Carnia, dove arriva alle 8.10, per Tolmezzo con arrivo alle 8.34, per Villa Santina alle 8.49. A Tarvisio invece d'arrivare alle 12.30 si arriva ora alle 10.50.

Facilitazioni per Tarvisio

Nell'interesse dei valligiani del Canal di Ferro il treno 16-31 parte da Tarvisio alle 4 del mattino, prende la coincidenza a Udine alle 7.25 e arriva a Trieste alle 9.20. Così i tarvisiani usufruiscono dell'intera mattina nel capoluogo regionale; mentre in passato il treno giungeva appena a mezzogiorno.

Il treno serale che partiva da Udine alle 20 e arrivava a Gorizia alle 20.45 è stato soppresso. In sua sostituzione è stata introdotta una partenza da Udine alle 11.35 con arrivo a Gorizia alle 12.18 e coincidenza per Trieste, con arrivo quivi alle 13.29.

Il diretto in partenza finora da Trieste alle 18.15 per Piedicolle lascierà la stazione 20 minuti dopo, alle 18.35, ma arriverà a Piedicolle con l'orario usato, abbreviando la durata del viaggio. Tale vantaggio viene sentito pure dalle prosecuzioni per Udine (arrivo alle 20.28) e per Tarvisio (arrivo alle 23.40).

Per il periodo estivo viene istituito un treno in partenza da Udine alle 21.35 per Cervignano, dove arriva alle 22.7 e trova la coincidenza per Trieste (col treno 614) dove arriva alle 23.45, e per Roma (con il 45). Finora l'ultimo treno serale da Udine per Trieste partiva alle 20 e prendeva la via di Gorizia. Una comunicazione fra Udine e Trieste a ora tarda di sera non esisteva. Questo treno reca un vantaggio notevole agli udinesi specialmente perchè offre loro una comunicazione assai comoda e rapida con la Capitale.

La Trieste-Monaco

La comunicazione Trieste-Monaco via Piedicolle, da ora innanzi, per tutto l'anno, partirà alle 7 del mattino, col vantaggio di far arrivare i viaggiatori a Monaco alle 19.15 anzichè alle 22 come avveniva finora nell'estate; così essi possono ora prendere la coincidenza col treno per Colonia e per la Olanda.

Sulla linea Trieste-Milano due treni di lusso dell'Espresso d'Oriente accelerano la marcia guadagnando mezz'ora di tempo. Una sezione di seconda e di terza classe che finora si staccava da Padova per Bologna, ora si staccherà da Venezia. Una nuova comunicazione viene introdotta fra Milano e Trieste, in partenza dal centro lombardo alle 14.15 con arrivo a Trieste alle 21.27; mentre finora si partiva da Milano alle 15.40 e si arrivava a Trieste alle 23.45.

I treni internazionali di Postumia non hanno subito modificazioni che di pochi minuti. Soltanto su questa linea è stato trasformato il leggero che partiva da Postumia alle 14 e arrivava alle 16.25 a Trieste. Ora si parte di là alle 14.30 e si arriva qui alle 16.12, con trasbordo a San Pietro del Carso su treno che sale da Fiume, proveniente da Budapest e da Zagabria con vettura diretta Fiume - Trieste-Monaco-Strasburgo, in partenza da Fiume alle 13.35. Questa vettura viaggiando in senso inverso parte da Trieste alle 13 e arriva a Fiume alle 15.30 servendo particolarmente alla stazione di cura e soggiorno d'Abbazia.

Per chi va ad Abbazia

Per venire incontro ai turisti austriaci e ungheresi che frequentano Abbazia e finora erano costretti a una sosta noiosa a San Pietro del Carso, da ora innanzi il treno che parte da Fiume alle 20.15 e arriva a San Pietro alle 22.2 trova quivi alle 22.20 la coincidenza col direttissimo per Vienna e per Budapest.

Allo scopo di favorire i fiumani nelle comunicazioni con la Capitale, il rapido di Trieste con Roma e con Milano raccoglierà al Bivio di Aurisina i viaggiatori provenienti da Fiume, che partono di là alle 7.35 e alle 13.35. Tale coincidenza non riesce possibile per il viaggio di ritorno.

Per l'adunata del Fante

L'Associazione nazionale del Fante rinnova ai cittadini tutti l'invito di mettere a disposizione dei fanti radunisti camere a uno o due letti per le notti 24-25 e 25-26 maggio.

Le offerte non saranno mai troppe perchè le richieste sono numerosissime. Perciò si rivolge invito di darsi tempestivamente in nota alla Sede della Sezione provinciale, via XXIV maggio, Casa del Combattente, aperta giornalmente dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20, precisando il numero delle camere e dei letti nonchè le relative pretese.

Una riunione di Fanti in congedo

La Sezione provinciale dell'Associazione del Fante ha convocato per lunedì prossimo una riunione straordinaria di tutti i Fanti in congedo residenti a Trieste. In questa riunione saranno presi accordi per la partecipazione di Trieste al Raduno nazionale dei Fanti, che avrà luogo il 24 maggio a Trieste e sui Campi di battaglia dell'Isonzo. Sono invitati ad intervenire anche non iscritti all'Associazione.

Il terzo raduno del Genio a Torino

Questa sera si chiudono le iscrizioni per la partecipazione al terzo Raduno dell'arma del Genio a Torino, indetto per i giorni 25, 26 e 27 corr. La Segreteria rimarrà aperta dalle 18.30 alle 21 (Casa del Combattente, tel. 4029). La sezione di Trieste fa viva preghiera ai soci, che ancora non lo avessero fatto, di dare in tempo la propria adesione.

Il Re sarà rappresentato da S. A. R. il Duca di Bergamo. Il Capo del Governo, ha disposto che all'adunata sia presente la bandiera dell'Arma decorata della medaglia d'oro e che partecipino alle cerimonie, l'ispettore del Genio, i comandanti del Genio ed i colonnelli del Genio dei Corpo d'Armata di Torino ed Alessandria, nonchè tutti gli ufficiali del Genio residenti a Torino.

Sfileranno inoltre con i congedati, vari reparti armati del Reggimento ferrovieri, del primo Regg. Genio, del primo Regg. minatori e del secondo pontieri.

Il programma delle manifestazioni, sarà il seguente: sabato 25 maggio, arrivo delle tradotte, sistemazione degli alloggi, visite alla città e gite alle località vicine, spettacoli d'onore. Domenica 26 maggio (mattino), alle 8, concentramento dei labari e delle fiamme di tutte le sezioni al comando generale, via Lagrange 7, alle 8.45 deposizione di una corona ai Caduti di guerra ed al sacrario dei martiri fascisti con la partecipazione di tutti i labari e fiamme.

Ore 9, inizio dell'ammassamento in piazza Vittorio Veneto. Alle 9.50 arrivo di S. A. il Duca di Bergamo, rappresentante del Re. Alle 10 Messa al campo officiata da S. E. l'Arcivescovo Angelo Bortolomasi, ordinario militare. Ore 11 sfilata per via Po, piazza Castello.

Ore 11.30, i consigli direttivi, labari e fiamme, riuniti nel cortile dell'Accademia militare, renderanno omaggio all'Esercito, ai camerati ufficiali del Genio della scuola di applicazione ed agli accademisti. Nel pomeriggio alle 15, adunata a Superga dei direttori delle sezioni provinciali. Alle 17, ricevimento offerto dal Municipio di Torino a Palazzo Madama. Ore 19 adunata di tutti i dirigenti per un rancio collettivo. Ore 21, serata danzante per tutti i radunisti.

Lunedì 27 maggio alle 9.30, rapporto dei dirigenti nazionali in via Lagrange n. 7. Ore 11, visita dei dirigenti alla Mostra delle invenzioni. In serata, partenza delle tradotte.

I convenuti al raduno hanno la giornata a disposizione per gite e visite come da programma che verrà reso noto in tradotta.

Con prossima comunicazione verrà stabilito l'orario di partenza della tradotta da Trieste.

La riunione mensile

del Sindacato ingegneri

Oggi alle 20.30, avrà luogo la riunione mensile del mese di maggio del Sindacato fascista ingegneri di Trieste.

Durante la riunione, il dott. ing. Alberto Manzutto terrà una importantissima conferenza sulle navi da battaglia, illustrando lo sviluppo della tecnica navale militare e mostrando il contributo veramente imponente dato dai nostri Cantieri al progresso e alla efficienza della nostra Marina da guerra.

Consegna d'insegne. L'altro giorno alla Scuola d'avviamento «F. Rismondo» vennero offerte le insegne di cavaliere ai professori Augusto Cecchini e Paolo Zoldan — fascisti della prima ora — benemeriti organizzatori e fondatori di vari organismi del Regime. Alle parole di augurio e di felicitazione rivolte loro dal direttore dott. G. B. Guelfi e dal vicedirettore prof. Moggioli, a nome del corpo insegnante, risposero i neocavalieri, ringraziando per tale manifestazione.

STATO CIVILE DI TRIESTE
14 maggio 1935 - XIII

Nati vivi	9
maschi 6, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	6
Matrimoni	10

L'assemblea del Sindacato farmacisti

Sabato sera, nella sala del Circolo della Stampa, ha avuto luogo l'assemblea generale straordinaria del Sindacato provinciale fascista farmacisti per l'elezione delle cariche direttive. Erano presenti il dott. Graziadei, in rappresentanze di S. E. il Prefetto, l'avv. Gefter Wondrich, per il Segretario federale, il prof. Risolo, presidente dell'Unione professionisti e artisti.

Ha preso per primo la parola il commissario del Sindacato, cav. Sebastiano Barbo, il quale ha letto una precisa relazione sull'attività svolta dal Sindacato nell'ultimo anno. Il Sindacato oggi ha raggiunto la piena potenza numerica, meritando l'elogio delle gerarchie superiori. Fra le molte pratiche svolte dal commissario, vanno messe in rilievo quelle che hanno portato alla concretizzazione del contratto d'impiego per i farmacisti collaboratori, l'istituzione di un ufficio di collocamento; la regolarizzazione dei turni di servizio speciale per le farmacie; le forniture per conto della Cassa provinciale di malattia e per gli Enti di beneficenza e previdenza. Anche gli interessi morali della categoria sono stati oggetto di particolari cure da parte del Sindacato, raggiungendo sin d'ora risultati molto confortevoli. Egli ha messo in rilievo il pronto appoggio avuto dal medico provinciale, dott. Graziadei, il quale ha sempre preso viva parte agli interessi della categoria farmaceutica.

Il nuovo ordinamento giuridico delle Associazioni sanitarie ha trovato il Sindacato farmacisti preparato pepr[f]ettamente alle nuove sue funzioni. L'Ordine dei farmacisti, ora disciolto, è stato sempre vicino al Sindacato, stretto dalla più cameratesca collaborazione e da unità d'intenti, rendendo così più facile la fusione con l'organizzazione sindacale. Oggi il Sindacato, con l'istituzione dell'Albo professionale, ha la piena tutela degli interessi della categoria in tutti i settori.

La relazione del commissario è stata vivamente applaudita dai numerosi intervenuti.

Si è levato a parlare il prof. Risolo, presidente dell'Unione professionisti e artisti, il quale ha voluto ricordare brevemente la vita del Sindacato, guidata sino allo scorso anno dal camerata Benussi e continuata dal camerata Barbo, rivolgendo ai due camerati un vivo elogio per l'opera svolta. Ma anche al presidente dell'Ordine disciolto, a cui va parte buona del merito della perfetta fusione fra Ordine dei farmacisti e Sindacato, e che ha diretto l'importante organismo con senso di austerità, con cameratismo, con piena comprensione del momento, egli ha rivolto un voto di plauso fervido, al quale si è associata l'assemblea. Infine il prof. Risolo ha parlato dei delicati compiti affidati ai farmacisti, i quali per il continuo contatto col popolo hanno una missione umanissima e che il Regime altamente apprezza.

Quindi si è proceduto alla nomina del segretario del Sindacato. E' risultato eletto per acclamazione il camerata Sebastiano Barbo, il quale durante la gestione commissariale ha saputo meritarsi tutte le simpatie per il suo appassionato lavoro. A membri del Direttorio sono stati designati i camerati Piero de Manzini, Cornelio Carniel, Matitti Bruno, Mario Tommasi, Piero Vascotto; a revisori dei conti, i camerati Sina, Gironcoli e Fitz-Vitali.

Dopo le elezioni ha preso la parola l'avv. Gefter-Wondrich, rappresentante del Partito, il quale, dopo aver recato all'assemblea il saluto del Segretario federale, ha sottolineato come fra i farmacisti sia forte la volontà di servire con unità d'intenti, di scopi e anche di passione, il Regime. Il Segretario federale conosce e s'interessa dei vari problemi che interessano la categoria, e questi problemi, nell'atmosfera fascista, troveranno, dopo anni d'attesa, la loro piena soluzione. Sono, per lo più, problemi d'ordine morale, ma non perciò trascurabili, anzi che impongono una definizione pronta. Nota come il Sindacato col nuovo ordinamento sanitario, rappresenta la collettività degli interessi, essendo l'unico organismo legalmente riconosciuto. Ogni dispersione di energia è evitata; compatta, stretta attorno al suo Sindacato, la categoria dei farmacisti, continuerà a esplicare la sua missione con alto senso di dovere, con la piena responsabilità e con la coscienza di essere un organo vivo della Nazione operante, in marcia.

Le parole dell'avv. Gefter-Wondrich sono state accolte da applausi.

Corso nazionale informativo

di edilizia antiaerea e ricoveri

Nei giorni dal 5 all'8 giugno p. v. a cura del Comitato centrale interministeriale per protezione antiaerea avrà luogo in Roma, nei locali dell'Istituto superiore d'ingegneria un primo corso informativo nazionale di edilizia antiaerea e ricoveri.

Il corso, la cui prolusione sarà tenuta dal generale presidente del C.C.I.A.A. comprenderà l'enunciazione dell'offesa (Generale Fiore, prof. Mazzetti, tenente col. Vivaldi); nozioni di tecnica edilizia, ricoveri e di urbanistica (prof. Giannelli, prof. Mazzetti, ing. Pini, prof. Stellingwerff); norme antincendi e di pubblici servizi (ing. Venuti e prof. Bordoni) e sarà chiuso da S. E. il Generale Giannuzzi Savelli Presidente del Consiglio provinciale di Roma dell'U.N.P.A., che tratterà dell'organizzazione protettiva, delle questioni economiche e della legislazione.

Alla fine del corso sarà rilasciato un attestato di frequenza. Al corso possono partecipare gli ingegneri e gli architetti. La quota d'iscrizione e di diploma fissata in lire 25 darà anche diritto alle sinossi.

Le domande con le generalità ed i dati di laurea, dovranno pervenire non oltre il 20 maggio alla segreteria del Comitato centrale interministeriale protezione antiaerea, Roma, via XX Settembre 8, dove potranno essere rivolte eventuali domande di chiarimenti e notizie purchè accompagnate dal francobollo per la risposta. La prima conferenza avrà luogo il giorno 5 giugno, alle ore 16.

Gli artisti triestini

alla Mostra commemorativa della Biennale

VENEZIA, 14

Fin dall'inizio delle Biennali gli artisti triestini hanno recato un cospicuo contributo alla grande impresa veneziana che al di là dell'ingiusta frontiera li riuniva in fraternità di intenti e di espressioni ai fratelli dell'altra sponda. La mostra commemorativa del Quarantennio della biennale accoglierà perciò un notevole gruppo di opere di artisti triestini, tanto nella sua parte retrospettiva quanto in quella riservata agli artisti in piena attività.

Nella sezione retrospettiva figureranno alcune delle più pregevoli opere di Umberto Veruda e di Glauco Cambon, nonchè le collezioni di due giovani immaturamente scomparsi, Enrico Fonda e Arturo Fickte di Lussinpiccolo. Tra i maestri più eminenti della generazione anziana espone un importante gruppo di pitture Arturo Rietti.

Oltre a questi artisti che espongono isolatamente, altri numerosi sono raggruppati in tre sale dell'ala sinistra del Palazzo riservate particolarmente ai triestini. La prima di queste sale contiene due vasti gruppi di opere di Adolfo Levier e di Pieretto Bianco, ciascuno dei quali espone ritratti, composizioni e paesaggi. Nella seconda sala sono riunite le opere di Piero Lucano, Carlo Wostry e Ugo Flumiani e, con un gruppo notevole di quadri, Gino Parin. La terza sala infine è riservata agli artisti più giovani quali Giannino Marchig, Arturo Nathan, Eligio Finazzer-Fiori, Dyalma Stultus, Guido Marussig, Carlo Sbisà, Cesare Sofianopulo e Erna Bossi.

Riunione di rappresentanti

dei venditori ambulanti

Nella sede autonoma del Sindacato, ebbe luogo la riunione dei rappresentanti dei venditori ambulanti di frutta ed erbaggi. I numerosi convenuti furono messi al corrente delle proposte che la segreteria del Sindacato intende prospettare alla superiore Federazione in merito alla sistemazione del nuovo mercato coperto e dei mercati rionali.

Tutti i problemi riguardanti il commercio ambulante di tali generi, vennero ampiamente discussi e concretati in una relazione per la Federazione nazionale.

Il giorno 20 a Firenze, la Federazione nazionale venditori ambulanti terrà il convegno nazionale degli esperti in materia di problemi inerenti ai mercati coperti. A rappresentare il Sindacato di Trieste è stato designato il signor Vincenzo Rusconi.

ASTERISCHI

Giannino Marchig su Tiziano

Un artista nostro di chiara fama, Giannino Marchig, ha pubblicato sulla *Nazione* di Firenze, in occasione della mostra tizianesca veneziana, un articolo di notevole importanza: «Tiziano, precursore della pittura moderna». La importanza dell'articolo non sta soltanto nella intelligente, illuminata e calda analisi dello svolgimento della pittura tizianesca, ma negli «insegnamenti» che il Marchig, autorevole segretario del Sindacato Fiorentino, trae dall'acuto studio della tecnica di Tiziano. Tecnica complessa «e oggi giudicata inattuale e non adatta alla espressione della pittura moderna, che è di impasto diretto.» Ma — soggiunge finemente il Marchig «è curioso osservare che man mano che l'intellettualismo si impadronisce della pittura, porta con sè un conseguente assoluto impoverimento della tecnica che viene giudicata elemento freddo ed estremo all'espressione. Ma per noi italiani la reazione all'intellettualismo sarà sempre alla base della nostra aderenza alla vita, come avviene in Tiziano. E con questa reazione il rinnovato interesse per le tecniche più complesse e di più vaste possibilità espressive, se pure richiedenti maggior «bravura» (altra parola oggi pronunciata con disprezzo), non può tardare, come si va delineando la ripresa del buon fresco. Tutto ciò nel vastissimo quadro dei suoi insegnamenti e nel dominio della sua universalità può essere una prima e piena lezione di Tiziano ai pittori».

Un articolo su Stultus

La *Rivista d'arte* di Torino pubblica un bellissimo articolo di Lina Galli su Djalma Stultus, del quale vediamo pure riprodotte le maggiori opere. Nell'articolo sono raccontate la vita dell'artista e l'evoluzione dell'arte sua, e sono interpretati con molta intelligenza i caratteri delle sue pitture.

Eleganza, novità e convenienza

trovano le signore nella magnifica collezione di toilettes estive già al suo gran completo presso la ditta M. L. Comuzzi, piazza della Borsa 11.

Onorificenze

La croce di cavaliere della Corona d'Italia è stata conferita all'egregio signor Antonio Fogazzaro. Al fervido patriota e all'attivo cittadino, vivissimi rallegramenti.

— E' stato nominato cavaliere della Corona d'Italia il rag. Domenico Cozzi, funzionario dei Cantieri Riuniti e attivo segretario del Dopolavoro «Crda». Rallegramenti.

Una culla

La casa del dott. Pasquale Cattai, della «Comit», è stata allietata dalla nascita di una Piccola Italiana che si chiamerà, come la mamma, Maria Letizia. Auguri.

Varietà all'Artigianato. Domani sera alle 20.30 nella sede del Dopolavoro artigiano avrà luogo una serata di varietà e di trasformismo. Le prenotazioni dei posti a sedere si possono fare nella segreteria di via S. Lazzaro 23, I.

PER LA STITICHEZZA
prendere prima del pasto della sera un
GRANI di VALS
che regolarizza le funzioni digestive
In tutte le farmacie, prezzo già ribassato L. 4.—. Rappr. E. Uhlmann e G. Manzoni - Milano - Via V. Vela, 5.
Aut. Pref. Milano, 6815 - 24-II-28

Omaggio del Dopolavoro monopoli di Verona

al Duca d'Aosta

Una rappresentanza di appartenenti al Dopolavoro monopoli di Verona ha visitato l'11 corrente la tomba del Comandante della III Armata, al cui nome s'intitola il Dopolavoro stesso. Dopo la visita è stata deposta una corona d'alloro.

Adempiuto il rito, i dopolavoristi hanno avuto l'alto onore di essere ricevuti, al Castello di Miramare, da S. A. R., al quale il presidente del Dopolavoro, ing. Grisone, ha rivolto un commosso indirizzo di saluto e di augurio, coronato dall'applauso vibrante di tutti i presenti. La signora Grisone ha offerto al Duca, a nome dell'istituzione, un mazzo di rose rosse.

I dopolavoristi sono stati intrattenuti a colloquio dal Duca, che ha voluto posare in varie fotografie. Quando S. A. R. è rientrato in Castello, è stato salutato da una calorosa manifestazione di omaggio.

Alla simpatica manifestazione si sono uniti anche i numerosi soci del Dopolavoro provinciale di Verona, che, con i camerati del Dopolavoro «Duca d'Aosta» erano in gita sui Campi di battaglia.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

La strada del Cacciatore chiusa al transito

Da oggi, fino a nuova disposizione, la strada del Cacciatore — dalla Rotonda del Boschetto alla Villa Revoltella — resterà chiusa al transito dei veicoli in seguito ai lavori di sistemazione delle curve.

L'illuminazione delle grotte del Timavo

Domenica prossima avranno inizio, organizzate dalla Società Alpina delle Giulie, le illuminazioni domenicali pomeridiane di quell'interessantissimo fenomeno carsico che sono le Grotte del Timavo a S. Canziano.

Faranno servizio le solite comodissime autocorriere che partiranno dalla via G. Carducci 12, portando i visitatori fino in prossimità delle grotte. Partenza alle 14.30 e alle 15.15; prezzo per andata e ritorno lire 7. Ingresso alle grotte indistintamente lire 5.

Scuola nazionale di roccia del "Cai,,

Continuano regolarmente nella Val Rosandra le lezioni di arrampicamento. Tanto coloro che sono già iscritti al corso primaverile, che quelli che non lo fossero ancora e che intendessero partecipare alle lezioni di domenica prossima, sono pregati entro le ore 21 di venerdì prossimo nella segreteria della Società Alpina delle Giulie.

Presso l'Ufficio Immobiliare si trovano giornalmente seri acquirenti contanti di appartamenti condominio, scopo investizione.

VIA D'ANNUNZIO N. 2, pianoterra - Telefono 8419

Le finanze della Provincia di Trieste

(A. Persiani) Cavour diceva che i fondi dello Stato vanno custoditi in casse di vetro.

Indubbiamente il grande statista avrebbe ripetuto il suo monito per i fondi di ogni pubblica amministrazione e non è da credersi alla lamentata apatia dei cittadini nell'interessarsi di come vanno le finanze degli Enti locali.

Stiamo attraversando un periodo in cui ogni cittadino, non dico può, ma deve conoscere ciò che lo Stato, le Province, i Comuni e le Opere pie fanno o hanno in animo di fare delle pubbliche contribuzioni.

Fortunatamente è anche passato il periodo in cui i bilanci delle pubbliche amministrazioni costituivano tanti «rebus» ed oggi si può garantire sulla loro sincerità.

Così ciò che i vecchi statisti predicavano — veridicità e pubblicità anche per le finanze degli Enti locali — oggi è in atto.

Lo conferma il gran numero di bollettini e di riviste che si dedicano appunto alla trattazione di tutto ciò che interessa la pubblica finanza e dei servizi demandati ai vari enti.

La *Rivista delle Province*, ad esempio, nel fascicolo di febbraio-marzo, pubblica una interessante indagine statistica sui bilanci provinciali per il 1935.

Come rileva la rivista stessa, tale indagine sarebbe stata più rispondente alla realtà, e perciò ancor più interessante, se fosse stata basata su dati definitivi e cioè sui bilanci stessi già approvati dai competenti Ministeri; purtroppo però di tali approvazioni si ha, per i più, notizia ad esercizio inoltrato e l'indagine avrebbe perduto quel sapore di attualità che ne accresce l'interesse.

Comunque, eccezione fatta forse per quei bilanci a pareggio, dei quali ben 18 Province hanno domandato l'intervento dello Stato, è presumibile che forti variazioni non vi siano apportate.

I triestini getteranno dunque volentieri uno sguardo nella cassa di vetro della loro Provincia, e magari anche in quella di qualche altra, per fare utili raffronti.

Le entrate

Abbiamo detto di qualche altra Provincia perchè per un esame di tutti i bilanci delle rimanenti 93 Province occorrerebbero dei volumi, mentre dobbiamo invece contentarci della cortese ospitalità concessaci in queste colonne.

Naturalmente perchè sia il più possibile un raffronto onesto, prendiamo i dati riferentisi a quelle Province che per consistenza di bilancio più si avvicinano alla nostra o la superano, prendiamo cioè in esame i bilanci di quelle Province che per potenzialità finanziaria più si avvicinano alla nostra o la superano, trascurando tutte le altre.

Crediamo ovvio avvertire che per i diversi criteri seguiti nella impostazione delle previsioni, sia attive che passive, nelle varie categorie, le percentuali o le proporzioni da noi esposte potrebbero non essere assolute, ma, eventualmente, le differenze sarebbero di poco conto o senza altro trascurabili.

La Provincia di Trieste segnala come entrate patrimoniali, in cifra tonda, lire 1.128.000 ed è superata in tale entrata solamente da quattro Province e precisamente da Napoli con lire 1.747.000, Genova con lire 2.289.000, Roma con lire 3.642.000 e Milano con lire 4.435.000.

Non bisogna qui dimenticare, perchè il raffronto sia più eloquente, che la Provincia di Trieste è sorta nel 1923 e che al momento della sua costituzione le furono assegnati solamente beni adibiti a pubblici servizi e cioè privi di una qualsiasi rendita reale.

Le sovrimposte immobiliari

A nostro avviso queste entrate debbono essere esaminate non solo in base al gettito, ma anche in rapporto all'imponibile e alle aliquote di applicazione.

Tanto maggiore è l'imponibile e tanto minori dovrebbero essere, per ottenerne lo stesso gettito, le aliquote.

E' facile dire che una Provincia ha aliquote basse, ma, a prescindere per il momento dai suoi bisogni, bisogna sapere su quale imponibile esse vengono applicate.

Dal prospetto che riportiamo potremo rilevare tutti i dati necessari al nostro raffronto.

Terreni

Province	Imponibile	Aliquota	Gettito
Bologna	33.395.680	2.28	7.614.215
Brescia	30.153.406	1.89	5.698.993
Ferrara	20.687.530	2.75	5.695.000
Firenze	18.218.636	2.93	5.337.611
Forlì	16.752.786	4.32	7.240.471
Genova	73.857.190	2.64	1.949.829
Mantova	32.392.419	2.18	7.082.425
Milano	46.070.009	0.89	4.118.069
Modena	21.479.492	4.50	9.665.771
Napoli	57.315.579	2.23	12.805.580
Padova	24.335.005	2.31	5.666.868
Pavia	35.075.730	2.10	7.365.903
Ravenna	20.871.919	3.10	6.481.525
Reggio Emilia	19.966.477	3.37	6.728.703
Roma	34.469.799	2.18	7.518.439
Torino	29.186.436	0.90	2.626.780
Trento	10.105.829	4.20	4.244.448
Treviso	20.742.500	2.36	4.912.462
Trieste	2.686.511	0.76	280.174
Udine	28.599.390	2.29	6.577.762
Venezia	17.469.755	2.33	4.075.888
Verona	25.237.878	2.74	6.913.713
Vicenza	21.621.915	2,56	5.543.329

Fabbricati

Province	Imponibile	Aliquota	Gettito
Bologna	68.205.300	0.76	5.183.450
Brescia	46.777.766	0.63	2.946.999
Ferrara	19.204.817	0.92	1.762.042
Firenze	122.410.467	0.97	11.954.415
Forlì	16.580.935	1.41	2.339.528
Genova	160.044.090	0.88	14.083.880
Mantova	19.254.302	0.70	1.353.507
Milano	414.785.689	0.67	27.807.215
Modena	21.510.279	1.50	3.226.541
Napoli	258.602.023	0.74	19.259.181
Padova	32.729.066	0.77	2.474.174
Pavia	30.870.921	0.70	2.160.964
Ravenna	14.121.507	1.02	1.449.354
Reggio Emilia	16.626.571	1.09	1.812.297
Roma	329.993.903	0.73	23.992.401
Torino	239.386.212	0.70	16.757.035
Trento	17.209.242	1.40	2.409.293
Treviso	16.373.040	0.79	1.292.487
Trieste	90.305.388	0.63	5.689.239
Udine	24.957.744	0.76	1.913.398
Venezia	63.601.170	0.77	4.946.286
Verona	34.103.302	0.91	3.114.108
Vicenza	21.435.294	0.95	1.631.658

Dal prospetto risulta dunque evidente che la nostra Provincia ha per i terreni non solo l'imponibile più basso di tutte le altre sue consorelle, ma che applica anche su di esso l'aliquota più limitata.

E, si noti bene, non si tratta di differenze trascurabili ma fortissime.

Contro i 3.686.511 dell'imponibile di Trieste, con una aliquota di 0.76, si ha subito Forlì con 16.752.786, con la aliquota di ben 4.32; segue Firenze con 18.218.636 e 2.93 di aliquota e così via per arrivare a Modena con 21.479.492 d'imponibile e una aliquota di 4.50.

Le aliquote sui fabbricati si mantengono invece su un livello più basso che da 0.63 di Trieste e Brescia, con oscillazioni tra 70 e 90, sale a Forlì a 1.41, per arrivare a 1.50 a Modena.

L'addizionale sulle industrie e i commerci

Questa contribuzione, che costituisce una delle più rilevanti entrate provinciali, può considerarsi una sovrimposta sui redditi di R. M. di categoria B e C.

Le aliquote, che possono giungere rispettivamente fino al limite dell'1.50 e dell'1.20 per cento sono da ritenersi eguali in tutte le Province ma, naturalmente, l'imponibile è molto vario e conseguentemente molto vario ne è il gettito.

Milano ne ottiene un gettito di 20 milioni, seguita da Torino con 10, da Roma con 8.900.000, Genova con 6.500.000, Napoli con 5.800.000, Firenze con 4.200.000, Venezia con 2.500.000 e finalmente Trieste con 2.200.000.

Dalla indagine in esame non è possibile rilevare il numero dei veicoli a trazione animale e dei velocipedi in circolazione nelle varie Province, è certo però che le previsioni sul gettito di tale tributo presentano oscillazioni fortissime.

Alcune oscillazioni sono così forti che non è possibile giustificarle senza supporre che sotto tal voce sia stato prevista non la sola quota spettante alla Provincia ma anche quella spettante ai Comuni tutti del suo territorio.

Infatti abbiamo che Milano ne presume un gettito di 1.400.000, mentre Roma si limita a lire 230.000, Torino prevede lire 750.000 e Alessandria sale a 1.600.000 come sua propria quota, Napoli avrà un gettito di lire 350.000, Modena di 550.000, Bologna di lire 400 mila.

Trieste si accontenta di sole lire 50 mila.

Contributo integrativo stradale

Anche questa tassazione presenta oscillazioni problematiche che sono spiegabili in parte col supposto accennato per la tassa di circolazione, in parte coi criteri elasticissimi coi quali il contributo integrativo può essere applicato.

Bolzano p. e. ne prevede un gettito di lire 300.000, come Milano e Taranto. Roma sale a 370.000, Napoli a 350.000, Novara a 500.000, Padova scende senz'altro a 45.000, Venezia a 35.000, Udine a 25.000 come Trieste.

I corsi tecnici alla Scuola del Dopolavoro

In questi giorni vanno successivamente chiudendosi, unitamente a tutti i numerosi corsi della Scuola del Dopolavoro, anche quelli tecnici sui vari tipi di motore, che hanno avuto durante il corrente anno scolastico un magnifico sviluppo, con una rilevante iscrizione dei dopolavoristi.

La scorsa settimana ebbero luogo, nella sede della Scuola del Dopolavoro, gli esami di licenza del corso sui motori e meccanismi dell'automobile, diretto con speciale competenza dall'ing. Baldonero Godiani.

La Commissione, presieduta dal direttore tecnico della Scuola dopolavoristica, con l'intervento del presidente del Dopolavoro dei Cantieri Riuniti ing. Luigi Versa, era composta dai membri: prof. ing. Kraos, ing. Agnietti, ing. Zeno ed ing. Giller.

Il corso ebbe la durata di 5 mesi, con molte lezioni teoretiche e pratiche, integrate e completate da interessanti illustrazioni grafiche, preparate in forma nitida ed attraente dall'insegnante ing. Godiani e distribuite a tutti gli alunni. All'esame di licenza si presentarono 20 candidati, che diedero complessivamente ottima prova. Cinque degli stessi furono dichiarati idonei con distinzione. Tanto il presidente del Dopolavoro «Crda» che il direttore tecnico, ebbero per gli insegnanti e per gli allievi vive parole di elogio.

Seguiti con molto interesse sono pure i corsi sui motori Diesel del valente insegnante prof. dott. ing. Guido Kraos, che nel corso dell'anno ne ha svolti due, per dar modo di approfittarne ai numerosi iscritti.

Accanto a questi corsi di carattere strettamente professionale va segnalato il vivo interessamento di un rilevante numero di dopolavoristi per il corso completo di carattere elettrotecnico, diviso in tre sezioni distinte con un programma organico e collegato in intima ed armonica continuità, che viene sviluppato da tre distinti insegnanti delle locali scuole medie.

La prima parte, comprendente nozioni generali di fisica e di elettricità, pile, accumulatori, dinamo, trasformatori, trasporto dell'energia elettrica, motori, principi fondamentali di radiotelegrafia e radiotelefonia, è stata assegnata al prof. Silvio Cozzi.

La seconda parte, comprendente tutto quello che interessa direttamente la parte propriamente elettrotecnica, venne svolta in varie lezioni dal prof. Argimiro Ortolani.

La terza si svolge interamente nel campo della radiotecnica, abbracciando tutte le parti che si riferiscono a tale specializzazione: correnti indotte, oscillazioni elettromagnetiche, frequenza, aerei ad antenna ed a telaio, valvole elettroniche, diodo, raddrizzatori, amplificatori, stazioni trasmittenti, apparati a cristallo, onde persistenti, apparati riceventi a valvole, ricevitori a cambiamento di frequenza, ricevitori a correnti alternate, cenni sulla televisione ed apparati musicali elettrici.

Queste lezioni vengono tenute dal prof. Umberto Zanelli nell'aula di fisica dell'Istituto Industriale, gentilmente concessa dal preside di quell'Istituto. Questi interessantissimi corsi, sempre ben frequentati, hanno corrisposto pienamente all'aspettativa e tutti i dopolavoristi che li frequentano sono vivamente riconoscenti ai loro bravi insegnanti.

Riunione dei Direttorii dopolavoristici

Per disposizione del Segretario federale si sono inizate ieri nelle sedi dopolavoristiche le riunioni dei rispettivi direttori.

Alle 21, presente l'ispettore superiore dell'O. N. D., si riunì al completo il direttorio del Dopolavoro Aziendale «Giovanni Beltrame». Fu esaminata la situazione organizzativa e la posizione finanziaria del sodalizio.

Ogni membro del direttorio sottopose all'ispettore superiore l'attività svolta nel campo culturale, sportivo, ricreativo o assistenziale.

Fu lodata l'organizzazione dell'escursione a Valdagno che avrà luogo domenica prossima e alla quale parteciperanno oltre 300 dopolavoristi appartenenti al sodalizio. L'ispettore superiore presentò il programma della Colonia marina a Grado raccomandando il miglior interessamento per questa organizzazione e diede disposizioni perchè venga iniziata prontamente la propaganda per le rappresentazioni liriche del Carro di Tespi che avranno luogo a Trieste in Piazza Unità.

Il pellegrinaggio dalmatico. La Società dalmatica comunica ai soci e simpatizzanti che questa sera alle 17.30 si chiudono le iscrizioni al pellegrinaggio sui Campi di Battaglia, indetto per domenica. Il percorso resta stabilito nel modo seguente: Trieste-Campi di Battaglia e Gorizia. Quindi attraverso la Valle del Vipacco si raggiungerà Prevallo e il Monte Re

Licenze telegrafiche per merci esportate

in compensazioni private

Ad integrazione delle disposizioni relative alle esportazioni di merci in compensazioni private verso paesi che non hanno con l'Italia accordi di clearing, è stato disposto che le dogane potranno consentire l'esportazione di merci in compensazione privata verso i detti paesi, anzichè su presentazione dello speciale benestare finora prescritto, in base ad un avviso telegrafico con l'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero, potrà far loro pervenire in casi di riconosciuta urgenza.

I telegrammi di cui trattasi dovranno recare la formula «autenticato d'Ufficio» con la firma del capo dell'Ufficio telegrafico centrale della località di arrivo, al fine di garantire l'autenticità della firma del mittente.

Le dogane, prima di «consentire l'esportazione della merce», dovranno farsi rilasciare dall'esportatore l'impegno di cessione di valuta in caso di mancata compensazione privata, compilato su apposito modello che, completato in ogni sua parte, dovrà essere firmato dall'esportatore e non dagli spedizionieri.

A tale impegno dovrà essere allegata una copia della fattura.

Gli speciali modelli di cui sopra saranno forniti alle principali dogane di confine ed interne a cura dell'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero.

TEATRI E CONCERTI

Il concerto sinfonico al Rossetti

con il maestro Reiter e Hubermann

La nostra orchestra sinfonica eseguirà venerdì sera, al Politeama Rossetti, un interessantissimo programma sotto la direzione del m.o Max Reiter, festeggiato negli anni passati dal nostro pubblico in vari concerti da lui diretti allo stesso Rossetti e al teatro Verdi. Anche il programma di questo concerto si presenta veramente superbo e attraentissimo. Il numero di maggiore attrattiva è costituito dal concerto per violino e orchestra di Beethoven, suonato da Bronislaw Hubermann, di cui tutti conoscono l'arte sovrana di interprete.

Nuovo per Trieste, nonostante i suoi sette lustri abbondanti di vita, è il poema sinfonico «Vita d'eroe» di Strauss, vasta composizione, in cui il Maestro fa anche un po' di autobiografia musicale, e che appartiene alle sue partiture di maggior fasto e imponenza. Di Rossini sarà eseguita la sinfonia della «Cenerentola», di Wagner l'ouverture del «Vascello fantasma». Sarà insomma un altro magnifico concerto sinfonico, di grande attrattiva e soddisfazione per il nostro grande pubblico musicale.

Alla Biglietteria centrale è già cominciata la vendita dei posti. I soci della Società dei concerti hanno il noto ribasso sul prezzo d'ingresso.

Un concerto del pianista Spazzali a Bari

Nella sala Giuseppina ha suonato a Bari il pianista concittadino Francesco Spazzali, vincitore del secondo premio nella gara nazionale indetta recentemente dall'Unione italiana ciechi. Il forte musicista ha eseguito due preludi di Debussy, «Ricordanza» di Liszt, il Notturno di Respighi e la «Danza d'Olaf» di Pick-Mangiagalli, guadagnandosi, per le sue elette qualità musicali e tecniche, un vibrante consentimento dell'uditorio. In chiusa, al concertista festeggiato vivissimamente dalle varie autorità che assistevano alla audizione, furono consegnati il premio e il diploma destinati al secondo vincitore della gara.

Recite di filodrammatici

La recita al «Quis contra nos?». Gli assidui frequentatori del bel teatrino rionale del «Quis contra nos?» hanno avuto ieri sera l'occasione — piuttosto unica che rara, se vogliamo — di assistere ad una interessantissima rappresentazione filodrammatico-sportiva offerta da un valoroso gruppo di dilettanti che ardimentosamente hanno affrontato un lavoro in tre atti di G. Salvestri, dal titolo molto suggestivo, «Fatemi la corte», lavoro brillante che ha ottenuto il più caloroso successo. Incominciando dalle brave signorine A. Loy e A. Marcon, della sezione escursionisti, tutti gli interpreti hanno saputo infatti farsi onore: il boxeur R. Dogani, nella parte del barone, è riuscito a dare... dei punti ad un autentico attore, dimostrandosi ottimo... incassatore di applausi, mentre il dopolavorista M. Baracchini (pallavolo) ha capito a... volo qual era la figura più convincente da darsi al personaggio di Ettore, ed il giovane V. Slogar (atletica leggera) non ha affatto faticato a muoversi nelle vesti del domestico. Nè meno efficace nella sua parte è stato il signor G. B. Marcon (escursionista) che ha saputo... esplorare con perizia il personaggio di Tito, ma gli attori che particolarmente hanno convinto il folto pubblico sono state le brave signorine A. Loy e A. Marcon. Magnifica Ida dalle chiome bionde, la prima è stata brillantissima, mentre, nella parte di Eulalia, l'altra ha sfoggiato buone risorse di palcoscenico. Inutile aggiungere che tutti gli esecutori sono stati festeggiatissimi. Dopo lo spettacolo e durante gli intervalli, nella saletta attigua al teatrino, si sono svolte le danze.

Recita al Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Questa sera alle 21 precise la filodrammatica sociale darà una recita in onore della prima attrice della compagnia signora Nerina Poggi-Visnovitz con la bellissima commedia in tre atti di Gian Pietro Giordana «Il richiamo», littore del teatro per l'Anno XII, nuova per Trieste. Prendono parte alla recita oltre la seratante le signorine Irene Del Neri, Nella Storni ed i signori Raoul Visnovitz, Gianni Peressoni, Aldo Prezzi e Ferdinando Alberti. Rammentatore Ferruccio Vedlin.

Una novità al Dopolavoro Acegat. Venerdì, alle 21, la sezione filodrammatica del Dopolavoro dell'Acegat, diretta dal signor Enrico Trevisan, reciterà «Cicero», una commedia originale e brillante del rinomato autore toscano Luigi Bonelli. I posti a sedere ancora disponibili sono in vendita pressa la sede ogni sera.

Radio Gruppo Nord

Programma del 15 maggio 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario e lista delle vivande. — 10.30: Programma scolastico (a cura dell'Ente Radio Rurale): «Il R. Corpo degli Agenti di P. S.» — 11.30: Orchestra Ambrosiana diretta dal m.o I. Culotta: — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Le allegre tragedie: «Amleto, principe di Danimarca». — 13.30: Musica varia. — 14: Borsa, dischi. — 16.15: Conversazione per gli insegnanti: On. Eugenio Morelli: «Come si difende l'infanzia dalla tubercolosi». — 16.40: Cantuccio dei bambini: Pino: «Girotondo»; (Trieste) «Balilla, a noi»; Le antiche civiltà: La cinese (L'Amico Lucio e Zio Bombarda). — 17.5: Orchestra Ferruzzi. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.45: Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro. — 19: Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri. — 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 20.40: Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.50: **«Acquazzoni in montagna»**, commedia in due atti di Giuseppe Giacosa. Dopo la commedia: Orchestra Cetra: Musica da ballo. — 23: Bollettino meteorologico.

Maria Melato al Verdi

Domani a sera, dunque, con la bellissima commedia «Canadà» di Cesare Giulio Vida, avrà inizio al Teatro Verdi la breve stagione di prosa della Compagnia di Maria Melato — della quale è primo attore Febo Mari — che il nostro pubblico attende con viva simpatia. Continua al camerino del teatro la vendita dei posti.

V concorso filodrammatico dell'O. B.

S. Croce

La Casa Balilla di S. Croce, nella frazione estrema del nostro Comune dove è stato costituito da non molto tempo un Comitato Rionale ha inaugurato la propria attività filodrammatica con la rappresentazione del lavoro «Campane a festa» del m.o Corona, iscrivendosi al IV concorso filodrammatico dell'O. B. di Trieste.

Alla prova del Concorso, oltre alla giuria dell'O. B., assistevano numerosi i familiari degli organizzati e uno stuolo di Balilla e di Piccole Italiane.

L'operina ha messo in rilievo le fatiche degli istruttori e collaboratori Bonifaccio, De Lindemann, Grego, Volpi, Sega, Calvi, Mioni, Bertobi e Cante, i quali sono riusciti, attraverso una curata preparazione nel canto, nella recitazione e nella danza, delle 50 Piccole Italiane e Balilla, che hanno preso parte alla rappresentazione e creare uno spettacolo grazioso e attraente che ha riscosso oltre il più vivo consenso dei presenti, il compiacimento della giurìa.

Groppada

Il Centro Convegno di Groppada partecipa al Concorso filodrammatico dell'O. B. con la fiaba musicata di «Pucciettino» di Guerneri.

Il lavoro rappresentato domenica dinanzi la giuria dell'O. B., e gran parte delle famiglie della frazione, nel teatrino della Scuola, ha destato una delle più simpatiche impressioni.

La vecchia fiaba è stata presentata con buon gusto di costumi, molto intonati e con una recitazione ingenua e spontanea che ha commosso.

Le Piccole Italiane della sezione drammatica: Crismancich, Calzi, Gregori, Zagar e gli appassionati istruttori Koch, Jerman, Romagna e Dellanzo meritano ogni elogio.

Saggio di pianoforte

Oggi alle 20.15 nella Sala massima di via Coroneo 15 gli allievi della professoressa Reguseo terranno un saggio di pianoforte che certamente riscuoterà il pieno applauso del pubblico. L'intero incasso della serata sarà devoluto a favore dell'Opera Balilla.

Il programma, comprendente musiche di Billi, Crescenzo, Poldini, Frontini, Heller, Graziani, Tarenghi, Wenzel, Schütte, Schubert, Mendelssohn, Kuban, Grieg, Paderewsky, Beethoven, Schubert, Chopin, Splinder, Mozart, Listz, Herold, Holst, sarà svolto dai seguenti allievi: Lucia Maurich, Emilia Gioseffi, Liliana Tullio, Lucia Maurich, Bruno Vanich, Renata Camocino, Lorena Trebbi, Lilliana Conciani, Renata Fioritta, Lucia Vonich, Miranda Schillani, Giorgina Coloutte, Bruna Lenardon.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. 16.15: «Entusiastico successo: «L'uomo invisibile». Sensazionale!

Excelsior. 16.30: «Cercasi marito» e meraviglioso cartone colorato «Notte di Natale». Prezzi lire 1, 2, 3.

Supercinema Eden. 16: Grandioso successo de «La meravigliosa tragedia di Lourdes», film che avvince lo spettatore.

Fenice. 17: Comp. Imperial: «Con le donne si fa così». Sullo schermo: «Sfidando la vita», con Victor Mac Laglen.

Italia. 16: «La famiglia Barrett», fuori classe Metro, di successo mondiale, con Norma Shearer, Fredric March, Laughton.

Regina. 16: «Campo di Maggio», film gigantesco dell'epopea napoleonica sino la disfatta di Waterloo, c. Corrado Racca. L. 1

Impero. 16: Stan Laurel e Oliver Hardy nel loro ultimo grande film della stagione: «Contropelo», un'irrefrenabile risata!

Reale. 16: «Teresa Krones», con Martha Eggerth. Il suo più grande successo.

Garibaldi. 16: «La maschera di cera», con Lionel Atwill. Gigante Warner a colori naturali. Ingresso lire 1.

Novo Cine. 16: «Giovinezza», grande romanzo d'amore con Herta Thiele. L. 1.

Massimo. 15.30: «Una notte d'amore», con Grace Moore. Grandioso. L. 1.

Moderno. 15.30: «Tanya», con R. Cortez e Kay Francis. Varietà Fabrizi e la Rosa.

Armonia. 15.30: «Wonder Bar», con D. Del Rio, Al Jonson, K. Francis. Varietà: De Rosè-Carini.

Odeon. 15.30: «Uomini in bianco», con Myrna Loy, Clark Gable. Topolino. Successo!

Royal. 15.30: «Il principe d'Arcadia», con Liane Hayd e Willy Forst.

Savoia. 15.30: «Sogno biondo», con Lilian Harwey e Willy Fritsch.

Aurora. 15.30: «La guerra bianca», con Loretta Young, W. William. Varietà Marcelli: «Divorziamo».

Centrale. 15.30: «Peg del mio cuore», con Marion Davies, e Topolino a colori.

Belvedere. 16: «Il professore», con Buster Keaton e Jmmy Durante.

Venezia. 15.30: «Il mercante d'illusioni», con W. Warner e «Teleferica della morte», avventure.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

Le crociere estive

della Lega Navale Italiana

La Lega Navale ha pubblicato in questi giorni i programmi particolareggiati ed illustrati delle crociere estive, che sono distribuiti gratuitamente presso tutte le sezioni dell'Ente e negli uffici viaggi autorizzati.

Quest'anno l'Ente marinaro ha espressamente noleggiato una delle più moderne motonavi, l'«Oceania», con la quale verranno effettuate tre crociere con itinerari e durata differenti. Si visiteranno le mete più interessanti dell'Oriente, Mediterraneo e dell'Occidente spingendosi oltre le Colonne d'Ercole nell'Atlantico fino alle Isole Canarie ed a Madera.

Tutti avranno così la possibilità di compiere la loro esperienza «marinara», di conoscere la realtà della grande vita del mare.

L'interesse che ha suscitato in ogni settore il primo annuncio delle crociere estive sta già a significare che anche quest'anno il più brillante successo confermerà la vitalità di queste manifestazioni, con cui la Lega Navale intende realizzare tipicamente le proprie finalità formative e propagandistiche.

La crociera di Ferragosto offre questo anno la possibilità di trascorrere sul mare la tradizionale settimana di ferie. La crociera partirà da Trieste e toccherà l'isola di Curzola poi Ragusa e passando per le Bocche di Cattaro e per il Canale di Corfù, farà scalo al Falero per dar modo di visitare Atene e la sua Acropoli, e sosterà infine a Rodi, gemma italiana dell'Egeo, posta mirabilmente in valore dalle cure del Governo Fascista.

La grande crociera Atlantica avrà un itinerario straordinariamente suggestivo, comprendente scali ed escursioni alle Isole Baleari, in Spagna, Algeria e Marocco, e si spingerà nell'Atlantico fino all'Isola di Madera ed alle lontane Isole Canarie. Verranno percorsi così oltre 10.000 chilometri di navigazione nel Mediterraneo e nell'Atlantico. Per questa crociera è previsto un trattamento particolarmente signorile.

La Sede centrale della Lega Navale a Roma (via Giustiniani 5) ed il commissariato per le crociere a Milano (via Silvio Pellico 8) sono a disposizione per fornire maggiori chiarimenti ed i programmi illustrati.

Matricole dei contributi sindacali. Il Podestà rende noto che sono esposte a pubblica ispezione, nei giorni dal 13 al 27 maggio 1935, le matricole dei «contributi sindacali obbligatori» dovuti per l'anno 1934 dai lavoratori del commercio. Gli interessati potranno prenderne visione entro il termine suddetto, dalle ore 8 alle 12, presso l'Ufficio IV - Imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, porta N. 29) Contro l'iscrizione è ammesso il ricorso all'apposita Commissione provinciale presso la Prefettura, entro il termine perentorio di giorni quindici dall'ultimo di pubblicazione.

Trattenimenti al Dopolavoro Ferroviario. Oggi, alla Sede «S. Vito», alle ore 18.30 e 20.30, spettacolo cinematografico col film «La violetera di Siviglia» con Raquel Meller e George Peclet; domani il film sarà replicato alla Sede «Vittorio Veneto» alle 18.30 e 21.

— Sabato la sezione filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario, darà, alla Sede «Vittorio Veneto» la commedia in tre atti di Gherardo Gherardi «Questi ragazzi». Prenotazione dei posti numerati presso la segreteria di Piazza Vittorio Veneto.

— Sabato dalle 20.30 alle 24, primo dopocena danzante alla Sede «S. Vito». Suonerà l'orchestra giazzo del maestro De Colombani.

Decesso. Si è spento ieri a Roma, dove da molti anni era a capo dell'ufficio delle Società «Cosulich» e «Adria» e rappresentava le altre Compagnie giuliane, il cap. Antonio Ragusin, uno dei dirigenti più simpaticamente noti e apprezzati delle nostre Società di navigazione. Nato a Lussingrande nel 1883, aveva dato, giovanissimo, chiare prova delle sue eminenti doti d'intelligenza e di carattere che dovevano renderlo meritevole dei posti di fiducia e di responsabilità che successivamente gli vennero affidati. Compiuti gli studi all'Accademia Nautica, dopo aver operosamente e alacremente perfezionato la sua preparazione con il fervore esemplare che recava in ogni sua attività, veniva assunto nel 1913 dalla Società «Cosulich» presso la quale non tardò a richiamare su di sè l'attenzione dei superiori, confermando le sue non comuni qualità, la tenacia e serietà dei propositi, la sua rettitudine e la sua capacità. Solidissima tempra di lavoratore, d'ingegno pronto e vivace riuscì ben presto ad affermarsi, tanto da essere designato dalla Direzione della «Cosulich», nell'immediato dopoguerra, a un posto importante nell'Ufficio della Compagnia a Roma. Il suo valore ebbe, dopo breve tempo, meritato riconoscimento con la nomina a dirigente dell'Ufficio stesso, posto da lui tenuto con molto onore e dove seppe rendere notevoli servigi alla «Cosulich» e alle altre Compagnie e Società rappresentate, fra le quali, prima della fusione, anche i Cantieri e la S. I. S. A., assolvendo sempre con zelo esemplare e nobilissimo sentimento del dovere, i più importanti e delicati incarichi. Di fervidissimi sentimenti patriottici, dotato delle più belle doti di mente e di cuore, godeva sia a Roma che a Trieste di larghissima estimazione ed era circondato dall'affetto devoto dei colleghi e di tutti i suoi dipendenti. A soli 52 anni, scompare con il cap. Antonio Ragusin una delle più nobili e apprezzate figure di dirigente della «Cosulich». Alla famiglia le nostre più vive e sentite condoglianze.

I funerali di un granatiere. Il 9 maggio scorso, nell'Ospedale del Celio di Roma moriva il triestino Giordano Venezia, caporal maggiore del 2.o Reggimento dei Granatieri di Sardegna. Alla memoria del Venezia, decorato della medaglia ricordo della Saar, per avere fatto parte di quel contingente militare italiano, il Comando del 2.o Reggimento granatieri, ha concesso un encomio con la seguente bella motivazione: Da granatiere e poi da graduato fu esempio di operosità e di disciplina. Mentre veniva trasportato all'ospedale in gravi condizioni, si preoccupava del recapito di un ordine di servizio al comandante la compagnia, confermando così le virtù del suo carattere e il ferreo attaccamento al dovere.

A questo prode soldato che ha saputo tenere alto il nome di Trieste che gli ha dato i natali, i suoi camerati, compagni e amici, hanno voluto preparare solenni onoranze funebri che si svolgeranno oggi, alle 17, alla cappella mortuaria del Cimitero nella quale la salma del Venezia è stata trasportata da Roma.

Propaganda antiaerea

per il personale dell'Ospedale psichiatrico provinciale

Sotto gli auspici e con la collaborazione dell'Unione nazionale protezione antiaerea, potè attuarsi l'iniziativa del direttore di alcune serate di propaganda antiaerea per il personale dell'Ospedale psichiatrico provinciale.

La sera di sabato scorso un medico dell'Ospedale, davanti a numeroso uditorio, rappresentato dai medici e dal personale di assistenza e dalle loro famiglie e raccolto nel teatro dell'Ospedale stesso, svolse una conferenza illustrando quale deve essere la difesa antiaerea della popolazione civile e trattando degli aggressivi chimici e della cura delle lesioni da essi prodotte. Poi un sottufficiale ed alcuni militi della Croce Rossa, gentilmente inviati dal centro di mobilitazione di Trieste della Croce Rossa Italiana, coadiuvarono il conferenziere nel presentare ed illustrare materiale vario di difesa individuale antigas.

SE SIETE PALLIDA, NERVOSA, ANEMICA,

il vostro organismo ha bisogno di ferro

Le Pillole Pink vi daranno colorito e salute

Grazie al ferro che contiene, il sangue distribuisce a tutto l'organismo l'ossigeno dell'aria che si respira, e tutta la fisiologia è concorde nel ritenere che nei casi d'anemia e di depressione, il miglior tonico è quello informato a principi ferruginosi. Ecco perchè le Pillole Pink, che sono una combinazione di sali di ferro e di stimolanti dello stomaco e dei nervi, ridonano al sangue il suo integrale potere di « distributore d'ossigeno ».

Il sangue tonificato dalle Pillole Pink conferisce al corpo nuova energia e salute vivificando lo sguardo e dando colore alle guance e alle labbra.

Donne anemiche, debilitate, fate dunque una cura di Pillole Pink, la quale vi darà la ricchezza del sangue indispensabile per conservarvi in salute.

In tutte le farmacie: L. 5 la scatola. Decreto Prefettura di Milano nº 8159 — 1929.

L'Acidità Intralcia le Funzioni Normali dello Stomaco

Quasi tutti i malesseri digestivi, dai più piccoli bruciori di stomaco fino alle ulceri gastriche le più gravi, devono la loro origine alla soverchia acidità del succo gastrico. L'acido si accumula nello stomaco, provoca la fermentazione degli alimenti ed intralcia il funzionamento normale dell'apparecchio digestivo. Affine di evitare delle gravi malattie, non trascurate lo stomaco allorchè vi sentite dei malesseri digestivi, perfino se leggeri, ma prendete un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua dopo i pasti. Quest'antiacido neutralizza quasi istantaneamente l'eccessiva acidità, arresta la fermentazione degli alimenti, raddolcisce le mucose irritate ed assicura una digestione facile e senza nessun dolore. La Magnesia Bisurata che vien preparata tanto in polvere che in tavolette, è del tutto innocua e facile da prendersi. Si trova in vendita in tutte le Farmacie al nuovo prezzo ridotto di Lire 4.95 od in grandi flaconi economici a Lire 8.10 il flacone. (Aut. Pref. Firenze No. 7827: 3-3-1928 VI)

Creme di bellezza superiori ai migliori prodotti esteri

D'ORO

Vasetto **L. 1**

Rappr. G. Mondolfo, Trieste, via Roma 17

XVII FIERA DI PADOVA

CAMPIONARIA TRIVENETA

9-24 GIUGNO 1935 - XIII

Grandiosa Rassegna Commerciale delle Tre Venezie e delle Nazioni Danubiane

Mostra Corporativa dell'Ospitalità Triveneta

A GRICOLTURA
A LIMENTAZIONE
A RREDAMENTO
A BBIGLIAMENTO

Eccezionali riduzioni di viaggio

CON 1 LIRA AL GIORNO

risolverete facilmente il problema delle comunicazioni, impiantando un apparecchio telefonico in casa vostra.

Col telefono in casa potrete conferire in qualunque momento coi vostri corrispondenti più lontani, in qualsiasi luogo ed a qualunque ora del giorno e della notte.

… Rimini e la "Chileomanzia,,

… brillante conferenza di ieri in Sala Massima

Chi fa del bene, il più delle volte si pone a compiere un sacrificio: ed è che il concetto di beneficenza è normalmente abbinato a quello di rinunzia. Una trasgressione alla regola è stata offerta ieri da Pia Rimini, invitando il pubblico dei suoi tifosi a una conferenza a favore delle Opere assistenziali della Casa Balilla «A. e Nordio», ha fatto loro raggiungere il duplice scopo di compiere un'opera benevole e nel contempo di trascorrere una piacevole serata.

«Occhi, bocche e gambe nella vita del cinema». Ecco l'argomento allettante annunciato dall'audace conferenziera e chi conosce con quale e quanto spirito di spregiudicata saggezza ella … non si è lasciato sfuggire l'occasione di accorrere nella Sala massima del Coroneo, così che il bell'ambiente era affollato di pubblico eccezionalmente distinto, fra il quale spiccavano alcuni dei più bei nomi e dei più bei visi del nostro mondo femminile.

Pia Rimini, partendo dal concetto che la vita, anche con le sue manifestazioni più comuni, offre sempre qualcosa di interessante, ha detto al suo pubblico: Quando andate in tram, se vi annoiate, abbandonatevi al giochetto di osservare attentamente il campionario di umanità che avete di fronte. Studiate prima tutta la fila di bocche, poi la fila di occhi, poi quella di … Ed ecco che l'andare in tram diventa uno spasso. Da questa minuta analisi, nasce, secondo l'originale oratrice, una scienza nuova: la «Chileomanzia», cioè lo studio del carattere, dalla linea delle labbra. Il chiromante vi dirà il carattere e forse vi rivelerà la ventura dalle linee della vostra mano. Il chileomante, che sa scrutare nel prossimo, mette i caratteri conoscenze e studia i rapporti fra il carattere e la linea della bocca. Senza trucchi, anche se la bocca è truccata.

Enunciata così a grandi tratti, questa novella scienza sembra facilona. Ma venire ai casi pratici, che ingarbugliamento di carte!... Il più esperto dei vitaioli si può sentire negli scomodi panni di Renzo Tramaglino. Ad ogni modo, secondo Pia Rimini, anche la «chileomanzia» può condensarsi in formule e così sappiamo che la bocca detta a fragola, a cuore, atteggiata a due virgolette all'insù è allegretta, argentina e motteggiatrice; accennante con due virgolette all'ingiù è dolorosa, o sdegnosa, o sprezzante. La bocca poi ha uno stretto rapporto — sempre restando nel campo femminile — con l'abbigliamento. Comunque, afferma la Rimini, nessuna bocca è brutta, quando sa sorridere d'un riso subitaneo che è come un trasalire di sole oltre la nebbia. Qualunque bocca è bella quando sa dire in un tremolio di labbra: «Mamma!», quando sa far sospirare, come nel salire d'una preghiera, una parola: «Figlio mio!...».

Su questo piede di... scienza nuova, l'oratrice si scaglia, con la irruenza che le è caratteristica, contro le donne che svisano la propria personalità rifacendo la propria bocca sui modelli delle divette di Hollywood. Un trasognato principe danese, qualche secolo addietro, scagliò un identico anatema contro la pallida Ofelia. E, a quell'epoca, Joan Crawford era ancora nella mente di Dio. Problema vecchio, ma scienza nuova. Nuova e piacevole, quando a rivelarcela è una amabile, brillante e simpatica divulgatrice come Pia Rimini.

Dalla bocca agli occhi il passo è breve e in un parossismo di immagini scintillanti e incandescenti, Pia Rimini rivela caratteristiche inconfondibili della personalità anche per quello che emanano le luci delle pupille. Poi vien la volta delle gambe, sulle quali ci sarebbe molto da dire, tanto che l'argomento, per naturale forza di cose, ci porterebbe lontano. Ma non basta. … le armi migliori e più insidiose della sua dialettica, Pia Rimini ci convince che sa anche prendere per il naso. Ed a fare le spese della conferenza c'è, per un pezzo, sul tavolo anatomico, quella delicata protuberanza nasale, più o meno estetica, che pesa sulla coscienza oltre che a servire di appoggio, spesso non utile nè necessario alle altre parti del nostro sistema facciale.

… lo scoppiettio iridescente delle immagini, sbocciano fiori delicati e sfoggianti di calda e umana poesia. E così che Pia Rimini riesce a mettere a nudo le anime, con la grazia di chi vuol mostrare soltanto qualcosa che deve divertire. In questi punti particolarmente, l'oratrice si mostra nella sua più intima sensibilità e conquista per la potenza del suo spirito di osservazione che è genialmente fuso con qualità realizzative di eletta efficacia. La probità morale di Pia Rimini, che qui si rivela completa, in tutta la sua intima squisita bellezza: ed è per questo che le si perdona il pizzico che ci dà ogni qual tanto per tenere viva l'attenzione dell'uditorio e dimostrare che si può ben servire la propria causa anche in letizia.

Verso la fine del proprio dire, Pia Rimini passa in rassegna stelle e divi del cinematografo, indicandone inesorabilmente i difetti fisici, senza riguardo alla sorta, specialmente se si tratta di caratterizzare anche con parole incisive gli artisti che oggi vanno per la maggiore. Dalla spietata analisi della oratrice non si salvano nemmeno Stan Laurel e Oliver Hardy, che pur non si sono sognati certamente di fare appello alla loro bellezza per vincere le battaglie dello schermo. Un'eccezione c'è: …lino; e lo si capisce se si pensa che chi parla è una donna. Per confessare in istato di grazia... disperazione, al proprio uditorio, Pia Rimini termina con una serrata filippica contro le …, tanto che lo stesso tavolino, di fronte al quale ella parla, trema per … Ma non bisogna spaventarsi: … ella vuol bene al proprio pubblico, il quale la ricambia di uguale affetto. Il che spiega come la conferenza sia stata coronata da un successo bellissimo, convincente. Alla fine del suo dire, Pia Rimini, sempre attentamente seguita, è stata salutata da una cordiale ovazione.

Conferenze e lezioni

Il Sindacato Fascista ostetriche comunica che venerdì alle 19, il dott. Umberto Mastron terrà nella sala dell'Unione professionisti ed artisti, in via C. Battisti n. 22, una conferenza sul tema «… ostetriche». Data l'importanza dell'argomento tutte le levatrici sono invitate ad intervenirvi.

Domani alle ore 20 nella sede «Dimma» sezione «C» di via Trento 2, Virgilio Tomei parlerà su «Le opere del Regime». Il conferenziere passerà in rassegna tutte quelle creazioni realizzate dal Governo fascista e che oggi costituiscono patrimonio nazionale. Possono intervenire anche i non soci. Ingresso libero.

Le onde corte nella terapia

Un'interessante conferenza del prof. Vanoni

Ieri sera alle 19, al Circolo Artistico, sotto gli auspici della sezione triestina dell'Associazione nazionale degli ingegneri, dopo dopo la presentazione al numeroso uditorio fatta dal presidente della stessa ingegnere De Antonellis, il chiarissimo prof. P. Vanoni, titolare della cattedra di elettricità all'Istituto superiore d'ingegneria di Padova, e autore di un originale trattato di radioterapia, ha tenuto una interessante conferenza illustrando gli apparecchi a onde corte applicati alla medicina e in particolare alla chirurgia.

L'oratore ha riferito sugli apparecchi per la generazione di onde corte come vengono utilizzati nel campo della terapia e della chirurgia, ed ha esaminato prima i diversi generi di circuiti che si adoperano in questi tipi di apparecchi soffermandosi a considerare il tessuto vivente come elemento del circuito elettrico e facendo vedere la possibilità — con dispositivi del genere di quelli descritti — di localizzare l'effetto variando la lunghezza d'onda in uno piuttosto che in un altro degli organi dell'ammalato sottoposto alla cura.

A proposito della localizzazione del calore, l'oratore mostrò attraverso considerazioni sul circuito equivalente al corpo sottoposto alla cura quali sono le condizioni più opportune per agire beneficamente sopra i vari organi oppure per provocare un riscaldamento generale del corpo del paziente al fine di produrre la cosiddetta febbre artificiale, rivelatosi efficacissimo in talune forme morbose, come ad esempio nella lue. Nelle applicazioni chirurgiche queste correnti ad altissima frequenza consentono di praticare tagli col bisturi elettrico, tagli perfettamente asettici e che non trasudano sangue.

Alla fine dell'interessante conferenza, che ha dato modo agli ascoltatori, tutti tecnici e dotti esperti, di seguire l'oratore nell'esplicazione delle formule, il prof. Vanoni è stato applaudito con deferenza e simpatia.

Una nuova auto spazzatrice e inaffiatrice

Da qualche mese in qua l'attrezzatura mobile dell'Ufficio di Nettezza Urbana del Comune si è arricchito di un'autospazzatrice e nel contempo inaffiatrice; una macchina buona a molti usi, fino a quello di autopompa. E' una macchina della potenza di 70 cavalli, con la caratteristica di adattarsi, mercè semplici manovre, alle varie esigenze inerenti alla pulizia delle strade.

Attualmente viene impiegata alla spazzatura rapida del mercato all'ingrosso di Corso Cavour e delle principali strade — fra le più ampie — del centro, servendo magnificamente allo scopo. La condotta è affidata alle varie leve, alcune destinate al funzionamento delle due enormi spazzole rotanti poste davanti alle ruote anteriori, per cui le immondizie vengono in un attimo ammucchiate ai lati delle strade, per poi essere raccolte e trasportate altrove dagli spazzini. Tutto ciò senza che l'operazione dia luogo alla tanto deprecata polvere, poichè contemporaneamente avviene una leggera inaffiatura delle strade.

L'autospazzatrice, infine, può trasformarsi in inaffiatrice, e come tale infatti è stata adoperata nei giorni scorsi. La sua potenza di lancio d'acqua è tale da rendere possibile l'inaffiamento di via Carducci per tutta la sua larghezza con una sola corsa nella medesima direzione. Il serbatoio è capace di oltre otto metri cubi d'acqua e viene riempito per mezzo di pompe poste nella parte posteriore della vettura. In caso di incendio di larghe superfici, la autospazzatrice può riescire utilissima, disponendo di una pompa da estinzione di notevole potenza. D'inverno infine, può essere impiegata come spazzaneve.

Le gite dell'Istituto fascista U. P. Domenica 26 maggio avrà luogo una gita in automezzo attrezzato con il seguente itinerario: Udine, Osoppo, Lago di Gavazzo, Gemona, Tarcento, Udine, Trieste. Quota lire 20, compresa la colazione. Si prega coloro che intendessero parteciparvi d'iscriversi tempestivamente dovendo la segreteria prendere impegni per l'automezzo e la colazione che verrà consumata a Tarcento. Prenotazioni si ricevono ogni sera dalle 19 alle 20.30, in via Polonio 4.

La morte del dott. Domenico Sambo

PIRANO, 14

Un grave lutto ha colpito oggi Pirano con la morte, avvenuta nelle prime ore del mattino, del medico comunale dott. Domenico Sambo. Di umilissime origini, aveva saputo con la forza della sua volontà e con la costanza e la perseveranza, in mezzo a continue difficoltà, proseguire gli studi superiori e laurearsi a Graz, ottenendo così il coronamento delle sue aspirazioni. Dopo una breve permanenza a Trieste, fu a Cittanova ed a Montona e quindi, dal 1912, nella nostra città, dove — per ben 23 anni — fu ufficiale sanitario e medico della Cassa di malattia, nonchè medico di porto. Le sue alte doti di non comune intelligenza, la sua precisa competenza diagnostica, ma soprattutto il senso umano della sua missione verso il popolo, gli fecero acquistare le simpatie della popolazione tutta che riponeva in lui la sua massima fiducia.

Irredentista pugnace e battagliero, sempre mantenne alti i suoi spiccatissimi sentimenti d'italianità. Durante la guerra, medico a Cherso, venne arrestato per intese e segnalazioni col nemico. Inviato, dopo la prigionia, in Polonia, in breve tempo riuscì ad acquistarsi le simpatie della popolazione per l'opera sua umanitaria. Al crollo degli Imperi centrali, riuscì a rendersi nuovamente benemerito facendosi dare dal Governo provvisorio un treno, che dopo di avere raccolto ammalati, anche gravi, prigionieri e genti delle nostre terre, riuscì a condurre fino a Trieste, attraverso infinite peripezie e difficoltà.

La notizia della sua morte ha destato nella cittadinanza, non appena venne comunicata dal Commissario prefettizio, un vero cordoglio. Alla sede del Fascio, al Municipio ed alla Casa Balilla, alla Cassa di malattia, all'Associazione dei pescatori e presso altre sedi di associazioni e sulle barche pescherecce venne esposto il tricolore abbrunato.

I funerali si svolgeranno, a spese del Municipio, giovedì prossimo, alle ore 16. Alla famiglia e particolarmente al figlio dott. Bruno — attualmente volontario nell'Africa orientale — vive condoglianze.

Gli esami

Scuola di avviamento «Guido Corsi». La direzione comunica che le iscrizioni per gli esami di ammissione (per gli alunni provenienti dalla IV elementare o da scuole private) idoneità e licenza cominciano il 15 maggio e terminano improrogabilmente al 30 maggio corrente.

Coloro che intendono sostenere i suddetti esami devono entro il termine prescritto presentare domanda in carta semplice corredata dai documenti di rito e cioè: fede di nascita debitamente legalizzata, certificato di rivaccinazione, certificato di identità (con fotografia).

I candidati all'esame di licenza devono inoltre dimostrare di essere in regola con il pagamento della tassa di educazione fisica. La segreteria della scuola è aperta al pubblico tutti i giorni dalle 11 alle 12.

Istituto tecnico industriale e scuole annesse. La direzione comunica che i privatisti che intendano sostenere esami presso l'Istituto (via C. Battisti 31) e presso le scuole annesse, e che si trovano nelle condizioni richieste, debbono farne domanda, in carta legale da lire 4, alla presidenza dell'Istituto entro e non oltre il 31 maggio corrente. Per i documenti da allegare alla domanda e per le tasse da pagare, gli interessati potranno chiedere informazioni e chiarimenti all'ufficio di segreteria, dalle 10 alle 12 di tutti i giorni feriali.

Ateneo musicale triestino. Sono aperte le iscrizioni agli esami di diploma, compimento dei periodi medio e inferiore, grande attestato degli studi accademici, compimento delle materie complementari. Le domande, estese su carta da bollo da lire 4, indirizzate al direttore dell'Ateneo, corredate dai documenti: atto di nascita in carta da bollo, tessera di riconoscimento con fotografia, titolo di studi compiuti (assolta terza classe inferiore di una scuola media, regia o pareggiata), debbono essere presentate alla segreteria dell'istituto, entro lunedì 10 giugno.

Non saranno accettate domande non presentate in tempo utile o non completamente corredate dai documenti richiesti. Informazioni più precise si possono ricevere presso la segreteria dell'Ateneo stesso (tel. 70-25).

Il Dopolavoro «R. Pitteri» a Tolmino. Organizzata dalla sezione escursionisti del Dopolavoro «Riccardo Pitteri», domenica, avrà luogo una grande gita con comodi e veloci automezzi attrezzati, alla volta di Gorizia, S. Lucia di Tolmino e Tolmino, ove verranno visitati le Cascate del diavolo, la bella grotta di Dante ed i luoghi della guerra. La quota di passaggio è fissata in lire 14

Campagna del francobollo antitubercolare

La campagna del francobollo antitubercolare, organizzata dal Consorzio antitubercolare provinciale, è in pieno corso.

Come è noto, il suo ricavato è destinato alla intensificazione della lotta antitubercolare e sarà devoluto per il 65 per cento al Consorzio e per il 35 per cento al Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana. I due Enti hanno già potuto rilevare lo spontaneo consenso con cui viene ovunque accolto il benefico simbolo della lotta contro la tubercolosi, e confidano pertanto, che tutti coloro ai quali esso sarà inviato in questo ultimo periodo della campagna, vorranno riceverlo con largo senso di generosità.

Si ricorda che ogni libretto di francobolli, che costa una lira, ed è debitamente numerato, concorre all'assegnazione dei 300 premi del Concorso nazionale bandito dalla Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi, fra i quali vanno annoverati un premio in denaro di lire 30.000, 4 automobili Balilla, 100 quadri d'autore, 100 cimeli artistici, 10 apparecchi radiofonici, 10 grammofoni, 5 macchine da scrivere, 5 macchine fotografiche, 10 biglietti per crociere estive, 50 orologi.

Bambina in procinto di annegare

salvata da un Balilla

Abbiamo da Fogliano:

Sabato scorso, in località di S. Pier d'Isonzo, la bambina Lea Cian, di 3 anni, colà domiciliata, stava giocando sull'argine del canale secondario, quando improvvisamente, per un ruzzolone, cadeva nell'acqua. Ai pianti della bambina accorse il Balilla Giovanni Zimolo di Luigi, di 11 anni, il quale, noncurante del pericolo in cui si esponeva, si gettava vestito nel canale per trarre in salvo la piccola Cian. Il Balilla riusciva infatti, dopo non pochi sforzi, a portare alla riva la bambina, la quale, prontamente veniva consegnata ai familiari accorsi sul posto. Il segretario politico ha segnalato alle autorità competenti il gesto coraggioso del Balilla Zimolo.

Le molte lesioni di un manovale

investito da tavoloni

Ieri mattina, puntellando un'impalcatura eretta davanti alla facciata di uno stabile di via delle Settefontane, il manovale Giorgio Zimmermann, di 24 anni, abitante in via Romagna n. 54, fu investito da alcune assi che, crollandogli addosso, lo gettarono a terra. I pesantissimi tavoloni lo ferirono al dorso, al braccio sinistro, alla tempia sinistra, alla fronte, alla gamba sinistra ed al costato destro. Accompagnato all'Ospedale Regina Elena, il sanitario di turno gli riscontrò anche la sospetta frattura di una costola. Il ferito dovrà rimanere inattivo un paio di settimane.

Atterrato da un velocipedastro

L'operaio Giuseppe Giudici, di 57 anni, abitante in via Cavana 22, attraversando ieri nel pomeriggio, la piazza dell'ospitale per recarsi in via Solitario, fu urtato da un giovane ciclista il quale scendeva, in volata, da via della Pietà. Gettato a terra, il Giudici battè disgraziatamente la faccia contro una pietra del selciato, producendosi una vasta ferita lacero-contusa sopra l'occhio destro, escoriazioni alla guancia destra ed altre lesioni. Accompagnato dal vigile urbano Felice Olivo, che prestava servizio in quei paraggi, il ferito si recò al vicino ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno lo dichiarò guaribile in due settimane.

Durante una partita di allenamento

un giocatore della Triestina si frattura il braccio

Durante una partita calcistica d'allenamento, svoltasi ieri allo Stadio del Littorio, fra le squadre «A» e «B» della Triestina, il giocatore Gennaro Lesiani, di 16 anni, abitante in via della Madonnina 17, fungendo da portiere della squadra riserve, cadde e si fratturò l'avambraccio destro.

Dopo le prime cure avute sul posto da un sanitario della Guardia Medica, fu inviato all'Ospedale Regina Elena, ove fu giudicato guaribile in quattro o cinque settimane.

CRONACA GIUDIZIARIA

Condanne del Tribunale Speciale

ROMA, 14

Sono comparsi stamane al giudizio del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato tali Giuseppe Gruden, da Duino; Angelo Furlan, da Aquileia; G. Battista Toninati, da San Vito al Torre; Luigi Violin, da Aquileia; Albino Pertot, da Duino Aurisina; Antonio Benes, da Monfalcone; Umberto Visintin, da Aquileia; Guerrino Bogatec, da Santa Croce di Trieste; Giuseppe Sandrigo, da Aquileia; Guglielmo Peternic pure da Aquileia, imputati, tutti, del reato di partecipazione ad associazione antinazionale ai sensi dell'articolo 270, capitolo secondo del Codice Penale, e di propaganda sovversiva ai sensi degli articolo 110 e 272 Codice Penale. L'attività criminosa di costoro si svolse nella provincia di Trieste.

Ha presieduto il Tribunale Speciale il console generale comm. Le Mestre. Alla difesa gli avvocati Tommasi e Manassero. Gli imputati, stretti da prove obbiettive, inconfutabili, hanno in gran parte ammesso i fatti ad essi addebitati. Dopo la requisitoria del P. M. comm. Isgrò e le arringhe dei due difensori, si è avuta la sentenza. Il Tribunale ha condannato il Gruden, il Furlan e il Benes a 7 anni di reclusione, il Toninati, il Violin, il Visintin, il Sandrigo, il Peternic e il Bogatec a sei anni e il Pertot a 5 anni della stessa pena oltre 5 anni per ciascuno di libertà vigilata. A tutti sono stati concessi due anni di condono condizionale.

Le lenti da occhiali ZEISS Umbral neutre e graduate

proteggono i vostri occhi contro l'abbacinante luce del sole estivo. Esse attenuano in modo **uniforme** i raggi abbaglianti, diminuendo specialmente gli ultravioletti e gli infrarossi e procurando un **amplissimo campo visivo nitido**, in qualunque direzione dello sguardo, **quasi senza alterazioni dei colori naturali.**

Vendita ed applicazione presso tutti i negozi d'ottica

Opuscoli illustrativi «Umbral 292» invia gratis e franco a richiesta

«LA MECCANOPTICA» S. A. S.
MILANO - CORSO ITALIA, 8
Rappres. Generale CARL ZEISS, Jena

CARL ZEISS JENA

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Disposizioni di S. E. Starace

per la preparazione olimpionica

ROMA, 14

Il Presidente del C. O. N. I., S. E. Starace, ha inviato in questi giorni a tutte le Federazioni sportive olimpiche e per conoscenza al Comando generale della Milizia, alla Segreteria generale dei «Guf», al Comando generale dei Fasci Giovanili e all'O. N. D. la seguente circolare:

«L'avvicinarsi dell'11.a Olimpiade richiede che gli atleti delle Federazioni sportive, dichiarati possibili o probabili olimpionici, non siano distolti dal loro lavoro di preparazione e tanto meno chiamati a prove che le Federazioni competenti giudichino inadatte o concomitanti con la preparazione stessa.

Ciascuna Federazione sportiva trasmetterà al C. O. N. I. un elenco nominativo degli atleti che al 15 maggio p. v. riterrà probabili o possibili olimpionici. Detti atleti rimarranno unicamente a disposizione della Federazione presso la quale sono tesserati e non potranno partecipare a gare, siano esse indette dai «Guf», dai Fasci Giovanili di Combattimento, dalla Milizia o dai Dopolavoro senza la preventiva autorizzazione della Federazione sportiva dalla quale dipendono.

Le Federazioni segnaleranno anche di volta in volta i nominativi di quegli atleti che, attraverso selezioni o considerazioni speciali, verranno tolti dallo elenco dei possibili e dei probabili olimpionici, così come segnaleranno quelli che per i risultati conseguiti dovessero invece essere considerati tali. L'elenco richiesto dovrà pervenire entro il 20 del mese in corso».

Belle affermazioni delle G. I. triestine

al concorso nazionale dell'O. B.

ROMA, 14

Questa mattina hanno avuto termine al Foro Mussolini il 2.o concorso di ginnastica estetica per Giovani Italiane, il 2.o campionato di tennis, il 2.o campionato di pattinaggio ed il 1.o campionato volantino a tamburello e palla spinta. S. E. Ricci ha proceduto alla premiazione dei manipoli meglio classificati. La Coppa Mussolini è stata vinta dal manipolo di Brescia. Ecco i primi 20 classificati nelle varie prove previste dal raduno:

Classifica generale delle 5 prove del concorso, comprendente tiro con l'arco, esercizi a corpo libero, lancio ed equilibrio ed i giochi presportivi di volantino al tamburello e palla spinta: 1) Brescia con punti 270 su 285; 2) Trieste 267; 3) Bologna 266; 4) Roma IX 260; 5) Milano 259; 6) Livorno 258; 7) Torino 257; 8) Cremona 254; 9) Ravenna 253; 9) Udine 253; 10) Mantova 252; 11) Vicenza 251; 12) Verona; 13) Roma; 14) Treviso; 15) Palermo; 16) Genova; 17) Catania; 18) Novara; 19) Zara; 20) Piacenza. In ciascuna delle cinque prove del concorso, si sono avuti i seguenti risultati:

Tiro con l'arco: 1) con 33 punti su 40 Mantova. Corpo libero: con punti 80 su 80, prime a pari merito Brescia, Gorizia, Torino, Trieste, Verona, Livorno, Milano, Mantova, Modena, Roma I, Ravenna, Roma VI, Roma II, Roma IV, Roma X. Volantino al tamburello: con punti 55 su 55, a pari merito: Trento, Roma I, Cremona, Milano. Palla spinta: con 55 punti su 55, a pari merito: Arezzo, Bari, Bolzano, Brescia, Fiume, Genova, Reggio Emilia, Verona, Roma II) Roma IV. Lancio palla ed equilibrio: con punti 54 su 55, a pari merito: Cremona e Bolzano. Il campionato nazionale di volantino al tamburello è stato vinto dalla squadra di Palermo, quello di palla spinta dalla squadra di Roma.

Il campionato di tennis, combattutissimo, è stato vinto dalla G. I. Ariosa Franca di Milano. Pattinaggio: vincitrice del campionato la G. I. Sozzi Liliana di Roma. Nella gara di metodo, che è riuscita molto interessante e ha dimostrato quanto progresso sia già fatto nell'affermazione delle direttive dell'O. B., si sono avuti i seguenti risultati: 1) Venezia; 2) Milano; 3) a pari merito Genova, Torino e Palermo.

S. G. Triestina-Guf Bologna

Dopo la sosta dei campionati europei, la disputa del girone finale del campionato di pallacanestro riprende il suo corso regolare. Scenderanno, infatti, domenica nella nostra città gli studenti bolognesi per disputare l'incontro di ritorno con i bianco-azzurri campioni d'Italia, che già a Bologna sono riusciti a vincere il confronto con un rilevante scarto di punti. L'incontro di domenica, però, sebbene a prima vista si presenti facile per i nostri rappresentanti, è in realtà pericoloso, dato che la squadra triestina, che nella sua quasi totalità ha rappresentato l'Italia ai recenti campionati europei, risente ancora dello spreco di energie e non tutti i suoi componenti sono nelle loro migliori condizioni fisiche. La Ginnastica non avrà dunque il compito tanto facile e bisognerà che faccia attenzione di non incappare in una prova negativa, che sarebbe sicuramente decisiva agli effetti della conferma del titolo italiano per l'anno XIII, verso la conquista del quale essa è pienamente lanciata.

A Trieste avrà luogo l'egilogo

della gara per autocolonne militari

Anche quest'anno, sotto l'appassionata guida dell'ispettore del Materiale automobilistico, Ten. Gen. gr. uff. Pugnani, si svolgerà la gara di regolarità per autocolonne militari, fra i 13 Centri automobilistici del Regno. A differenza degli anni scorsi, saranno impiegati autocarri pesanti a nafta — Lancia RO e Fiat 633 NM. — La gara avrà il carattere di prova a fondo degli autoveicoli a nafta di recente adozione, e di competizione, per quanto riguarda la condotta e l'impiego degli autoveicoli stessi. Ogni Centro parteciperà con una mezza autosezione.

Il 5.o Centro automobilistico, che ha sede nella nostra città, e che nello scorso anno si classificò bene, non ha mancato quest'anno — per quanto il tempo sia stato molto limitato — di addestrare il personale partecipante che, già partito per il punto di concentramento, bene agguerrito spiritualmente, ha promesso all'animatore suo comandante, colonnello Sisto, di tornare, nella Trieste diletta, col massimo degli allori.

Le autocolonne partiranno da Milano, Piacenza, Bologna, Padova, il 18 corrente, e, con una tappa unica di circa 200 km., si concentreranno a Trento. Il giorno 20, attraverso i Passi del Pordoi e Falzarego (km. 151), raggiungeranno Cortina d'Ampezzo; nel caso che i Passi predetti fossero ancora chiusi dalla neve, le autocolonne raggiungeranno Cortina passando per Bolzano, Bressanone e Dobbiaco (km. 199). Da Cortina d'Ampezzo le autocolonne si porteranno a Udine attraverso il Passo della Mauria (giorno 21, km. 156). Il giorno 22 — festa degli automobilisti — riunite in autogruppo, le autocolonne, alle 10, raggiungeranno Monfalcone, passando per Gorizia (km. 72).

Il 23 mattina i partecipanti alla gara ed i militari del 5.o Centro automobilistico di Trieste si recheranno a Redipuglia, a deporre corone di alloro al Sacrario degli Eroi. Nel pomeriggio, le autocolonne si porteranno a Trieste, ove alle 17.30 sfileranno in piazza dell'Unità, davanti ai Pili che, con alto senso di patriottismo, il «Raci» eresse a perenne ricordo degli automobilisti eroicamente caduti in guerra. Nel pomeriggio del giorno 24, nei locali della Caserma «Duca delle Puglie», ove ha sede il 5.o Centro automobilistico, avrà luogo, alle 16, la premiazione delle autocolonne meglio classificate. La cerimonia sarà onorata dalla Augusta presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Serata d'armi alla Società di scherma

Stasera avrà luogo alla Società di Scherma «Francesco Sordina» la conclusione della «poule» interna di sciabola, disputatasi nelle prove quindicinali. Prenderanno parte all'avvincente manifestazione schermistica i nostri migliori sciabolatori. I soci sono invitati ad assistere numerosi all'attraente serata d'armi.

Facilitazioni adottate in Francia

per automobili e motocicli italiani

Allo scopo di agevolare lo sviluppo del turismo internazionale, il Ministro degli Interni francese, ha autorizzato, a titolo di esperimento, la circolazione in Francia di vetture e motocicli immatricolati in Italia verso la semplice presentazione da parte dei conducenti dei documenti equivalenti alle carte grigie e rosse francesi.

Queste facilitazioni sono riservate alle vetture da turismo. Per gli automezzi impiegati a scopo industriale o commerciale (tassametri, autocarri, rimorchi ecc.) restano le disposizioni in vigore. D'altronde le facilitazioni in parola non sono acordate che sotto la riserva che gli agenti delle dogane abbiano riconosciuto la perfetta regolarità dei loro documenti nazionali. A questo scopo i funzionari richiederanno i documenti corrispondenti alla carta grigia e alla carta rosa francese, si assicureranno dell'identità dei conducenti e dei veicoli e, dopo questo esame, rilascieranno a titolo d'importazione temporanea (acquisto a cauzione, trittico, «carnet» di passaggio ecc.) la menzione seguente: «Pièces de police nationale présentées», con la firma e il timbro dell'ufficio. Il Consolato generale di Francia a Trieste, che ci favorisce queste informazioni, aggiunge che tali misure sono entrate in vigore il 15 aprile 1935.

Serata pugilistica. La sezione sportiva del G. R. F. «Aldo Ivancich» di Roiano organizza per sabato 18 maggio, nella sede sociale di via Boccaccio 31, una grande riunione pugilistica alla quale prenderanno parte, animati dal miglior senso agonistico, i seguenti pugili: Bosich, Stembo, Carone, Noviello, Lorenzi, Bussan, Dogani, Berinetti, Debelli, Decola, Scarabot, Brandolin, Skerl, Dri.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

La gita inaugurale del R. Y. C. A.

Per domenica prossima, come annunciato, il Reale Yacht Club Adriaco, organizza una gita d'inaugurazione della stagione sportiva marinara alla volta di Lazzaretto S. Bartolomeo. La gita, alla quale possono partecipare soci, loro famiiari e invitati, verrà effettuata con le imbarcazioni sociali e, ove il numero dei partecipanti lo richiedesse, con un vaporino che verrà noleggiato allo scopo.

La flottiglia prenderà il via alle 8 dal molo della sede sociale e procedendo compatta, per dar modo ai gitanti di essere costantemente a contatto, si dirigerà verso Punta Sottile, raggiungendo quindi S. Bartolomeo. Dopo aver trascorso la mattinata in crociera, la comitiva procederà via terra e portatasi nelle campagne, in località adatta e che offra le maggiori bellezze naturali, consumerà la colazione, ammanita da un cuoco provetto. Nel pomeriggio avrà luogo il ritorno a Trieste dove si giungerà verso sera.

Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di partecipazione fissata in lire 15, colazione compresa, si accettano presso la sede sociale (tel. 39-14) fino a venerdì sera. Si raccomanda vivamente a coloro che intendano prendere parte alla gita, di iscriversi per tempo, affinchè gli organizzatori possano fissare i posti nelle imbarcazioni.

Guf Trieste contro Guf Parma

per il campionato di rugby

Domenica prossima si disputerà a Trieste la partita di ritorno dei quarti di finale del campionato italiano di prima divisione fra il «Guf» di Trieste e quello di Parma. La partita riveste grande importanza, dato che da essa dipendono le sorti delle due squadre nel presente campionato. Nel match di andata, la squadra triestina, ridotta a soli undici uomini, dovette arrendersi, dopo un'accanita battaglia, perdendo per 11 a 0, punteggio che dovrà venir superato, se la squadra triestina vorrà aver diritto a disputare le semifinali.

Ai Littoriali dello Sport, conclusisi alcuni giorni or sono, le due stesse squadre si trovavano di fronte per le finali del secondo girone e la compagine del «Guf» di Trieste veniva battuta per un solo «essai», dimostrando così che, se metterà in campo anche gli atleti lasciati a Trieste per svariati motivi e che quindi non hanno potuto prendere parte ai Littoriali, avrà delle ottime probabilità di vittoria. D'altra parte i parmensi sono decisi a non cedere le armi proprio ora che tengono in mano metà del successo. In seguito, daremo maggiori chiarimenti sulla partita e le formazioni delle due squadre.

Importazione di mica. Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica che il Ministero delle Finanze (Ufficio divieti) ha disposto, d'intesa col Ministero delle Corporazioni che l'importazione della mica in massa, in polvere o in scagliette (voce 603 a della tariffa) per la quale nella tabella C, allegata alla Circolare 30 marzo a. c., n. 27145 non risulta fissata alcuna percentuale, potrà d'ora innanzi effettuarsi in ragione del 30 per cento della quantità importata nel corrispondente periodo del 1934. Di conseguenza, risultando la medesima percentuale del 30 per cento, già fissata anche per le voci 603 b, c, d, le Dogane — ai fini della determinazione delle percentuali importabili — non dovranno fare distinzioni tra le predette sottovoci, potendo, a norma della Circolare 23722 del 29 marzo a. c., ritenersi valide a comprovare precedenti sdoganamenti tutte le bollette che si riferiscano a merce classificata sotto la voce 603.

Una ciclista atterrata da un'auto

Ieri mattina, poco prima delle 8, la casalinga Giuseppina Gruden, di 21 anni, abitante a Sgonico, inforcata la sua bicicletta, si diresse verso Trieste per fare alcune compere. Giunta a una curva della strada di Prosecco, la giovane, che procedeva imprudentemente alla sua sinistra, si vide venire incontro un'automobile privata diretta verso Aurisina. Nel tentativo di portarsi alla destra della strada, la Gruden venne urtata e atterrata dall'auto, il cui conducente si affrettò a fermare. Premurosamente soccorsa, ella fu trasportata all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le riscontrò la frattura della clavicola destra e ferite lacere alle gambe. Medicata e dichiarata guaribile in tre o quattro settimane, la Gruden fu accolta nel secondo reparto chirurgico. L'automobilista investitore fu preso a verbale dal brigadiere di P. S. di servizio al pio luogo.

Ciclista contro un paracarro

Ieri sera, mentre tornava in bicicletta da Pola, il sedicenne Mario Ferfoglia, abitante in via A. Diaz presso uno zio, pedalando lungo lo stradone di Buie, finì contro un paracarro, producendosi una ferita lacero-contusa alla mano sinistra. Appena arrivato a Trieste, dovette pertanto recarsi all'ospedale Regina Elena ove fu giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

S 215

flacone minimo

(Aut. Pref. N. 8178 del 26-VII-32. Bologna)

Chiedetelo in tutte le farmacie. Questo nuovo formato vi consente con una minima spesa, di esperimentare le proprietà ormai universalmente riconosciute dei

"SALI DI FRUTTA" "ALBERANI"
EFFERVESCENTI - LASSATIVI - DIGESTIVI
STAB. CHIM. FARM. G. ALBERANI - BOLOGNA

Per risparmiare tempo e fatica

fate le Vostre ordinazioni per telefono

Se abitate nella zona compresa tra la VIA CAVANA - VIA S. MICHELE - VIA FRANCA SALITA PROMONTORIO - PIAZZA VENEZIA, ecco l'elenco dei negozi di

frutta ed erbaggi

che risiedono nella stessa zona e che sono

abbonati al telefono:

Via Cavana 2	NISTRI CARMELA	N. 7847
Via Franca 19	TOSSUTTI ANTONIO	» 6064
Via Franca 20	MASCHION MARIO	» 4539
Via S. Michele 12	KONICH GIUSEPPINA	» 3035
Via R. Pitteri 2	NICASTRO ZAIRA	» 6368
Salita Promontorio 1/A	FONDA LUIGIA	» 8355
Piazza Venezia 4	SERRAVALLE LEONARDO	» 3719

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Adele Caligaris, da Enrico Dorligo e sorella lire 20 pro Congr. di Carità.

Pe ronorare la memoria di don Ettore Leonardi, nel trigesimo della sua morte, dal Gruppo donne cattoliche Maria Ausiliatrice lire 80 pro Oratorio Salesiano.

Nel I anniversario della morte della indimenticabile consorte Elsa Protti, dal marito lire 50 pro Comunità evangelica elvetica e lire 50 pro Guardia Medica.

Da Mercede Tarabochia lire 200 pro Patronato Scuola Duca d'Aosta (Mostra della culla); da I. A. C. lire 28.35 pro Beneficenza israelitica.

Nel III anniversario della morte di Renata Ottonicar, dall'amica Marcella lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Il movimento all'Ospedale Burlo-Garofolo nel mese di aprile fu il seguente: Nell'ambulanza vennero curati ammalati nuovi di nome diverso: nella sezione medica 288; nella sezione chirurgica 89. Assieme 377. Le presenze nell'ambulanza durante il mese di aprile 1935 furono 939.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dalle ore 12 del 6 maggio alle ore 12 del 12 maggio: Difterite: casi 20, scarlattina 11.

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione a S. Lucia di Tolmino con salita al Collaurato (automezzo). Iscrizioni venerdì.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Oggi biblioteca dalle 19.30 alle 20.30. Domani, dalle 20 alle 23, ballo. Pure domani signorine ginnastica preatletica. Pallavolo in campo Lanterna, oggi alle 19.15.

Dopolavoro Chimici. Oggi, ore 18.30-21, allenamenti lotta e atletica pesante; 20-21.30, pallavolo e pallacanestro; 21, seduta fiduciari e solito trattenimento danzante.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera, trattenimento danzante dalle 20.45 alle 24. Domani trattenimento sospeso. Alle 20.30, assemblea generale. Tutti i soci sono tenuti ad intervenire. Domenica, gita in automezzo Monte Re, Vipacco e sorgenti del Hubel. Soci lire 6, non soci lire 7. Iscrizioni entro venerdì, via Imbriani 6, tel. 34-86.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera alle 20.30, pallavoliste e sezione atletica leggera femminile in sede; alle 21, allenamento squadra ginnica. Domani, dalle 20 alle 22, lezioni corali. Domenica partecipazione al raduno dopolavoristico a San Dorligo della Valle. Tutti i soci sono pregati di prenotarsi entro la settimana. Domani seduta marciatori alle 21.

Dopolavoro Esoursionisti Italiani. Domani sera, alle 21 precise, tutti i soci in sede, via Coroneo 17, per presenziare cerimonia consegna Fiamma O. N. D.

Dopolavoro Addetti al Commercio. Domenica gita sul Monte Sabotino e Gorizia. Quota di passaggio lire 7 soci, lire 8 non soci. Informazioni in sede, via Crispi 7, ogni sera dalle 20 in poi.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Per domenica il Dopolavoro Mutua Impiegati organizza una gita al Monte Maggiore e a Fiume. Dopo breve sosta si raggiungerà Abbazia. Si accettano ancora iscrizioni. Partenza alle 6 dal largo Piave. Quota di trasporto lire 11.

D.I.M.M. Sezione C. Questa sera trattenimento familiare con principio alle 19.30. Domani alle 17, prove della filodrammatica.

Dopolavoro C.R.D.A. Oggi in palestra, dalle 19 alle 21, allenamento pugilato; alle 20.30 palla al cesto sezione maschile. In sede alle 20, prove filodrammatica.

Dopolavoro «A. Olivares». Si comunica che col 30 maggio verrà chiusa l'iscrizione per la sezione nuoto. Tutti coloro che ne desiderassero far parte, sono pregati di presentarsi in sede, seralmente per la iscrizione.

Dopolavoro «P. Lucchini». Domenica gita con comodo automezzo a Redipuglia, Gorizia, Montesanto, Oslavia e Monte Sabotino. Disponibili ancora alcuni posti fino questa sera. Quota lire 9 per soci e non soci. Questa sera ritrovo in sede di tutti i soci per prendere gli accordi per il prossimo convegno sociale.

Dopolavoro Acegat. Questa sera tutti i calcisti si trovino in sede per importanti comunicazioni, alle ore 19. I pallavolisti si trovino alle ore 20.30 sul campo Lanterna vecchia per la partita con il Dopolavoro Ponziana. Domenica la sezione turistica intraprenderà una gita alla volta di Fiume. Prezzo lire 10.50 per persona. Partenza alle ore 5, ritorno alle 22 circa.

Dopolavoro Artigiano. I seguenti giocatori devono trovarsi sul campo della Lanterna per la partita di pallavolo: Scaramella, Pacor, Giraldi, Glavina, Stacul, Lauro e Scocchi alle ore 20.

Dopolavoro G.E.M.M.A. Domenica gita automobilistica Abbazia, Fiume. Ancora alcuni posti disponibili secondo automezzo. Iscrizioni e informazioni via S. Maurizio 7. Quota lire 10. Questa sera alle 21 seduta soci, via S. Maurizio. Domani stessa ora grottisti.

Associazione XXX Ottobre. Per domenica 19 corrente, la sezione escursionisti organizza una gita con automezzo alla volta del rifugio del Monte Maggiore, Fiume, Abbazia e ritorno. Si accettano le iscrizioni seralmente in via Crispi 51. Quota di passaggio L. 11.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Torquato, Cecilio, Vittorino.

NASCITE (14 maggio 1935): Legittimi: Bobbio Adriano; Gaspardis Vinicio; Grezar Claudia; Scheri Claudio; Tuzzi Faustino. Illegittimi: maschi 2, femmine 2.

DECESSI: Vagelli Maria m. 8; Canziani Stefano a. 47; Trebbi Carlo a. 58; Budicin ved. Tomadin Maria a. 77; Verginella Giovanna a. 68; Castelliz Matilde a. 69.

MATRIMONI TRASCRITTI: Giarini Mario, impiegato e Contini Bianca, impiegata; Tagliaferro dott. Enrico, medico e Benella Bruna, impiegata; Ticali Giuseppe, agente di p. s. e Tocaj Maria, casalinga; Romano Marcellino, sarto e Rizzatto Ada, sarta; Pecchiari Nicolò, meccanico e Cusina Libera, casalinga; Ferluga Francesco, bracciante e Codan Caterina, casalinga; Podestà Giovanni, tenente dei RR. CC. in congedo provvisorio e Zuliani Rosa, casalinga; Bezin Giuseppe, pescatore e Soave Stanislava, villica; Torchetti Mauro, meccanico e Cella Lucia, casalinga; Botteri Mauro, studente e Cernuschi Gabriella, impiegata.

La Borsa di Trieste

maggio	13	14	maggio	13	14
Rend. 3½%	78.85	78.90	Istria-Tr.	224.50	224.50
Pr. Redim.	76.85	76.65	Lloyd Tr.	88.—	88.—
Obbl. Ven.	89.50	89.50	Lussino	125.—	125.—
B.T.n. 1940	101.30	101.30	Martinol.	84.50	84.50
B.T.n. 1941	101.40	101.40	Meridion.	675.—	666.—
B.T.n. 1943	94.—	94.—	Premuda	220.—	220.—
I. R. I.	476.—	472.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	479.—	475.—	Tripcov.	95.—	96.—
Dan.-Sava	169.—	168.50	Tram	194.—	194.—
Fo. 3 V. 6%	467.—	467.—	Ampelea	105.—	105.—
T.ste 1899 c.	92.50	92.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	96.—	96.—	Cant. R.	86.50	82.50
T.ste 1916 c.	96.—	96.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	43.—	43.—
Generali	4300.-	4285.-	Istr. Cem.	77.—	77.—
Ass. Ital.	555.—	556.—	S. I. P.	55 50	55.—
Infortuni	2130.-	2130.-	SELVEG	480.—	480.—
Riun. A	1940.-	1940.-	STEG	52.—	52.—
Riun. B	1835.-	1845.-	Edison or.	776.—	764.—
Sigorta	116.—	116.—	Edison p.	553.—	550.—
Adria	35.—	35.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	22.—	19.—	Lav. Tr.	249.—	249.—
Gerolim.	28.—	28.—	Pastificio	225.—	225.—
Libera Tr.	55.—	53.—	Terni	242.—	238.—

CAMBI: Londra 59.45; New York 12.175; Francia 79.85; Belgio 205.50; Svizzera 392; Amsterdam 823.

Mercato alquanto più riflessivo in seguito ad ulteriori realizzi. Fattosi Redimibile, Generali, Assicuratrice, Riunioni, Cosulich, Libera e Tripcovich.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni dell'11-5-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	544.50	544.50
Opere Pubbliche 5%	490.25	489.—
Cassa E. Milano 4%	492.50	492.50
Monte Paschi 4%	463.—	462.—
Cr. Fond. Roma 4%	462.—	461.—
Pubblica Utilità 6%	498.—	498.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	496.—	496.50
Credito Navale 6.50%	498.50	498.50
Edison em. 1931 6%	505.—	504.—
Emiliana 6%	499.—	499.—
Merid. Elettric. 6%	499.50	499.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	493.—	493.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

Pesco selvatico. In parte ha ragione anche la mamma: non tutti i «compagni di scuola» o «camerati», li chiami così, si possono considerare amici. L'amicizia è qualche cosa di più profondo: è un legame di affetto reciproco che dura spesso tutta la vita e come tale può dar gioie e dolori, benefici e sacrifici a seconda delle circostanze.

Infelice. Vi sono paesi ed anche singole regioni nei paesi dove il «lei» ed il «voi» non esistono affatto, e che perciò? Le sembra forse che una persona sia meno stimabile perchè usa il tu? Che malinconie!

M. M. Se l'operazione fosse tanto pericolosa, lei non vedrebbe tutto il mondo femminile «ondulato». Certo che, come tutte le applicazioni di tal genere, anche questa va fatta da persona pratica che possegga cognizioni sufficienti ed apparecchi perfetti. — *Contrastoni.* Il loro problema ci ricorda quello di chi venne prima al mondo: l'uovo o la gallina?

Massaia economa. I fiori di tiglio si raccolgono nel mese di giugno col bel tempo, si seccano all'aria e si conservano in scatole di latta o in vasi di vetro. La melissa si raccoglie quando incomincia a fiorire; il resto come sopra.

Madre desolata. Alla sua precedente lettera avevamo risposto subito, e precisamente nel «Piccolo» del 20 aprile. — *Studente.* Presso qualsiasi libreria potrà trovarne un elenco completo. — *Una povera impiegata.* 1) Castello di Miramare. 2) Solito mezzo postale. 3) Sì, del «Voi».

Pandora. Si dovrebbe presumere che una persona con così vaste cognizioni linguistiche sia intelligente e riesca quindi da sola a trovare il mezzo migliore per trarre il maggior profitto da tali sue qualità e cognizioni. Faccia delle offerte, allegando saggi di traduzione, a qualche casa editrice.

Curiosa. 1) Nel 1897 Pasqua cadde il 18 aprile. 2) Ministro dell'Agricoltura e Foreste è S. E. Edmondo Rossoni, nato a Tresigallo nel 1884. 2) Sì, ammogliato.

Studente. «Per imparare a scrivere in qualsiasi scrittura?». Si spieghi un po' meglio! — *Adriatico nostro.* 1) Ciò dipenderà dalla maggiore o minore abilità dello zincografo al quale lei affiderà la produzione del cliché. 2) Può riprodurlo, ma non sfruttarlo commercialmente.

Due vecchi ansi tempo. Le cause possono essere di diverso genere. Solo un medico specialista, dopo un'accurata visita, potrà prescrivere una cura specifica ed efficace. Rimedi generici sono tutti di indubbia efficacia.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.20 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.5 R; 16.50 DD; 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 5.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi O); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro, indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).

Postumia: 0.20 O; 5.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.28 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.55 DD; 21.5 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.55 DD (Postumia); 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.46 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D).

Parenzo: 5.5 A; 10.30 M (Buie); 14.5 M; 18.20 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.6 DL; 15.24 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).

Parenzo: 6.36 M (Buie); 12.5 A; 13.35 M (da Capodistria soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. RAGAZZE tutte età ogni località, offronsi quali ottime domestiche, cameriere, cuoche, bambinaie, ecc. Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

CUOCA offresi per provvisorio. San Maurizio 10-I, interno. 69481 A

DOMESTICHE due, onestissime, forti, presenza, offronsi tutti lavori. Rossetti 23, telefono 86-64. 37701 A

DOMESTICHE offronsi, robuste, capaci tutto fare, compreso cucinare. Piazza Borsa 5, portineria. 69509 A

DONNA quarantenne offresi, raccomandabile, capace cucinare e tutti lavori. Crispi 15, portinaia. 37721 A

ISTRIANA giovane, robusta, pratica tutti lavori, offresi stabile, anche prestaservizi. Miti pretese. Media 4, telef. 5904. 69511 A

PRESTASERVIZI ore da combinarsi. Via Solitario 21-II. 37708 A

PRESTASERVIZI fidata offresi dalle 14-17. Risorta 10-I, sinistra. 37713 A

PRESTASERVIZI tutti lavori, svelta, offresi ore mattina. Piazza Garibaldi 6, portinaio. 7279 A

PRESTASERVIZI sana, giovane, capace, offresi tutto fare. Scussa 6, portinaia. 37722 A

PRESTASERVIZI giovane offresi mattina o pomeriggio. Via Madonnina 34, latteria. 69492 A

PRESTASERVIZI offresi. Via Fulvio Testi 8 porta 2. 37680 A

PRESTASERVIZI svelta, pratica tutti lavori casa, offresi alcune ore al giorno. Via delle Mura 22, mezzanino. 69484 A

PRESTASERVIZI giovane, svelta, offresi 2-3 ore mattina. Referenze. Coroneo 5 porta 20. 69482 A

PRINCIPIANTE forte, bella presenza, intelligente, capace, offresi anche bambinaia (pazientissima), miti pretese. Telefonare 5049 chiamando «Alma», o rivolgersi via Ginnastica 15. 1000 A

RAGAZZA bella presenza, pratica lavori casa, offresi. Via Udine 63 porta 7. 37686 A

RAGAZZA principiante offresi. Via Valdirivo 13, portiere. 37685 A

RAGAZZA istriana, forte, volonterosa, offresi per tutti lavori. Via S. Nicolò 2. 37666 A

RAGAZZA capace tutto fare, offresi prestaservizi tutto giorno. Via Economo 16, portineria. 37672 A

RAGAZZA trentenne capace tutto fare, buoni attestati, offresi. XX Settembre 12, portineria. 37676 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Via Molino vento 41. 69489 A

RAGAZZA offresi prestaservizi. Udine 20. 69456 A

RAGAZZA bella presenza, con lunghi attestati, offresi ore da combinarsi a piccola distinta famiglia. Piazza Sansovino 8-V, Petrinelli. 37658 A

RAGAZZA capace tutto fare offresi. Carpison 9-III. 37706 A

RAGAZZA friulana tutto fare, offresi a buona famiglia. Corso Garibaldi 4 porta 8, Caola. 69513 A

RAGAZZA offresi tutto fare. Giacomo Leopardi 1, mezzanino. 37705 A

SIGNORINA conoscenza francese offresi cameriera oppure cuoca casa signorile. Carducci 22, portinaio. 37663 A

SIGNORINA ventenne pratica offresi guardarobiera per Trieste e fuori. Indirizzo Piccolo. 37711 A

TRENTENNE tutto fare, lunghi attestati, e friulana primo servizio, volonterosa, offronsi. Via Bellinzona 1-III (Toro). 37695 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. PER Trieste, Pola, Fiume, Milano, Genova, Roma, Napoli, Sicilia, luoghi villeggiatura, cerchiamo ragazze servizio tutte età, personale fiducia, signore, signorine. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. TUTTOFARE conoscenza cucina, anche media età, cercasi urgentemente vicinanze Trieste. Indirizzo Piccolo. 1135 B

A. BAMBINAIA, cameriera per Torino. Domestiche diverse Trieste Padova Roma Milano Napoli. Governanti, cercansi. Ottime paghe. Torrebianca 24. 37713 B

BAMBINAIA tedesca sana, con buoni attestati, cercasi. Scrivere offerte: Pavella, Fiume, Costabella 60. 37710 B

PRESTASERVIZI brava tutti lavori, cercasi dalle 8-17. Indirizzo Piccolo. 69465 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi per solo mattino. Via della Guardia 9, Ruttigliano. 37661 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

BANCONIERA pratica cerca posto bar, anche fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 69472 C

CAPO frantumazione pietra ventottenne, capacissimo, offresi. Geppa 9, Passutto. 69491 C

CONIUGI offronsi portinai senza paga. Indirizzo Piccolo. 37684 C

CONTABILE triestino serio, fidato, assume tenuta libri verso piccola retribuzione. Indirizzo Piccolo. 68651 C

DISEGNATORE assistente edile, assume elaborazione progetti, dettagli, prospettive, assistenza lavori. Occuperebbesi mezza, tutta giornata. Cassetta 15876 C, Unione Pubblicità. 15876 C

GIOVANE volonteroso, disposto piccola cauzione, offresi posto fiducia o altro. Scrivere Cassetta 15873 C, Unione Pubblicità. 15873 C

GIOVANE volonteroso, disposto piccola cauzione, offresi posto fiducia o altro. Indirizzo Piccolo. 37654 C

PERSONA distinta tedesca, di fiducia, brava, anche buona cucina, ottime referenze, offresi. Cassetta 15905 C, Unione Pubblicità. 15905 C

TRIESTINA bella presenza, seria, onestissima, offresi cassiera, riscuotitrice, venditrice, dama compagnia, banconiera, passeggio bambini, ovunque anche fuori Trieste. Offerte Cassetta 15907 C, Unione Pubblicità. 15907 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI insuperabili, prezzo il più basso. Salone Excelsior, Barcola. 15935 CC

Ultimi giorni del film miracolo

La meravigliosa tragedia di Lourdes

al Super-cinema **EDEN**

PREZZI POPOLARI

A. A. A. A. PERMANENTI lire 10. Riuscite meraviglio:e. Garanzia. Piazza Sansovino 8. 15924 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 10; ondulazioni acqua 2.50; lavatura asciugatura 1.50. Salone Wally, Madonnina 11. 15947 CC

A. OROLOGI: riparazioni qualsiasi sistema, vetri infrangibili ogni forma. Comar, via Roma 12. 147 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Muratti 2. 74 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 37644 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni. Corso Garibaldi 25-III, sartoria. 37681 CC

CAPPELLI ultimissimi offronsi pagando 2 settimanali. Riformature 3. Tomaso Luciani 15. 37677 CC

CAPPELLI modello offronsi dieci in poi. Riformature recentissime 3.50. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 37704 CC

FALEGNAME giovane con banco cerca lavoro. Via Maiolica 5, corte. 69428 CC

MASSEUSE diplomata, lunga pratica, anche manicure, riceve Piazza Goldoni 10-I. 15952 CC

MODISTA fine rimoderna cappelli lire 5. Piazza Goldoni 10-I. 15934 CC

PARRUCCHIERE Vito eseguisce le migliori permanenti della stagione, acconciature di moda, prezzi modici. Gelsi 6, primo piano. 15930 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30. Tarabochia 1. Donadoni 2, portinerie. 15950 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine, lire 40. Via Ginnastica 1, portineria. 15887 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne, prezzi minimi, lavoro accurato. S. Lazzaro 1, portineria. 69504 CC

PITTORE stanze comuni, lussuose, garanzia, lire 40. Ginnastica 3, portineria. 37714 CC

PITTURE belle stanze appartamenti eseguiscono fratelli Vidulich, Ginnastica 22, corte. 69497 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli trequarti tailleurs ultima moda 40, elegantissimi vestiti massimo buon gusto 25. Zovenzoni 5-I. 37717 CC

SARTORIA uomo signora, ultimissimi modelli, confezione fodere 100. S. Michele 22. 15937 CC

TAPPEZZIERE materassaio Corradini, prezzi bassi. Via Udine 37, rivolgersi portinaio. 69493 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CONIUGI anziani, ottime referenze, laboriosi, cercansi per portinai stabile signorile. Offerte dettagliate Cassetta 15923 D, Unione Pubblicità. 15923 D

GARZONA cercasi. Rivolgersi via S. Lazzaro 2-I, ore 9. 15945 D

MEZZA lavorante parrucchiera capacissima ferro cercasi. Salone Albina, via F. Venezian 6. Dalle 13 alle 14. 69464 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Via Revere 8. 15929 D

RAGAZZA per a-jour, macchina punto inglese, cercasi. Rieger. Coroneo 3. 15932 D

RAGAZZO mezzo facchino per pittore cercasi, 30 settimanali. Via Jacopo Cavalli 4. 69479 D

RAGAZZO pratico calzolaio cercasi. Mazzini 15, portineria. 69518 D

RISCUOTITORI piazzisti conoscenza clientela privata cerco solo se occupati in precedenza presso aziende rateali. Indirizzo Piccolo. 15933 D

SIGNORINA corrispondente perfetta italiano inglese francese e possibilmente tedesco cercasi. Indirizzare dettagliate offerte: Cassetta 15922 D, Unione Pubblicità. 15922 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA bene mobiliata, ingresso scale, termosifone, molta luce, cercasi, posizione centrale. Cassetta 15909 E, Unione Pubblicità. 15909 E

CAMERE da 1, 2 e 3 letti cerca Albergo Posta per 24, 25, 26 maggio, pagando bene. 69458 E

MOBILIATA pressi giardino pubblico cerca signore. Offerte con prezzo. Cassetta 15904 E, Unione Pubblicità. 15904 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. PENSIONE stanze lussuose, ingresso libero, anche giorni. Geppa 15-II. 15925 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, pulitissima, affittasi. Foscolo 44, porta 5. 69502 F

A. A. MOBILIATA affittasi. Viale XX Settembre 39, porta 13. 37727 F

A. BELLA soleggiata, ingresso scale, bagno, affittasi distinti. Galatti 14-II destra. 69512 F

A. CAMERA mobiliata, centro, prontamente. Sorgente 9 porta 17. 69452 F

A. CAMERA soleggiata, pressi Tribunale, affittasi. S. Francesco 34-I, destra. 37728 F

A. CAMERINO mobiliato, affittasi prontamente. Via Maiolica 16, porta 10. 69524 F

A. MOBILIATA soleggiata, vista mare, affittasi a distinta. Rossini 10, porta 8. 37692 F

A. MOBILIATA pulita, semilibera, unico subinquilino, affittasi. Boccaccio 6-I, Bonomo. 37729 F

A. MOBILIATA bellissima, affittasi, volendo vitto. S. Francesco 16, Tesseri. 37700 F

A. STANZA vuota comodo cucina affittasi. Galileo 10-III sinistra. 37709 F

A. SIGNORILE grande, soleggiata, tranquillissima, bagno, lavandino, acqua corrente unico subinquilino, affittano stimati coniugi. Via Giulia, ingresso Galileo 14-I sinistra. 69462 F

A. VUOTA centralissima, grande, davanti, affittasi. Crispi 3, porta 21. 15951 F

BELLISSIMA ingresso libero affittasi distinto. Corso Vitt. Em. III 45-IV, sinistra. 0069353 F

CAMERA ingresso scale, con vitto, affittasi distinto stabile. S. Lazzaro 3-I, Bello. 37703 F

CAMERA grande, vuota, bellissima, affittasi persona sola. Paduina 2-I. 37702 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Molingrande 46 porta 10. 37660 F

CAMERA mobiliata, due letti, comodo cucina, bellissima, soleggiata, centro, a distinte persone, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 37675 F

CAMERETTA pulitissima, tranquilla, affittasi signore distinto. Via Lavatoio 5, portinaia. 37687 F

CAMERETTA mobiliata. Bellinzona (Toro) 9, scala sinistra, porta 9. 15955 F

COMPAGNA di stanza cerca signora dabbene. Cassetta 15917 F, Unione Pubblicità. 15917 F

ELEGANTISSIMA ingresso scale, matrimoniale affittasi 160. Via Maiolica 14-III. 69522 F

INGRESSO scale con o senza vitto, pulitissima, affittasi subito. Via Scussa 5-IV, sinistra. 69474 F

LETTO affittasi a donna onesta. Rivo 7-II, porta 11. 37657 F

LETTO affittasi a donna. Via Bellinzona 4, terzo. 69466 F

MATRIMONIALE spaziosa, pulitissima, affittasi; eventualmente due amici. Gatteri 17-II. 15942 F

MATRIMONIALE mobiliata affittasi due amici, volendo costo, comodo cucina. Donadoni 6-III destra. 69505 F

MOBILIATA vuota, grande, soleggiata, affittasi. Via Bellinzona (ex Toro) 8, porta 11. 37750 F

MOBILIATA indipendente affittasi prontamente: cura vestiario. Machiavelli 26, porta 7. 37724 F

MOBILIATA affittasi distinto, unico subinquilino. Boccardi 5-III, vicino Hotel Savoia. 4580 F

MOBILIATA affittasi. Corso Garibaldi 17-IV. 37725 F

MOBILIATA, bagno (vitto). Via Udine 3-I, sinistra. 15946 F

MOBILIATA elegante uno due letti, ingresso scale. S. Michele 24-I. 69470 F

MOBILIATA bellissima, pulizia scrupolosa, affittasi subito distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 69463 F

MOBILIATA bellissima affittasi prontamente distinto 120 mensili. Rismondo 11-II. 69454 F

MOBILIATA affittasi distinto, prezzo mitissimo. Tiziano 2-I, porta 10. 37668 F

MOBILIATA affittasi. Sorgente 3, porta 6. 37669 F

MOBILIATA pulita affittasi. Via Manzoni 18, terzo. 37674 F

MOBILIATA uno o due letti, comodo cucina, affittasi. XX Settembre 67-I. 69493 F

PENSIONE convalescente, pensionato, bambini, miti pretese, darebbe signora. Tamburi. Comeno 67, Gorizia. 36613 F

STANZA indipendente, cucina, mobiliato. Pasquale Revoltella prolungata 143, deposito carbone. 37691 F

STANZA grande, vuota, uso ufficio, per pronto. Battisti 17, tel. 86-98, tra le 15-17. 69104 F

STANZA elegante, uso bagno, salotto, cederebbesi signora-signorina. Telef. 32352. 69490 F

STANZA mobiliata, anche vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 37673 F

STANZA vuota, luce, ingresso scale, affittasi. Fonderia 3-I. 37671 F

STANZETTA, ingresso libero, soleggiata, pulitissima, affittasi stabile, 75 mensili. Settefontane 20, II, destra. 7575 F

STANZETTA mobiliata affittasi signore. Via Parini 5-II, porta 15. 37632 F

STANZETTA soleggiata, volendo vitto, affittasi. Capuano 14-II, sinistra. 69480 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani num. 14. 37655 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 15931 G

MAGISTRALI: preparazione intensiva, accurata. Successi continuati dal 1919. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 15931 G

MAGISTRALI, Tecniche, Liceoginnasio, Avviamento preparansi completamente accuratissimamente 400 annue. Iscrizioni: Diaz n. 3. 15943 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A, A. A. A. A. APPARTAMENTI tutti paraggi (assortimento piccoli, grandi), tutti prezzi. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. APPARTAMENTI 2 e 4 stanze, accessori, affittansi luglio, pigione ridottissima. Tigor 5, Giustinelli 2 A (centro). 4582 I

A. A. A. APPARTAMENTI 5 e 6 stanze, comfort moderno, ascensore, giardino, prontamente o luglio affittansi, pigione ridottissima. Via Giustinelli 1 A (centro). 4581 I

ABITAZIONE in villa vicino Rossetti, affittasi coniugi oppure piccola famiglia, due camere, due camerini, bagno, cucina, orto. Indirizzo Piccolo. 37726 I

ALLOGGIO tre stanze accessori, poggiuolo, via Tigor 15, secondo piano, d'affittare 1.o luglio. Informazioni rag. Carnera, XX Settembre 58-III, dalle 10-12. 37697 I

ALLOGGIO signorile, sei sette stanze, giardino, parco, rimessa, gas acqua luce elettrica, riscaldamento autonomo. Villa Angeli, S. Andrea, affittasi 1.o luglio. Informazioni rag. Carnera, XX Settembre 58-III, dalle 10-12. 37696 I

APPARTAMENTI 2-4 camere, accessori, affittasi prontamente e 1.o luglio. Fabbri 4. Informazioni Amministrazione Petelli. 69499 I

APPARTAMENTI signorili 2-3 camere, bagno, camerino cucina, affittansi Parini 9, Scorcola Coroneo 756. 69461 I

APPARTAMENTI bellissimi 4-5 stanze, accessori, termosifone, affittansi pronto o luglio viale Regina Elena 29. Tel. 86-98, fra le 15-17. 69114 I

APPARTAMENTI 3, 4, 5 stanze, accessori, termosifone, affittansi pronto o luglio, paraggi Tagliapietra, tel. 86-98, fra le 15-17. 69113 I

APPARTAMENTI bellissimi 4 stanze, accessori, terrazza, loggia, giardinetto, paraggi Scorcola, per luglio. Tel. 86-98, fra le 15-17. 69102 I

APPARTAMENTINO 3 stanze accessori, affittansi Bono 1, prezzo mite. Tel. 86-98, fra le 15-17. 69112 I

APPARTAMENTO rimesso nuovo, cinque stanze, cameretta, anticamera, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi. Giulia 3-IV. 37693 I

APPARTAMENTO tre stanze grandi, bagno, riscaldamento autonomo, casa signorile, affittasi primo luglio. Via Udine 24. 37667 I

APPARTAMENTO 3 camere accessori affittasi 1.o luglio Gatteri 46. Telefonare 58-27. 69500 I

APPARTAMENTO 2 camere accessori affittasi 1.o luglio S. Francesco d'Assisi 51. Telefonare 58-27. 69501 I

APPARTAMENTO 7 stanze, bagno, accessori, termosifone, due ingressi, affittasi, anche ufficio. XXX Ottobre 6. 69486 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato, tre stanze, bagno, affittasi prontamente o primo luglio. Via Istituto 46. 69507 I

APPARTAMENTO nuova costruzione, quattro stanze, cucina, camerino, bagno, due poggiuoli, ascensore, riscaldamento, affittasi primo luglio. Indirizzo Piccolo. 37694 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, bagno, cameretta, tutto facciata, senza vis-a-vis, affittasi luglio. Commerciale 27, portinaia. 69477 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, bagno, camerino, affittasi. Via Duca d'Aosta 4, portinaio. 69475 I

APPARTAMENTO lusso 5 stanze, facciata, accessori, calefazione autonoma, ascensore, affittasi prontamente 450 mensili. Passeggio S. Andrea 14, fermata tram 9. 69471 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affittasi mensili 198. Cecilia 15. 69520 I

CAMERE 2 camerino cucina, comfort moderno, piazza Garibaldi, affitto bassissimo, scambiasi con uguale. Cassetta 15912 I, Unione Pubblicità. 15912 I

LOCALE ad uso negozio o ufficio via Mazzini 10, affittasi subito. Informazioni telefono 85.09. 69468 I

LOCALI ad uso ufficio via Carducci 28-I, affittansi subito. 69469 I

MAGAZZINI 2 interni, bellissimi, affittansi prezzo mite, prontamente. Pietà 35, telefono 86-98, fra le 15-17. 69111 I

OPICINA: appartamento in villa, 4 stanze, camerino, accessori, terrazza, autorimessa, termosifoni. 284 mensili affittasi 1.o luglio. Opicina 17-I. 15940 I

QUARTIERE 4 stanze accessori, casa signorile paraggi S. Michele, affittasi luglio, prezzo mite. Tel. 86-98, fra le 15-17. 69100 I

QUARTIERE bellissimo tre stanze accessori affittasi. Tor San Piero 4, portinaio. 69514 I

QUARTIERE in villa Riviera Barcola, 3 stanze, camerino, bagno, con riscaldamento autonomo, giardino, affittasi. Amministrazione, via Mazzini 44. 37698 I

QUARTIERE camera cucina 99 mensili affittasi subito. Apiari 13, Roiano. 69516 I

QUARTIERE in villa, mezzanino, 4 stanze, camerino, parte orto, in Scorcola Coroneo, affittasi. Amministrazione in via Mazzini n. 44. 37699 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, perfetto stato, casa signorile, affittasi luglio. Commerciale 27, portinaia. 69478 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, camerino, affittasi luglio. Ciamician 7, portinaia. 69476 I

QUARTIERE 2 stanze stanzino cucina giardino affittasi via Carpaccio 10. Telef. 85-09. 69467 I

VILLA tre grandi stanze, bagno, accessori, giardino, affittasi luglio. Ginnastica n. 66. 37689 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 6-8 stanze, paraggi Questura-Stazione, massimo secondo piano, cercasi. Cassetta 15949 L, Unione Pubblicità. 15949 L

VILLINO 4-5 camere, comfort moderno, giardino, cercasi Barcola. Offerte Cassetta 15916 L, Unione Pubblicità. 15916 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

APPARATO fotografico Ikonta Tessar, nonchè Icarette, vendonsi. Battisti 10, porta 16. 37679 M

ARREDAMENTO antisala, lussuosissimo, undici pezzi, vendesi. Cassetta 15916 M, Unione Pubblicità. 15916 M

ARREDAMENTO sala pranzo, eccezionale, fuori classe, vendesi. Cassetta 15916 M, Unione Pubblicità. 15916 M

BILIARDO italiano perfetto, seminuovo, accessori, vendesi. Cassetta 15915 M, Unione Pubblicità. 15915 M

CARROZZELLA nuovissima, moderna, 100; altra sport, occasionissima. XX Settembre 17, negozio. 69515 M

CARROZZELLA, quadri, lampade, pranzo, comodini, lavandini porcellana, vendonsi. Maurizio 3, magazzino. 37719 M

CAVALLETTO pittore artistico, adatto salotto, vendesi. Battisti 10 porta 16. 37678 M

FONOGRAFI, dischi Columbia, pagamento rate mensili lire 20. Punzo, Carducci 10. 15526 M

FRANCOBOLLI Ducati italiani, trittici Balbo, su busta, vendonsi occasione. Patruno, Chiosco Belvedere. 37656 M

LAVANDINO completo, moschiera, bollitore Hoffmann, vendonsi traslocando. Esclusi rivenditori. Brunner 5 porta 9. 69485 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi causa partenza. Corridoni 21, portinaia. 15941 M

MACCHINA cucire spola rotonda buonissima vendesi. Via del Bosco 48-II. 15927 M

MACCHINA Singer semplice, rientrante, altre nuove, garantite, vendonsi. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 15936 M

MACCHINA Singer spola rotonda, perfetta, vendesi. Settefontane 15-III, Benvenuti. 37715 M

MACCHINE cucire ricamare Necchi, rate 30 mensili altre Singer, occasione. Natale, Battisti 12. 15953 M

MACCHINE plissé, giornino, punto inglese, ricamo, pochissimo usate, vendonsi ragione salute. Indirizzo Piccolo. 37662 M

QUADRI due «Rosè», tappeto persiano 4 per 3, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 37688 M

RADIO apparecchi delle migliori case, facilitazioni pagamento, piccole rate senza anticipo. Via Milano 19. 37653 M

RADIO alcune occasioni, seminuove, usate, prezzi occasionissima. Zanetti-Radio, Cavana 6. 69483 M

RADIO grammofono quattro valvole, super, vendesi giornata. D'Azeglio 4-II. 37664 M

VENTILATORE Marelli, girevole, da soffitto, quasi nuovo, vendesi. Tesa 65. 15954 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CASSA National buone condizioni, acquistasi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 15948 N

MACCHINA selz perfetto funzionamento, usata, acquistasi se occasione. Indirizzo Piccolo. 15948 N

VOGATORE (canottiera) da camera cercasi. Offerte Cassetta 15921 N, Unione Pubblicità. 15921 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. MOBILI Turk, Battisti 12, offre: matrimoniale 880! cucina 480! Arrivi sorprendenti. 15944 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi mobili, comuni, lussuosi. Confrontate prezzi ribassati. 15524 NN

APPROFITTATE! Matrimoniali 875! 1200! 1300! 1400! Camera pranzo lussuosa 1700! Salotto 550! «Tergeste», Crispi 39. 69453 NN

BIGLIARDO girevole carambole zoni bellissimo con accessori ed altri mobili. Torrebianca 12, destra. 69459 NN

CAMERA moderna noce Caucaso finissima, occasione vendesi. Istituto 29, falegnameria. 69488 NN

CUCINA modernissima, con marmi, vendesi. Via Fabbri 8, falegname. 69506 NN

DIVANO moderno, ottomane, suste, occasione. Assumonsi riparazioni. Gelsi 1, tappezziere. 69510 NN

LETTO lucido, armadio quattro cassetti, vendonsi. Geppa 2 porta 19. 37720 NN

MATRIMONIALE bellissima moderna, lavorazione solida, vendesi con garanzia. Via Manzoni 20. 37670 NN

MATRIMONIALE, pranzo, salotto, camera una persona, attaccapanni, tremoux dorato, argentiera, diversi mobili, vendonsi straoccasione. Maurizio 3, magazzino. 37718 NN

MATRIMONIALI solidissime vendonsi prezzi bassissimi. Via Imbriani 16 (angolo Carducci). 69523 NN

MATRIMONIALI 880, pranzo 850, cucine 490, ottomane 95, economicissima fonte d'acquisto. Tarabochia 6. 69521 NN

MOBILI diversi vendonsi. Via Duca d'Aosta 12. Reiser. 69508 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e ottime occasioni, vendonsi; scambi, facilitazioni. Deposito, corso Garibaldi 13, I. 76 NN

PIANINO nero buonissimo, vendesi causa partenza. Cicerone 2-I (mattina). 69487 NN

PIANINO tedesco, metallica, incrociate, buono stato, vendesi 1250 occasionissima. Via Commerciale 13-II. 37707 NN

PIANOFORTE mezza coda, ottimo, vendesi occasione. Via Rossetti 26-I. 37659 NN

PIANOFORTE, primaria marca, prezzo irrisorio vendesi. Torrebianca [...]

STANZA pranzo noce senza sedie. Via Donizetti 5 porta 3, dalle 8-[...]

STUDIO completo stile americano. Esclusi rivenditori. Via Ginnastica 14.

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo [...]

A. A. ANTICIPAZIONE gratuita [...] pegni, compero oro argento bri[llanti ...] brizio, Sebastiano 7.

A. ACQUISTO argento oro orolo[gi ...] pegno polizze. Oreficeria Spina, [...]

A. ORO, argento, diamanti, oro[...]tiere, monete, corone, comperans[i ...]zi superiori; disimpegno bigliet[ti ...] Oreficeria Alberto Polvi, via Ma[...]

ACQUISTO oro, corone, dentiere, [...]gno polizze. Oreficeria Stermin, [...]

BINARIO Decauville, tubi ferro, elettrici, pompe, apparecchio te[...]deria 12.

CASSEFORTI, bottiglie comperans[i ...]si; damigiane, fiaschi. Coen, via [...] lefono.

Rappresentanti, piazzisti, [...]

cent. 30 la parola. Minimo [...]

TUTTI realizzeranno guadagno [...]ro dedicandosi nostra genialissi[ma ...]stria eseguibile proprio domicilio. [...]do Manis, Roma, riceverete grati[s ...] campione lavoro eseguirsi.

Automobili, biciclette, ac[...] Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola. Minimo [...]

AUTONOLEGGIO «Unita Fortior», diverse macchine. Polonio 3, tele[...]

BALILLA, 514, 509, 521, O.M. berline, coupé spyder, camioncino Chevr[olet ...]lindri con cabina portata 8 qui[ntali ...]steggi, riparazioni. Piazza Eva[...]

BICICLETTA da corsa compero [...]ne. Tomasi, Torrebianca 21-V.

FIAT 520 torpedo vendo, revisiona[ta ...] dalla casa, carrozzeria capot pelle [...]te gommate nuovo. Landi, Cerv[...]

MOTOLEGGERA 75 vendo lire 14[...] lano 14, portineria, pomeriggio.

Capitali - Società - Cess[ioni] di aziende commerciali e ind[ustriali]

cent. 60 la parola. Minimo [...]

NEGOZIO commestibili vendita [...] in Corgnale, piccole spese, buon[...] compreso quartiere vendesi lire 40[...] Caffè Tommaso.

SOCIA Trattoria Balneare, 2000, ce[...]ta. Indirizzo Piccolo.

TRATTORIA affittasi oppure ve[ndesi ...] Bellinzona 6 (ex via Toro).

TRATTORIA centralissima, gran[...] spese minime, vendo causa vecch[...] pure darei consegna. Cassetta [...] Unione Pubblicità.

3000 cercansi, garantite, forte inte[resse ...]ferte Cassetta 15906 R, Unione P[ubblicità].

7000 buon interesse, cercansi pro[...] Garanzia assoluta. Offerte Cassett[a ...] Unione Pubblicità.

60.000 lire dispongo primo rango [...] mediatori. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case e [...]

cent. 60 la parola. Minimo [...]

PORTOROSE villa da vendere, p[...]taggioso. Indirizzo: Bortolo Ru[...]rano 849.

SCORCOLA elettrovia vendesi cas[a ...]ze, accessori, vasto giardino. Rich[...]setta 15910 S, Unione Pubblicità.

SCORCOLA villa Brunner, vende[si ...]glioso appezzamento terreno, vista [...]vole, due ingressi, occasionissima [...]zo Piccolo.

VILLA a Opicina 3 appartamenti, [...]ze, accessori, termosifoni, vasto [...] giardino, autorimessa, pressi Stazio[ne ...] vendesi. Amministrazione Scarpa [...] Garibaldi 10.

Alberghi e stazioni clima[tiche]

cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

CONOSCETE la Cura Kneipp [...] Stabilimenti Kneipp Guggenberg[...]none (Bolzano).

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

A. OSTETRICA diplomata Bodul[...] via Istituto 32-I. Aut. Prefettura [...]

CAPPELLI signora continua eno[rme ...]cesso vendita eccezionale ultim[...] prezzi fortemente ribassati, presso [...]pi. Corso 39.

«UNITA Fortior»: informazioni [...]me, qualsiasi genere, investigazio[ni ...]tamenti. Garibaldi 18.

FOTO TORESELLA VIA RO[...] TELEFONO [...]

Sviluppo, stampa, ingrandimenti - Lavoro per[...]

La **"Cosulich" S. T. N.** e la **Società di Navigazione "Adria"** compiono il mesto ufficio di annunciare il decesso del

Cap. ANTONIO RAGUSIN

apprezzato Dirigente del loro Ufficio di Roma e Rappresentante delle Compagnie di navigazione giuliane.

Le Società conserveranno la più grata memoria dell'opera sua intelligente e fattiva svolta per molti anni con ammirevole devozione.

Trieste, 14 maggio 1935-XIII

La moglie **MARIA nata BASILISCO**, i figli **PIA**, dott. **BRUNO**, sottotenente medico A. O., e **GUIDO** e il nipotino **ENZO** partecipano, profondamente addolorati, il decesso del loro caro

dott. DOMENICO SAMBO

ufficiale sanitario e medico comunale

I funerali avranno luogo giovedì 16 corrente, ad ore 1[...]

Pirano, 14 maggio 1935-XIII.

Dopo brevi sofferenze spirava

Francesco Giuseppe Ivanich

Industriale e fervente lavoratore

L'accasciata consorte **ISABELLA nata PICCOLI** partecipa la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato Estinto avranno luogo giovedì, 16 corr., alle ore 10.30, partendo dalla casa N. 5 di via Parini.

Trieste, 15 maggio 1935 - XIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Via S. Nicolò 27.

L'arcobaleno dell'amore

39 **LEA DA RIZZIOS**

— Già. — soggiunse il poliziotto, accarezzandosi il mento e sorridendo argutamente — Ma è stato detto che anche Achille avesse il suo punto vulnerabile! Credo che questa volta il nostro illustre conte Ridolfi non riuscirà tanto facilmente a dimostrare la sua innocenza!

Il dottor Gianni era appena uscito dal Commissariato, che Maria entrò, affannata per la corsa fatta. Chiese urgentemente del signor Enoglio. Entrò nell'ufficio del poliziotto che riusciva a stento a parlare.

— Siedi, — egli le disse — Spero che le notizie che mi devi comunicare per quanto possano essere urgenti, ti permetteranno di riprendere fiato...

La ragazza rispose, dopo un brevissimo riposo:

— Aveva tanta fretta anche la signora, che io ho cercato di non lasciare trascorrere neppure un attimo... Ed eccomi qui...

— Questo lo vedo. Ora dimmene la causa.

— Ero appena rientrata — raccontò la ragazza — che venne un fattorino con un fonogramma urgente per la signora. Non ho potuto sapere quello che vi fosse scritto, perchè, quando entrai in salotto con l'intenzione di investigare, mi accorsi che la signora lo stava bruciando nel caminetto. Poi si è rinchiusa nella sua stanza e adesso sta preparando le valigie.

— E non ti ha dato alcun ordine? — chiese seccamente il poliziotto.

— No. — rispose Maria, che riusciva ora a parlare con maggior facilità — Ha detto che non le occorreva nulla. Solo quando stavo per uscire dalla sua camera, mi ingiunse: «Vai a chiamare un taxi. Spicciati». Ed invece eccomi qua. Quando ritorno ne sentirò su tutti i toni!

— Dirai che hai dovuto girare molto, che non ne hai trovati di liberi. Ho bisogno di precederla. Hai capito?

— Perfettamente. — affermò la ragazza alzandosi.

Rimasto solo, egli non lasciò passare un minuto, che già era negli uffici postelegrafonici alla ricerca del testo del fonogramma.

Non dovette faticar molto. Gli venne trascritto il dispaccio su cui lesse: «Oggi 15 campione».

— Oggi è il giorno quindici. — si disse il poliziotto dopo aver letto il dispaccio — Questo lo so anch'io. Ma campione, che vuol dire?

Pensò: Campo... Campione... Campione...

— Sicuro! — concluse battendosi una mano sulla fronte — Campione è in Italia, inserito nella Svizzera!

Guardò l'orologio. Non aveva un minuto da perdere. Saltò sul primo taxi che gli passò dinanzi libero. Fu alla stazione in un momento. Linea Milano-Chiasso. Passò tutto il treno pronto per la partenza. Nulla. Ritornò nell'atrio della stazione, sorvegliando nascostamente ogni vettura che si fermava dinanzi alle partenze. Nulla ancora. Possibile che fosse già partita? Che avesse preso il servizio diretto automobilistico Milano-Campione? Ebbe la tentazione di recarsi direttamente a Largo Cairoli, per sorvegliare la partenza dell'autolinea.

— Attendo la partenza di questo treno, — si disse il poliziotto a conclusione dei suoi pensieri — poi cercherò altrove... In tempo. — pensò dopo aver controllato il cartello che riproduceva l'orario.

Mancavano pochi minuti alla partenza del treno, quando una macchina che veniva a tutta velocità si fermò poco discosto a lui. Ne scese una signora.

— Eccola! — pensò con un sospiro di sollievo — E' lei, non mi posso sbagliare, anche se l'ho veduta rarissime volte...

La signora Lazzarich non riusciva a nascondere l'ansia di cui era preda. Ebbe appena il tempo di acquistare il biglietto e di salire nella vettura, che già il treno accennava a muoversi.

Il poliziotto, che era salito a sua volta, la vide entrare in uno scompartimento di prima classe. Attese qualche secondo, poi occupò un posto nel medesimo scompartimento. La signora Lazzarich, al suo ingresso, parve contrariata. Ma ostentò di non guardare l'intruso, che all'aspetto giudicò un forestiero.

Il poliziotto aveva accentuato, con pratici tocchi magistralmente distribuiti, la sua naturale aria di degno figlio della bionda Albione.

Nonostante ciò, la signora volle accertarsene maggiormente.

— Mi può dire, per favore, — chiese con tono di voce un po' esotico — se questo treno conduce direttamente fino a Lugano? Non vorrei essermi sbagliata...

Il poliziotto le rispose con uno spiccato accento inglese:

— Sì, signora. Mi reco anch'io a Lugano.

La signora parve rassicurata. Ringraziò con un cenno del capo, ma non sembrò aver alcun desiderio di continuare la conversazione.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata